ga. II. 143

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 16 Maggio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2627

L'„Italia" naviga felicemente sulle zone polari inesplorate

I primi emozionanti radiotelegrammi di Nobile - Nessuna terra segnalata sino all'arcipelago di Francesco Giuseppe

Sedici uomini a bordo

KING'S BAY, 15
(Via Radio - Stazione S. Paolo)

L'eronave «Italia» è partita alle 13.20 precise con 16 uomini a bordo ed un carico di benzina per oltre 50 ore di volo. Il viaggio si inizia in condizioni atmosferiche favorevoli.

Tutto è stato predisposto per la eventualità di sbarchi, osservazioni a bassa quota, navigazione a vento e mutamenti di rotta imposti da imprevedibili avversità atmosferiche. La spedizione ha viveri per quattro mesi nel caso di forzato atterraggio.

L'aeronave ha puntato in direzione dell'Arcipelago Francesco Giuseppe e della Terra di Lenin (già Nicola II).

UGO LAGO

I radiotelegrammi dell'"Italia„ in volo

KING'S BAY, 15
(Via Radio - Stazione S. Paolo)

Il colloquio radiotelegrafico con l'„Italia" è già incominciato. Seguiamo con cuore commosso le vicende del volo di ora in ora. Le buone condizioni meteorologiche sono confermate.

L'„Italia" ha superato piccoli strati di nebbia, ma ha un campo di visione abbastanza ampio. Il centro di vita si è trasportato dall'hangar alla „Città di Milano" dove è installata la stazione radio. Ma anche la stazione radio della King's Bay funziona ed intercetta i radiotelegrammi che pervengono dal dirigibile in volo.

A bordo della „Città di Milano" si vive in uno stato di tacita commozione. Nei pressi della cabina radiotelegrafica regna il silenzio più assoluto, rotto dalle vibrazioni dell'apparato di ricezione.

Alle 17.25 l'„Italia" sorvola felicemente il Capo Nord delle Spitzbergen. Di qui ha inizio la navigazione sulla sconosciuta banchina polare dove è possibile che venga effettuato qualche sbarco.

Il primo radiotelegramma delle ore 18.45 dice:

«Navighiamo da un'ora e un quarto sul Pack. Siamo rimasti immersi nella nebbia per un'ora e mezza, perciò siamo passati al disotto, volando a 150 metri dalla superficie del mare ghiacciato. Visibilità variabile da 2 a 15 chilometri. Lo spettacolo è magnifico. Tutto bene. Nobile».

Per qualche ora l'aeronave naviga con relativa tranquillità verso est. Nessun evento notevole interrompe la uguaglianza dei vari momenti del volo. Alle ore 22 l'„Italia„ si trova a 18 gradi e 29' di latitudine nord e 35 gradi e 50' di longitudine est. Ha felicemente compiuto metà del viaggio verso la terra di Francesco Giuseppe. La zona inesplorata, compresa tra il Capo Nord delle Spitzbergen e la terra di Francesco Giuseppe è già stata violata da cinque ore.

A bordo gli orologi sono portati avanti di un'ora, cosa che succederà frequentemente, navigando verso est. Vengono comunicate alla „Città di Milano" le seguenti notizie:

«La nostra posizione è adesso a 81 gradi 28' di latitudine nord e 35 gradi 50' di longitudine ad est di Greenwich. Da alcune ore navighiamo sulla zona inesplorata compresa fra lo Spitzberg e la terra di Francesco Giuseppe, ad una quota di volo da 150 a 200 metri sotto la nebbia, con un raggio di visibilità di una diecina di miglia. Abbiamo un vento contrario di circa 30 km. all'ora, che riduce la nostra velocità a circa 50 km.

«La nebbia ha causato una abbondante incrostazione di ghiaccio con un notevole appesantimento dell'aeronave. Per il resto tutto bene. Nessuna traccia finora di terra. Il «pack» è più compatto, che presso il Capo Nord e sembra meno sfavorevole per una marcia. - Nobile».

Della Terra di Gillis, che avrebbe dovuto trovarsi lungo la rotta seguita dalla nostra aeronave, nessuna traccia. Ed è impossibile che si sia passati a distanza tale da farsene sfuggire la visione. Ad ogni modo non è improbabile una nuova verifica al ritorno. Quello che importa è di assicurarsi sulla possibilità di verifica terrestre, marciando sul ghiaccio e di procedere ora in condizioni possibili verso la mèta finale di questa prima lunga esplorazione.

Al Duce Nobile invia il seguente messaggio:

«Ora che la promessa di condurre «Italia» sulle regioni ancora inesplorate del Polo è mantenuta, invio a V. E. il pensiero devoto mio e di tutto l'equipaggio».

La partenza e le mète

KING'S BAY, 15
(via Radio San Paolo)

I preparativi per la nuova esplorazione erano incominciati già nella notte, dopo che la situazione meteorologica aveva subito un decisivo mutamento e le previsioni di Malmgreen andavano sempre più assicurando che su tutta la calotta polare, e più specialmente nel settore triangolare compreso fra le Spitzbergen, la terra di Lenin (già Nicola II) e il polo, il tempo potrà mantenersi favorevole per qualche giorno.

Tutti intorno all'hangar

Bisogna vivere in questa atmosfera di ansie, di lavoro, di fede sempre ardente, malgrado i ghiacci perenni e gli improvvisi turbini di neve, per rendersi conto di ciò che accade nell'animo di tutta questa piccola popolazione, stabile ed occasionale, all'annunzio di una partenza improvvisa. La stanchezza delle sopportate fatiche sparisce per incanto. I minatori abbandonano le loro baracche per precipitarsi intorno al ricovero del dirigibile. L'urlo della sirena della „Città di Milano" — che ormai regola tutta la vita della King's Bay — è come un colpo di frusta alle reni. Si balza fuori dai ricoveri, si è subito sugli sci, si corre sulla neve sino all'hangar. Anche chi non è chiamato a compiere alcun lavoro manuale, si mette all'opera: e constata subito di essere in condizioni di rendersi utile. C'è lavoro per tutti!

La lotta sostenuta contro il pericolo della neve è stata durissima. Ora nessuno più la ricorda malgrado sia mancato a tutti il tempo di riposarsi.

Le operazioni di carico

Dal momento in cui Nobile ha fatto sapere di voler partire, ordinando ai pochi uomini che lo accompagnano di prendere posto nella navicella, in pieno equipaggiamento di esplorazione, nonchè di tenersi pronti a tutte le sorprese e a tutte le durezze dell'impresa, in ogni corpo, in ogni spirito sono entrate nuova linfa e nuove energie. Ognuno sente di poter rendere il doppio di ciò che può: a incominciare da Nobile, i cui nervi sono per resistenza e impassibilità il fenomeno che più colpisce i flemmatici abitanti della King's Bay.

Le operazioni di carico dell'aeronave sono state compiute con straordinaria sollecitudine e grande regolarità. Apparati di calcolo, macchine, sci, racchette, viveri, carte, indumenti, canotti smontabili, paracadute ecc. tutto era a bordo nelle prime ore della mattina. L'immissione di nuovo gas dalle bombole all'involucro del dirigibile era già stata compiuta nelle prime ore della notte. Anche durante la tormenta di domenica alpini e marinai non avevano cessato di continuare il trasporto delle bombole dalla „Città di Milano" all'hangar.

Successivamente sono stati rettificati i carichi della zavorra in rapporto alle mutate condizioni della temperatura: di modo che l'equilibrio fra la massa natante e la massa governabile di appesantimento è stato raggiunto in breve.

Poco dopo le 13 l'„Italia" veniva portata fuori dall'hangar nel mezzo del bianco parco di neve della baia. Il dirigibile, ripulito di ogni chiazza di nevischio, è uscito dalle pareti scure della rimessa come una formidabile arma tratta da una gigantesca guaina. La serenità e lo splendore del cielo hanno dato riflessi vivacissimi all'involucro, strappando dal petto degli spettatori un grido di meraviglia e di entusiasmo.

L'„Italia" ha obbedito alla manovra con ammirevole docilità. Essa è stata portata fino all'estremo limite della baia,

Padre Gianfranchi, il cappellano della spedizione, si è scoperto il capo ed ha incominciato a recitare ad alta voce la preghiera per gli esploratori. La cerimonia ha colpito il cuore di tutti.

"Mollate!„

Nobile, in divisa di generale, ha abbracciato il fratello, poi è montato rapidamente sulla scaletta della navicella, volgendosi alla folla, che ha lanciato un formidabile urrah di saluto, cui il valoroso comandante ha risposto scoprendosi il capo ed agitando il berretto. Il comandante Romagna infrangeva intanto la bottiglia di spumante appesa sulla massa della zavorra disposta dalla parte di prora.

Un fremito ha percorso le centinaia di persone che formavano il semicerchio. Nuovi „urrah" si sono levati al cielo, vinti dal sonoro augurio della sirena.

Alle 13.20 precise si è udito il secco comando di Nobile: „Mollate!" I marinai e gli alpini hanno abbandonato le corde. Il rullo del motore si è fatto più forte, quasi lacerante. La nave ha incominciato a muoversi girando leggermente su se stessa; poi ha puntato decisamente in direzione del Capo Nord, estremo punto dell'arcipelago delle Spitzbergen.

Fuori della baia

La leggerissima nebbia, che per tutta la mattinata aveva velato il lontano orizzonte, è andata man mano diradandosi. Abbiamo avuto l'illusione che nel momento in cui l'„Italia" lasciava la King's Bay, il cielo si facesse più terso.

L'estremità della baia è stata superata ad una quota di circa 200 metri: il primo tratto della navigazione aveva la direzione di nord; poi il dirigibile ha piegato verso nord-est, dimostrando chiaramente di puntare verso l'arcipelago di Francesco Giuseppe, che si trova appunto a nord-est delle Spitzbergen.

Pochi minuti sono bastati per assistere a questa grandiosa partenza per le incognite mete del polo. Ho visto i robusti marinai della „Città di Milano" restare attoniti come fanciulli di fronte alla aeronave, che con meravigliosa sicurezza di manovra si immergeva nello spazio, sino a diventare una piccola macchia affusolata, come una nube argentea lontanissima, poi come un punto impercettibile.

Sull'„Italia" hanno preso imbarco 16 persone fra le quali la Marina è rappresentata da tre ufficiali e da due sottufficiali radiotelegrafisti.

I giornalisti si avvicenderanno nelle ricognizioni. La sorte ha favorito per primo il collega Tomaselli.

Partendo, il generale Nobile ha manifestato l'intenzione di effettuare di preferenza l'esplorazione della parte orientale della calotta artica e precisamente della zona fino ad ora completamente sconosciuta compresa fra la terra di Francesco Giuseppe e la terra di Lenin (Nicola II).

Eventuali discese

Non è però escluso che le condizioni meteorologiche, che l'aeronave incontrerà durante il viaggio, possano consigliare di mutare la rotta.

Non si possono fare previsioni sulla durata dell'esplorazioni ma, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, l'„Italia" potrà restare fuori fino a un paio di giorni, forse anche tre. Il generale Nobile intende agire con prudenza per poter compiere tutte le osservazioni scientifiche che sono nel programma, cui non è stata posta, del resto, alcuna limitazione e che è perciò suscettibile sempre di maggiori sviluppi.

E' stata considerata anche la possibilità di soste per effettuare delle discese sia sui luoghi ghiacciati, sia su eventuali terre. Queste discese potranno essere brevi (di due o tre ore), ed anche lunghe. Per questa eventualità, considerata per altro come ipotesi, è stata fatta tutta la necessaria preparazione. Si ritiene però che due o tre ore di sosta per le discese da effettuarsi quando le condizioni atmosferiche lo permettano, possono essere sufficienti per eseguire le più essenziali osservazioni scientifiche.

Provviste per quattro mesi

Ove però si debba effettuare lo sbarco di un piccolo nucleo, tre persone, con a capo il fisico prof. Pontremoli verranno discese. E se il nucleo sbarcato dovesse essere lasciato per qualche tempo sul posto di osservazione, tutto è stato previsto perchè esso sia munito di mezzi di segnalazione indispensabili per essere ritrovato allorchè l'aeronave tornerà a riprenderlo.

Al momento del distacco, mediante un paracadute sarà fatto scendere a terra tutto il necessario perchè gli uomini sbarcati possano vivere autonomamente fino a quattro mesi. Essi avranno i mezzi per poter compiere marcie sul ghiaccio e potranno disporre di una piccola stazione radiotelegrafica ad onde corte con la quale si manterranno in contatto con l'aeronave.

Durante le discese di breve durata le persone, destinate a compiere le osservazioni non saranno invece mai completamente indipendenti dall'aeronave con la quale saranno collegate per mezzo di una fune di sicurezza, che servirà in ogni deprecabile evenienza a tenerle comodamente sospese fino a che sarà possibile ritrasportarle a bordo.

Tutto è stato previsto

Nel caso in cui il vento ostacolasse il cammino verso la rotta predisposta e costringesse a cambiare direzione e che il ritornare alla base costituisse un rischio, sono stati predisposti tutti i mezzi per poter stare in aria parecchi giorni utilizzando il vento.

Ed è stato puranco previsto il caso che la rotta porti l'aeronave verso il continente americano dove sia necessario effettuare la discesa e lo smontaggio del dirigibile. Con scienza e prudenza tutto è stato preveduto, cosicchè chi ha potuto assistere da vicino ai preparativi qui fatti dal generale Nobile per i voli esplorativi, segue con animo tranquillo l'ardita impresa italiana.

Tempo incerto nella terra di Nicola II

OSLO, 15

La *Agenzia Telegrafica Norvegese* pubblica: «La situazione meteorologica della zona tra le Spitzbergen e la terra di Nicola II, che costituisce probabilmente la prima mèta di esplorazione dell'«Italia», è relativamente buona per la prima parte della rotta. Le condizioni del tempo sono però incertissime allorchè l'aeronave si avvicinerà alla terra di Nicola II (terra di Lenin).

Hoover succederebbe a Coolidge

Intenso lavoro per le elezioni presidenziali

NEW YORK, 15

Il lavoro per la scelta dei candidati alle prossime elezioni presidenziali procede alacremente. Sembra che la scelta dei repubblicani cadrà sull'attuale ministro del Commercio Hoover, i fautori del quale hanno condotto e conducono una campagna attivissima e metodica. Indubbiamente Hoover è stato molto favorito dall'appoggio del ministro del Tesoro, Mellon, il quale in una riunione dei dirigenti del partito tenutasi l'altro ieri a Filadelfia, ebbe a dichiarare che il collega del Gabinetto gli sembra la persona che più si avvicini al tipo di statista adatto a ricoprire l'alta carica di Capo della Confederazione.

A rinforzare la posizione di Hoover interviene ora il presidente del comitato repubblicano dello Stato di New-York, Giorgio K. Morris, il quale annuncia di essere favorevole alla candidatura del ministro del Commercio. Questa decisione è importante perchè avrà influenza sulle decisioni dei repubblicani degli altri Stati che finora non si sono pronunciati sulla scelta del candidato.

Col rafforzamento della posizione di Hoover, si può ritenere definitivamente abbandonato il movimento diretto a sostenere la candidatura di Coolidge. L'attuale Presidente si era del resto ripetutamente mostrato tutt'altro che disposto al tentativo di conservare l'alta carica per un terzo periodo. Nel campo democratico si va intensificando il lavoro per la candidatura dell'attuale governatore dello Stato di New York, Alfred S. Smith, che in questi giorni si trova a New York per seguire più da vicino l'attualità dei suoi amici politici. *(United Press).*

La conferenza per Tangeri alla fine

Vaste concessioni ottenute dall'Italia

PARIGI, 15

La Conferenza di Tangeri, che da oltre due mesi ha iniziato a Parigi i propri lavori, è entrata ora nella sua fase decisiva. Nei circoli bene informati si calcola che essa potrà chiudersi già nella prossima settimana.

In sostanza, durante questa Conferenza, si trattava di far ratificare dalla terza potenza firmataria, e precisamente l'Inghilterra, l'allargamento della zona d'influenza spagnola nell'amministrazione della zona neutrale, allargamento che fu chiesto dal Governo di Madrid e al quale la Francia acconsentì dopo lunghe e difficili trattative. L'Italia, col suo atteggiamento energico tenuto in questa circostanza, era riuscita ad imporsi e a partecipare alle trattative. Durante lo svolgimento dei lavori, l'Italia ha fatto intendere che faceva dipendere la sua adesione alla revisione dello statuto di Tangeri, non soltanto dalla sua partecipazione alla amministrazione, ma anche dall'accoglimento di una serie di compensazioni in altri campi. L'Italia ha saputo cogliere la buona occasione per sostenere con calore la sua richiesta di una rettifica del confine tripolino-tunisino, ma anche la richiesta, spesse volte già respinta dalla Francia, di rivedere le leggi di naturalizzazione in Tunisia in favore dei cittadini italiani.

A quanto si apprende, il Governo italiano è riuscito ad ottenere in ambedue le questioni delle vastissime concessioni. Il Governo francese si sarebbe dichiarato disposto ad aderire, non solo alla rettifica di confine, ma anche, sotto la riserva dell'approvazione del Parlamento, di fare nuove concessioni per i cittadini italiani in Tunisia.

Contro gli operai e gli ingegneri ribelli

Il coreografico processo che si prepara a Mosca

MOSCA, 15

La messa in scena dell'imminente processo contro gli ingegneri e gli operai accusati di ribellione contro il regime sovièttista, avrà qualcosa di coreografico. Sono riservati 1500 posti per l'uditorio, che sarà composto naturalmente di operai. Ai giornalisti sono stati riservati 100 posti, altri posti saranno messi a disposizione dei rappresentanti diplomatici esteri. Nell'aula verranno posti degli altoparlanti, lo svolgimento delle sedute verrà cinematografato.

Le films verranno poi proiettate nella stessa serata nei diversi cinematografi di Mosca. La tipografia del Ministero della Giustizia raccoglie tutto il materiale del processo per pubblicarlo in un opuscolo. E' stata fatta anche la proposta di rendere possibile all'interno e all'estero di seguire lo svolgimento del processo a mezzo della radio.

Il prestito di consolidamento francese

ha raggiunto i 10 miliardi

PARIGI, 15

Il termine per la sottoscrizione in contanti del nuovo prestito di consolidamento è stato chiuso oggi con effetto immediato. La somma firmata in contanti raggiunge, secondo assicurazioni ufficiali, la cifra di 10 miliardi di franchi. Contemporaneamente la Banca di Francia ha ripreso la vendita delle divise estere che finora era sospesa.

Rykoff leggermente migliorato

MOSCA, 15

Il bollettino redatto dai quattro medici curanti sullo stato di salute del Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Rykoff, che da 14 giorni soffre di reumatismo articolare, constata oggi un lieve miglioramento.

La fiducia della Camera albanese al Governo

TIRANA, 15

Il nuovo Gabinetto si è presentato dinanzi al Parlamento per l'esposizione del programma governativo. Dopo la lettura del programma, la Camera ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di fiducia nel nuovo Gabinetto.

Carol sarà ospitato dal Belgio

La villa ermetica - Un comico episodio

LONDRA, 15

L'anfitrione del Principe Carol di Romania sta cercando una residenza ideale per il Principe ora che il Governo di Bruxelles ha consentito ad offrire ospitalità al Principe nel Belgio. La difficoltà consiste solo nella scelta, ma è probabile che Carol vada ad abitare nel castello delle Ardenne, presso Namour, situato sopra una deliziosa collina in regione boscosa.

*Il ministro degli Esteri belga, Himans ha dichiarato che il Governo non si oppone al soggiorno di Carol e condizione che egli si astenga da qualsiasi attività politica, alla pari degli altri rifugiati politici come ad esempio il Duca di Guisa, pretendente al trono di Francia e Leone Daudet dell'*Action Française. *Frattanto il Principe si mantiene irreperibile o almeno si sottrae agli sguardi indiscreti, chiudendosi ermeticamente nella sua villa. Un ospite la scorsa notte, lasciando la villa, fu scambiato per Carol stesso e inseguito in automobile attraverso la contea per una settantina di chilometri.*

Alla villa si dichiara che il Principe partirà liberamente e senza sotterfugi allo stesso modo come è arrivato. Si crede però che la signora Lupescu, la sua compagna, sia già partita e difatti da tre giorni,

Stresemann sempre grave

Vive inquietudini dei medici

BERLINO, 15

Lo stato di salute del ministro Stresemann è considerato anche questa sera oltremodo serio. I circoli medici sono grandemente preoccupati per la perdurante inattività dei reni, tanto più che la precedente malattia ai reni aveva posto uno di essi fuori funzione. Si aveva sperato di poter mettere in funzione nella giornata di oggi i reni, ma a quanto comunica un bollettino serale redatto dai medici curanti non vi si è finora riusciti. Il bollettino dice anche che le affezioni allo stomaco e agli intestini si sono migliorate, ma che continuano i disturbi all'attività renale.

Si annuncia a mezzanotte che lo stato di salute di Stresemann si è aggravato. Conformemente al bollettino pubblicato nella serata, l'infiammazione dello stomaco e dell'intestino è in diminuzione; disgraziatamente non è così della nefrite per la quale si constata invece una recrudescenza del processo patologico. I medici conservano sempre delle speranze, senza tuttavia dissimulare le loro vivissime inquietudini che loro causa l'uricemia che ha colpito il ministro.

E' naturale che nei circoli dei famigliari del dott. Stresemann questa sera si sia ancora più inquieti di ieri,

Il riordinamento delle circoscrizioni comunali

Soppressioni ed aggregazioni benefiche - Istruzioni del Duce ai Prefetti

ROMA, 15

Il Governo Nazionale si sta, come è noto, occupando da tempo del riordinamento delle circoscrizioni comunali. Il Governo fascista ha dovuto su questo terreno combattere una battaglia, che può ritenersi ormai definitivamente vinta, contro la mentalità invalsa all'epoca del regime demo-liberale che consentiva la creazione per fini elettoralistici di comuni sprovvisti di ogni risorsa e perciò dotati di scarsa vitalità. Sono note al riguardo le infinite provvidenze legislative, approvate dalle cessate Camere, per l'erezione in comune autonomo di un'infinità di piccole frazioni.

Per la creazione di unità vitali

Il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, diretto allo scopo di creare unità organiche dotate della necessaria capacità funzionale e meglio rispondenti alle esigenze della popolazione, ha posto all'attenzione del Governo il problema della circoscrizione comunale. Con il regio decreto legge 17 marzo 1927, il Governo ha avuto i pieni poteri per procedere entro due anni a una revisione generale delle circoscrizioni comunali, allo scopo di disporre l'ampliamento e la riunione o comunque la modificazione, secondo le particolari necessità, senza la procedura prevista dalla legge comunale e provinciale.

Il Governo Nazionale, e per questo il Ministero degli Interni, subito dopo la emanazione del suaccennato provvedimento, si è accinto sollecitamente all'opera, provvedendo a una vasta e radicale riorganizzazione di tutte le circoscrizioni comunali.

Per avere un'idea del vasto lavoro compiuto sino ad oggi dal Ministero degli Interni, basta dire che sono stati emanati oltre 160 provvedimenti. Si è proceduto alla soppressione di 950 comuni. In quest'opera di revisione e di riordinamento delle circoscrizioni comunali, si è provveduto particolarmente a dare un più ampio respiro alle maggiori città e ai capoluoghi di provincia, i quali, attraverso opportune aggregazioni e fusioni, hanno trovato il mezzo per potersi ampliare e per avere un più largo respiro.

Le aggregazioni più cospicue

E' inutile dire che anche i comuni che sono stati soppressi e aggregati alle grandi città, hanon tratto dall'azione del Governo un innegabile beneficio, in quanto hanno potuto avere a propria disposizione una maggiore abbondanza di servizi pubblici e una cura maggiore nel loro disimpegno. E' noto che con apposito provvedimento la città di Milano fu notevolmente ampliata attraverso l'aggregazione di 11 comuni. Con lo stesso sistema si è provveduto ad ampliare Genova, aggregando all'importante emporio marittimo 19 comuni, e Napoli, aggregando a quest'ultimo ben 17 comuni. Anche gli altri capoluoghi di provincia hanno tratto dall'anzidetto provvedimento legislativo innegabili benefici. A Verona sono stati aggregati 10 comuni, a Reggio Calabria 14, a Rovigo 6, ad Aquila 7, ad Aosta 8, a Viterbo 3, a Varese 9, a Rieti 4, ad Ancona 3, a Cagliari 4, a Foggia 2, e così via di seguito. La creazione di organismi comunali più robusti, mentre ha eliminato le unità che per la loro vita stentata contrastavano col fervore di attività e di rinnovamento che pervade tutta la vita nazionale, ha reso possibile la creazione di unità organiche che, mentre possono estendere ai comuni aggregati i benefici di una più efficente, moderna attrezzatura, traggono a loro volta, dall'ampliamento della propria circoscrizione territoriale, maggiore possibilità di sviluppo economico e industriale.

I criteri formulati dal Duce

E' opportuno anche precisare che l'azione di revisione delle circoscrizioni non può ritenersi ultimata, in quanto settimanalmente il Capo del Governo sottopone alla firma sovrana provvedimenti in merito alla aggregazione e revisione.

I capoluoghi della provincia per i quali finora non è stata inoltra ancora domanda sono quelli di Trieste, Bologna, Fiume, Torino, Chieti, Livorno, Catania, Siracusa e Bari. Sono in corso di istruzione le richieste avanzate dai prefetti di Firenze e Spezia per l'ampliamento dei territori degli anzidetti comuni. Inoltre risulta che continuamente i prefetti del Regno fanno pervenire al competente Ministero richieste e proposte.

In questi giorni il Capo del Governo on. Mussolini ha richiamato l'attenzione dei prefetti sull'opportunità di tener conto delle ragioni di carattere sociale ed economico, che hanno indotto il Governo ad emanare l'anzidetto provvedimento, concernente la delega di pieni poteri sulla revisione delle circoscrizioni comunali. Il Duce ha fatto presente in proposito che, nella formulazione delle proposte e nella compilazione delle relative istruttorie, non deve tenersi soltanto conto degli interessi della città a favore della quale si propone l'aggregazione, ma anche dei comuni che devono essere soppressi.

Le imminenti disposizioni sugli affitti

Una riunione presieduta dall'on. Turati

ROMA, 15

A proposito della questione dei fitti, si annuncia imminente una riunione al Palazzo del Littorio, presieduta dallo stesso segretario on. Turati, e a cui parteciperanno il presidente della Confederazione dell'industria e i rappresentanti dell'organizzazione sindacale dei costruttori edili.

In quanto alle provvidenze sui fitti, per ora non è dato sapere nulla di preciso, perchè il provvedimento è in via di esame sotto i diversi aspetti. Col 30 giugno prossimo cessano di avere vigore le disposizioni relative agli sfratti che, come è noto, devono registrare anzitutto ragioni di moralità e necessità del locale. Il decreto relativo alla riduzione degli affitti non ha alcun termine stabilito. Se qualche innovazione dovesse essere introdotta, essa potrebbe riguardare quegli appartamenti aventi un numero di vani da 8, 9 o 10 in su.

Ogni allarme sarebbe dunque ingiustificato e il Governo che, a mezzo dei suoi organi, ha una esatta situazione di tutto il mercato, non mancherà, nell'emanare nuove norme, di uniformarsi alla situazione stessa e a quelli che sono gli interessi del popolo.

Non è improbabile che in questa occasione il Governo esamini il probelma della sistemazione delle locazioni degli edifici a uso albergo, di cui recentemente si è occupato il convegno degli albergatori.

Un giornalista giapponese dal Duce

"Ho riportato la più forte impressione della mia vita„

TOKIO, 15

Il giornale *Mainiki* di Osaka, il quotidiano più diffuso del Giappone, pubblica un lungo telegramma da Roma, in cui il suo direttore-proprietario, Shimoro Takaishi, riferisce le impressioni di un colloquio avuto col Duce durante la sua recente visita a Roma:

«Della visita a Mussolini — scrive tra l'altro il Takaishi — ho riportato la più forte impressione della mia vita e credo che non ne avrò di eguali finchè vivrò.

La definizione di «uomo meraviglioso», generalmente data del Duce, non è uno dei soliti luoghi comuni. Egli merita l'appellativo in tutta l'estensione della parola. E' un uomo eccezionale, un uomo il cui genio che traluce dai suoi occhi e la cui forza di volontà che si manifesta per tanti segni, si impongono subito all'attenzione del visitatore. Rimasi immediatamente avvinto dalle sue parole, la cui eco mi risuona ancora nell'animo, parecchie ore dopo la visita».

La conversazione si svolse in inglese, lingua che il Duce parla con notevole facilità. Egli mi rivolse numerose domande sui progressi economici ed industriali del Giappone e si espresse con parole di viva e sentita ammirazione per il nostro paese. Il nostro colloquio ebbe luogo a sera inoltrata, tanto che non mancai di esprimere la mia sorpresa, come egli si intrattenesse al lavoro ad ora così tarda. Il Duce mi rispose con la più grande naturalezza: «La vita è lavoro, e senza lavoro noi non potremmo vivere». Nel congedarmi mi disse: «Vi prego di dire al popolo giapponese che l'Italia vive una vita di intenso lavoro e di perfetta disciplina ed aspira unicamente a crearsi un presente ed un avvenire migliori». *(United Press).*

Un discorso di Turati
agli ufficiali di Modena

MODENA, 15

Nella visita alla Casa del Fascio, dopo un vibrante saluto portogli dal segretario federale dott. Forni, il Segretario del Partito ha esposto quale sia il dovere dei veri fascisti. Il discorso è stato entusiasticamente applaudito. Quindi S. E. Turati è salito in automobile e tra le deliranti acclamazioni della folla e un continuo gettito di fiori si è recato a visitare la Scuola industriale Fermo Corni, ammirandone la disposizione e il funzionamento.

Alle 17.30 S. E. Turati si è recato nell'ex Palazzo Ducale, attuale sede dell'Accademia Nazionale. L'on. Turati è stato salutato lungo tutto il percorso da entusiastiche acclamazioni da parte della cittadinanza. E' stato ricevuto all'ingresso della R. Accademia dai generali Grazioli, Tallarico, Piraino e dal comandante l'Accademia gen. Togni.

Salito nel salone delle conferenze, gremito di ufficiali e di autorità, dopo un saluto vibrante di patriottismo, portogli dal gen. Togni, l'on. Turati ha iniziato il suo discorso, in cui tra l'altro ha detto:

Il mondo non può ignorarci

La nostra vita politica, dall'inizio ad oggi, cammina sopra un percorso non segnato da alcuna rigida costruzione teorica. Noi siamo, afferma con forza l'oratore, la risultanza di forze contrastanti, di un complesso di energie delle quali è difficile indicare il punto di partenza, ma delle quali è preciso il punto di divisione. L'on. Turati ricorda quindi che tale movimento è stato sì determinato da ragioni storiche, politiche, sentimentali e morali, ma la causa prima risiede nella guerra che per la prima volta ha riunito tutti gli italiani ad una stessa responsabilità. E se da questo fatto storico, umano e sociale non nacque subito il capolavoro dell'Italia nuova si è perchè gli eventi non sempre rispondono ai sacrifici e alle speranze degli uomini. Dopo aver lungamente accennato alle ore di vergogna e di tristezza del dopoguerra, l'oratore rileva come dalla Marcia su Roma sia incominciata veramente la nuova storia d'Italia.

L'oratore afferma poi che il Fascismo non è che l'espressione della volontà e dello spirito nazionale, quale è nato in un'ora di profondo disagio e di grandi sofferenze. Guardando tutta l'opera della legislazione fascista, si vede che non vi è legge, non v'è ordinamento, non v'è decreto che non tenda a salvare la razza, a darle forza e ridarle la coscienza della sua funzione. L'on. Turati afferma che la legge fascista è «tutto dentro lo Stato e nulla al di fuori». «Abbiamo scelto sempre — egli dice — la strada più difficile e la mèta più aspra; abbiamo voluto riaccendere da Roma la luce di una nuova civiltà. Il mondo ci discute, ci combatte, ma non può ignorarci».

L'antitesi, prosegue l'on. Turati, è chiara, o comunismo o Fascismo; o esaltazione dello spirito nazionale o negazione di ogni legge e di ogni disciplina. Ma se si guarda la figura dello Stato fascista, essa pare una perfetta piramide che ha al suo vertice l'autorità assoluta e alle basi le forze vive della produzione, dell'intelletto e del lavoro. Ogni energia, ogni valore è al suo posto, ogni funzione è al suo gradino e alla sua gerarchia. Tutto questo rappresenta un faticoso lavoro di trasformazione al quale presiede la mente magnifica del Duce.

Egli disse un giorno: Bisogna fare gli italiani nuovi. La frase ha fatto fortuna; si sente ripetere talvolta: noi siamo gli italiani nuovi. Dubito, dice l'on. Turati, che gli italiani nuovi siano stati fatti: forse essi non sono ancora nati o sono nati appena. Saranno essi la nuova generazione che nasce, monda di tutto il male che noi abbiamo conosciuto.

L'italiano nuovo

Quindi l'on. Turati così conclude con voce vibrante: «Gli italiani nuovi debbono avere un nuovo volto ed una nuova anima; saranno uomini silenziosi, tenaci, sicuri che non smarriranno mai la testa per nessuna ragione, di fronte a qualunque evento, che sapranno incrociare le braccia pronte a qualunque prova, che sapranno attendere per anni la buona vittoria e la sicura potenza. Questi sono gli italiani che il Duce sogna, che voi in parte dovete contribuire a creare nell'opera quotidiana, lenta e faticosa, di plasmare le anime e disciplinare le volontà, dai Balilla agli Avanguardisti, dalla scuola alla casa, dalle avanguardie al servizio premilitare, poi sotto le bandiere dell'Esercito glorioso e vittorioso e di nuovo nei ranghi della Milizia, sempre pronti, con un cuore e con un'arma, sopra tutto educati ogni giorno a non aspettarsi rose dal destino, consci che il destino dell'Italia dipende da noi: essere sempre pronti a superare gli ostacoli ogni giorno alzandosi e ogni sera ritornando al riposo, pensare che il domani può essere l'ora della vittoria e della battaglia, alimentare questa speranza, questo ardore, questa passione, trovare in ogni volto, in ogni canto, in ogni gesto, in ogni opera il segno sicuro di questa volontà che ha nome Italia, che ha nome Patria! Sentire che per qualunque prova, per qualunque evento tutti saremmo pronti nell'ora che verrà al servizio della grande causa per la grandezza del Duce, per la gloria del Re, per la bellezza dell'Italia.

Entusiastiche acclamazioni hanno accolto la fine del discorso dell'on. Turati e l'eletto uditorio ha acclamato all'indirizzo del Re, del Duce e del Fascismo. Quindi il gen. Grazioli rivolto al Segretario del Partito lo ringrazia a nome del ministro della Guerra per la sincera e profonda passione fatta provare agli ascoltatori. L'Esercito — egli soggiunge — sente profondamente la nuova atmosfera creata dal Fascismo ed è sempre pronto quando suoni l'ora della difesa della Patria.

Il diploma di ragioniere al Principe Umberto

TORINO, 15

Il Principe Ereditario ha ricevuto il comm. Maiusardi, segretario dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Torino, il rag. comm. Penazzo, segretario nazionale dei Sindacati fascisti ragionieri professionisti e il rag. Soletti, segretario del Sindacato ragionieri professionisti di Torino, che, in seguito al voto del recente congresso di categoria, hanno offerto all'Augusto Principe il primo diploma sindacale di ragioniere. S. A. R. che ha compiuto tutti gli studi di ragioneria ha gradito moltissimo l'omaggio intrattenendosi cordialmente con i portatori dell'artistica pergamena, racchiusa in un ricco cofano. Nel congedare la commissione, il Principe di Piemonte ha voluto che fosse portato il suo saluto ai ragionieri professionisti d'Italia e a tutti i lavoratori dei Sindacati.

La riconoscenza degli industriali della paglia per il Governo e il Partito

FIRENZE, 15

Nella sede dell'Unione industriali fascisti, si è riunito il gruppo nazionale della paglia, presenti industriali toscani e delle altre zone paglifere d'Italia.

Dopo l'esame del problema interessante l'industria, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno, in cui, tra l'altro, gli industriali constatano che il rifiorire della loro industria è dovuto all'interessamento del Governo Nazionale e del Partito Fascista, nei quali riaffermano la fede, promettendo di continuare a coordinare i loro disciplinati sforzi per concorrere alla maggiore grandezza d'Italia.

Il concorso nazionale filodrammatico inaugurato al Rossini di Torino

TORINO, 15

Stasera alle ore 20.30 si è tenuto al Teatro Rossini l'inaugurazione del terzo Concorso filodrammatico nazionale, indetto dall'O. N. D. Giuseppe Liparini, espressamente giunto da Bologna, prima dello spettacolo, commemorava Ferdinando Martini.

Di questo scrittore che al teatro italiano ha dato mirabili commedie, la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario ha rappresentato «La vipera», uno dei più indovinati atti unici del teatro italiano. Seguì, poi, «Il dono del mattino», 3 atti di Giovacchino Forzano.

Casi di usura in danno di impiegati
Disposizioni del Ministero dell'Interno

ROMA, 15

Nell'ultima tornata della Camera l'on. Di Crollalanza richiamò l'attenzione del Governo su alcuni casi di usura pervenuti a sua conoscenza, che si sarebbero verificati specialmente a danno di impiegati di enti pubblici in occasione di cessione del quinto dello stipendio.

L'on. Bianchi dette affidamento che il Governo sarebbe intervenuto. Compiute le indagini del caso, e accertato che da parte di alcuni istituti di credito ed in varie città del Regno, si erano effettivamente riscossi interessi eccessivamente alti, e rese troppo gravose le condizioni degli impiegati debitori, il Ministero dell'Interno ha disposto che i Prefetti diffidino i dirigenti dei predetti Istituti di credito e, in caso di necessità, adottino più gravi provvedimenti a norma della nuova legge di p. s.

Accordo italo-finlandese
il visto gratuito dei passaporti

HELSINGFORS, 15

Il ministro degli Esteri, sig. Procopè e il ministro d'Italia conte Pagliano, hanno firmato un accordo, secondo il quale fra l'Italia e la Finlandia è abolito il visto di passaporti diplomatici e reso gratuito il visto dei passaporti ordinari. L'accordo entrerà in vigore il 12 giugno.

Gli avvenimenti in Cina precipitano
L'incontrastata marcia sudista su Pechino

LONDRA, 15

Il Giappone ha chiesto al Governo nazionalista cinese, spiegazioni e scuse per gli incidenti, la punizione del generale Ho-Yao-Tsu e di altri ufficiali responsabili, sospensione delle ostilità, della propaganda e dell'attività bellica entro un raggio di 20.000 miglia da Tsi-Nan-Fu, Tsin-Tao e lungo la ferrovia dello Sciantug.

Senza colpo ferire

Gli avvenimenti in Cina prendono una piega decisiva. Gli eserciti del sud potrebbero raggiungere Tient-Tsin da un momento all'altro, una volta arrivati qui si troveranno a soli 110 km. da Pechino. La distanza che separa Tsi-Nan-Fu, capitale dello Sciantung, occupata la settimana scorsa, da Tient-Tsin, è di circa 250 km., ma le truppe sudiste marciano a spron battuto, non incontrando davanti a sè alcuna resistenza. Le forze del nord, dopo le ripetute battoste ricevute dai nazionalisti, sono demolite e in pieno ripiegamento in Manciuria. Il loro comandante in capo Ciang-Tso-Lin è partito da Pechino in un treno blindato e avrebbe fatto ritorno a Tient-Tsin.

Tre compagnie di fantaccini nipponici, che erano state mandate nello Sciantung, si sono imbarcate nuovamente nel porto di Tsing-Tao per far ritorno a Tient-Tsin, dove la situazione si fa sempre più allarmante in conseguenza dell'avanzata vittoriosa dei sudisti. Il compito immediato delle potente è ora di provvedere alla sicurezza dei propri sudditi nel territorio di Pechino e di Tient-Tsin.

Si paventano atti di vandalismo

Il contegno provocante delle truppe nazionaliste a Tsi-Nan-Fu, che ha dato luogo la settimana scorsa ai sanguinosi scontri con i giapponesi, consiglia la più grande prudenza e decisione nello stabilire una linea di difesa e di controllo. Le concessioni di Tien-Tsin, che sono ora le più minacciate, costituiscono una bella città moderna che conta circa 8000 residenti stranieri. Il presidio di guarnigione è bene armato e si spera che i nazionalisti, occupando la città, non vogliano abbandonarsi ad atti di vandalismo, perchè in questo caso gli incidenti sarebbero inevitabili con le relative conseguenze che si possono immaginare. Il Governo nazionalista è tanto sicuro della sua vittoria, che incomincia a nominare plenipotenziari per tutti i Governi del mondo: così l'ex ministro degli Esteri C. Wu è stato nominato ministro a Washington, e un altro ardente rivoluzionario, Wong-Ching, ministro a Londra. Questo ultimo trovasi qui e fu già rappresentante del Governo nazionalista alla Corte internazionale dell'Aja. Ieri è stato ricevuto da sir Austin Chamberlain.

I nazionalisti del sud sono quindi vittoriosi su tutta la linea. Non c'è dubbio alcuno che una volta raggiunta Pechino i capi nazionalisti rivendichino il diritto di rappresentare un Governo responsabile in nome dell'intera Cina e di trattare con piede di eguaglianza con le potenze straniere.

Il Giappone si giustificherà a Ginevra

PARIGI, 15

Nei circoli della Società delle Nazioni si crede che nei prossimi giorni il Governo giapponese invierà una nota alla Lega, nella quale spiegherà la sua attuale politica nei confronti della Cina. Naturalmente la nota è attesa con vivissimo interesse.

Il terremoto nel Giappone
e le registrazioni di Bendandi

FAENZA, 15

I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi, hanno registrato, stanotte, un terremoto di estrema violenza, che si calcola avvenuto alla distanza di diecimila chilometri. Il movimento tellurico durò tre ore, raggiungendo ampiezze rilevanti

Città peruviana distrutta dal terremoto

LIMA (Perù) 15

Un violentissimo terremoto avvenuto nel pomeriggio di ieri lunedì, distrusse quasi completamente la piccola città di Cachapeyos nella provincia di Amazonas. Non si conosce ancora il numero delle vittime. Gli abitanti in preda al panico, fuggono nei campi e sulle alture circostanti. *(United Press)*.

Violento terremoto nell'Equatore

NEW YORK, 15

Telegrammi da Guayaquil (Equatore) annunciano che un violento terremoto si è verificato in quella regione nel pomeriggio di ieri. Non si deplorano vittime.

Sensibile scossa di terremoto a Udine

UDINE, 15

Oggi alle 15 è stata avvertita in città una sensibile scossa di terremoto. La scossa è stata sentita anche a Tolmezzo.

Disastrose inondazioni in Jugoslavia

BELGRADO, 15

Tutti i fiumi della Jugoslavia sono ingrossati in modo preoccupante. Specialmente il fiume Drina con l'inondazione di vasti territori presso Mitrovitza, ha causato in questi giorni enormi danni, mettendo sotto acqua 5000 jugeri di terreno. **La Sava si trova a 19 cm. oltre il suo livello normale.**

200 mila contadini a Praga
per il X anniversario della Repubblica

PRAGA, 15

Domani avranno inizio a Praga le grandi manifestazioni della settimana agricola, organizzata dal partito agrario cecoslovacco in occasione del decimo anniversario della Repubblica. Contemporaneamente avrà luogo una dimostrazione del più forte partito cecoslovacco: il partito agrario.

Fin da ieri hanno cominciato ad affluire nella capitale i contadini delle diverse provincie della Repubblica.

Nella giornata di domani poi arriveranno circa 200 treni speciali. Forti distaccamenti della cosidetta cavalleria dei contadini, un'organizzazione che fu creata a suo tempo a difesa contro qualsiasi rivolta da parte comunista o da parte dei nazionalisti radicali, si sono già messi sulla via di Praga. Qualche difficoltà procura agli organizzatori il provvedere l'alloggio ai 150-200 mila contadini che sono attesi per la giornata di domani, giacchè il consiglio comunale, composto in maggioranza di socialisti, si rifiuta di mettere a disposizione dei congressisti le aule scolastiche.

Durante le feste avrà luogo anche un'esposizione di prodotti agricoli. Domani si svolgerà un grande corteo attraverso le vie della città, al quale parteciperanno oltre 200 mila contadini. Sono stati mobilitati, da parte del partito agrario, 7500 ordinatori. Anche la polizia ha preso vaste misure di sicurezza per assicurare un pacifico svolgimento del corteo. Giovedì avrà luogo la posa della prima pietra al monumento a Premysl che fu fondatore della dinastia dei re boemi. Sabato avrà luogo la posa della prima pietra del nuovo edificio del Ministero dell'agricoltura. Alle manifestazioni del partito agrario parteciperanno anche deputazioni dei partiti agrari della Bulgaria, della Jugoslavia, della Romania, della Francia e rappresentanti dei contadini tedeschi della Boemia.

Audace furto sacrilego
a Casale Monferrato

CASALE MOFERRATO, 15

I ladri hanno commesso stanotte un audacissimo furto sacrilego nel Collegio salesiano S. Carlo in Borgo S. Martino, a pochi chilometri da Casale. Penetrati nella cappella, scassinarono il tabernacolo e ne trassero 4 calici d'argento, un ostensorio e due cibori, uno dei quali finemente cesellato.

Nell'allontanarsi con la refurtiva, gettavano in un prato le particole consacrate, che vennero raccolte dal parroco del paese, con una cerimonia religiosa di riparazione, alla quale concorse tutta la popolazione e le autorità. La profanazione ha suscitato vivissima impressione in tutto il paese. Dei ladri sacrileghi nessuna traccia.

Il terzo centenario di Harvey
Re Giorgio riceve i congressisti

LONDRA, 15

Oltre cento illustri personalità mediche sono convenute da una quarantina di Stati a Londra, per celebrare il terzo centenario della scoperta della circolazione del sangue per opera dell'inglese William Harvey. Dal 1599 al 1602 il grande scienziato studiò medicina a Padova.

L'Ateneo di Padova ha voluto che l'Italia fosse appunto rappresentata in questo dotto convegno da uno dei suoi, e ha mandato qui il chiaro prof. Castiglioni, autore di una notevole opera sulla storia della medicina. Egli, insieme con gli altri delegati, è stato ricevuto in udienza da Re Giorgio e domani sarà uno dei principali oratori al banchetto offerto al Guild Hall dal Collegio reale dei dottori.

Intervistato, il prof. Castiglioni ha detto ch'era orgoglioso di portare il contributo della sua vecchia Università alle onoranze del grande Harvey.

Il disciplinamento delle sanzioni
contro le frodi dei commercianti

ROMA, 15

In materia di disciplina dei consumi, è in corso di pubblicazione un decreto interministeriale, concordato tra il ministro delle Finanze e dell'Economia Nazionale, per una necessaria integrazione del decreto 26 dicembre 1926.

Il decreto in parola stabiliva che la cauzione dei commercianti potesse essere incamerata e la licenza revocata, quando il commerciante si fosse reso colpevole di distrazione maliziosa e di distruzione di determinati generi alimentari, oppure di frode e di sofisticazioni. Ora, nell'applicazione di tale provvedimento, gli organi locali hanno spesso fatto presente che la sanzione può riuscire eccessiva nei confronti dell'entità del reato che, talvolta, non raggiunge che proporzioni limitate.

In conseguenza il decreto interministeriale di imminente emanazione consente alle commissioni comunali incaricate di esercitare la sorveglianza e di applicare le pene, di poter disporre, nei casi più lievi, la temporanea chiusura dell'esercizio per una durata commisurata alla gravità delle infrazioni accertate.

Americano che uccide la moglie
perchè studiava il canto

MILANO, 15

Nel pomeriggio d'oggi la via Caminadella fu messa a rumore da una tragedia fra due coniugi.

La tragedia fulminea

Dalla casa N. 18 di via Caminadella, una giovane e bella signora, Edna Burhan, di 27 anni, uscì dalla pensione Carpani accompagnata da un vecchio signore, suo padre. I due non erano ancora sulla strada che un signore di 35 anni, dall'aspetto distinto, si avviò verso la scala. La signora, scorto e riconosciuto l'uomo, fece un gesto di terrore e, lasciando il braccio del padre, tentò di rientrare nella pensione. Ma l'altro con quattro salti, la raggiunse e, prima che la disgraziata rientrasse in casa, le esplose contro quattro colpi di rivoltella dandosi quindi alla fuga. La donna, colpita a morte, stramazzò a terra, insanguinata. Era ormai moribonda. Infatti, trasportata all'ospedale, vi giunse cadavere.

Una rapida indagine ha dato modo di chiarire le cause della tragedia. La signora Edna Burhan, di nazionalità americana si era unita in matrimonio, parecchi anni or sono, con l'ing. Breslaw pure americano. I rapporti fra i due coniugi erano stati affettuosi per alcuni anni. Da qualche tempo, però, la signora aveva mostrato di volersi dedicare allo studio del canto. Sembra che il marito non condividesse i desideri della consorte, anche perchè temeva che la moglie abbandonasse l'America per venire a studiare in Italia.

L'improvvisa partenza

Nel cuore della signora la passione per il canto andava sempre più radicandosi. Un anno fa, la quiete dei coniugi deve essere stata turbata da discussioni e sceno violento. La signora Edna, infine, decise di lasciare l'America e venne a stabilirsi a Milano, accompagnata dal padre e dalla madre.

L'ing. Breslaw nutrì per molto tempo la speranza di far ritornare in patria la consorte, alla quale scriveva lunghe lettere esortandola a lasciare l'Italia. La moglie, a quanto sembra, nei primi tempi rispose al marito con lunghe missive, invitandolo a pazientare finchè avesse terminati gli studi. Le lettere del marito, da un tono di preghiera e di esortazione, passarono ben presto a quello di vera e propria minaccia.

Improvvisamente, l'ing. Breslaw partì da New Work senza preannunciare il suo arrivo. Giunto ieri sera a Genova, partì alla volta di Milano con la determinazione di uccidere la moglie.

Avrebbe presa tale determinazione anche perchè sembra che in questi ultimi tempi l'ingegnere fosse stato preso da una morbosa gelosia.

Cameriere licenziato che si vendica
sparando contro la moglie del proprietario

BOLZANO, 15

Il diciottenne Ugo Zierich, di Bolzano, ha sparato oggi una revolverata contro la signora Eva Carini, di Bologna, moglie dell'appaltatore del buffet e ristorante alla stazione. Il giovanotto aveva aspettato la signora, restando in agguato fin verso la mezzanotte nel corridoio. Il colpo feriva la donna alla gamba destra, spezzandole in due parti l'osso. Sembra che lo Zierich, che è stato immediatamente arrestato dai carabinieri accorsi, abbia commesso il fatto per vendicarsi, perchè assunto quale cameriere al ristorante era stato licenziato dopo poco tempo. La donna versa in gravi condizioni.

Nuovo fervore di raids atlantici
Un monoplano e uno scivolante in gara
per la traversata est-ovest

L'originale contesa

PARIGI, 15

La traversata completa dell'Atlantico in senso est-ovest, collegando direttamente le coste dei due continenti, il che non è riuscito al «Brema» che, partito da un'isola ha atterrato su un'altra isola, sarà compiuta quanto prima dall'apparecchio battezzato col nome di «Ocean glisseur», di cui un modello attualmente in esperimento a Parigi ha costruito l'ing. Remy.

L'«Ocean glisseur»

Una specie di gara sembra che si impegni fra i due mezzi, se non egualmente veloci, tuttavia più rapidi dei piroscafi ordinari. L'«Ocean glisseur» consta di due enormi galleggianti in forma di sigaro, lunghi più di 20 metri, collegati insieme in modo da costruire un complesso solido, capace di affrontare la violenza delle onde dell'oceano.

Nell'interno sono disposti un motore ad elica aerea di 650 cavalli e una cabina che può essere ermeticamente chiusa ed ospitare un equipaggio di 4 uomini. Può raggiungere, dicono i competenti, una velocità di 80 o 90 chilometri all'ora ed affrontare tutte le tempeste, appunto a causa della sua insommergibilità. I due immensi sigari sono di «kapok», che, come si sa, è una specie di cotone leggerissimo e impenetrabile all'acqua. In questi giorni, con immensa difficoltà ed attraverso un itinerario specialmente studiato, i due grandi galleggianti sono stati condotti con appositi carri fino ad un quartiere della Senna e là si sta procedendo al definitivo montaggio dell'apparecchio e si potrà procedere al varo.

Un pericolo terribile: il fuoco

L'apparecchio poi raggiungerà con i suoi mezzi Cherbourg, donde partirà per arrivare a New York, compiendo la traversata in tempo sensibilmente inferiore ai transatlantici più veloci. Sarebbe, si afferma, il mezzo ideale per il trasporto della posta almeno fino a che la navigazione transatlantica aerea non avrà raggiunta una sicurezza definitiva.

Però in questa fragile macchina c'è un altro pericolo terribile: il fuoco. Basta una scintilla perchè il «kapok» che è infiammabile, si incendi. Un principio di incendio si è già avuto giorni or sono, mentre si procedeva alla saldatura autogena di una delle bande di lamiera che racchiude il «kapok», e a malapena i pompieri poterono domare il fuoco.

Tuttavia il costruttore è pieno di fiducia e conferma che il suo apparecchio sarà una rivelazione, come mezzo di trasporto rapido per le grandi comunicazioni marittime.

Un altro concorrente aereo più temibile dell'«Ocean glisseur» è il velivolo costruito dall'ing. Conzinet, il monoplano trimotore ad ali spesse chiamato «Arcobaleno» di cui già demmo notizia.

Il costruttore dell'«Arcobaleno»

L'«Arcobaleno», sotto la guida di Drouhin, ex pilota di Levine, del costruttore Conzinet, del motorista Launet e dell'ingegnere corso Gianoli, sta compiendo le sue prove per accingersi alla grande transvolata. Abbiamo già parlato delle caratteristiche tecniche dell'«Arcobaleno» ma quello che non era stato ancora rilevato è il miracolo di energia che esso è costato al suo costruttore, un giovane di 28 anni, che è riuscito a realizzare la sua idea senza nessuno di quei potenti aiuti e di sovvenzioni che ordinariamente vengono in soccorso di costruttori e piloti, quando si accingono ad imprese di questa portata. Conzinet è un fanatico dell'aviazione. A 15 anni costruiva già modelli di aeroplani perfetti in cui non mancava che una cosa, ma la più importante: il motore. A 19 anni poteva soddisfare la sua ambizione, entrando nella scuola superiore di aeronatica, per uscirne ingegnere e compiva il suo servizio militare come pilota al Bourget. Qui aveva ideato il piano del suo «Arcobaleno».

Alternative di ansie e di speranze

La traversata atlantica trionfale di Lindbergh gli dette un nuovo impulso e lo spinse ad osare. Si mise in cerca di capitali per costruire il suo aeroplano, ma non trovò che 50.000 franchi ed il concorso fraterno dell'ing. Gianoli. Tutti e due si misero al lavoro ma i 50.000 franchi sfumarono ben presto. Allora fu una ricerca affannosa di nuovi capitali. Il problema era quello di pagare gli operai alla fine della settimana e di far fronte alle scadenze di fine mese. Il lavoro subì strane alternative: tre settimane erano 90 operai che si affacendavano intorno al colosso aereo, una settimana erano appena 10. Ma finalmente l'energia dei due costruttori trionfò, ed una società venne costituita che potè compiere, abbastanza rapidamente, la costruzione dello «Arcobaleno».

Levine e la "regina dei diamanti„
tenteranno una trasvolata col "Miss Columbia„

NEW YORK, 15

La milionaria americana miss Mabel Boll, nota col nome di «regina dei diamanti» per il gran numero di pietre preziose con cui suole adornarsi, annuncia di aver preso accordi con Levine per impiegare lo storico monoplano «Miss Columbia» per un volo oceanico da effettuarsi prima della fine di maggio. Miss Boll non ha voluto rivelare la destinazione del suo viaggio.

La milionaria, come si ricorderà, fu passeggera a bordo dello stesso apparecchio pilotato da Levine in un volo New York-Avana effettuato nello scorso febbraio. Ella offrì una forte somma a Levine perchè la prendesse a bordo come passeggera nel volo di ritorno del «Miss Columbia» dall'Europa all'America, ma Levine declinò l'offerta, sia perchè non voleva una donna in apparecchio in un'impresa tanto rischiosa, sia perchè non aveva neppure la lontana intenzione di tentarla. («United Press»)

Il Fokker dell'ingustriale Van Lear
è partito da Venezia per Atene

VENEZIA, 15

Secondo il programma stabilito, è partito alle 7 di stamane dall'aeroporto della Transadriatica a S. Nicolò del Lido, il trimotore Fokker del grande industriale americano dello zucchero, Van Lear Blach, che come dicemmo ampiamente ieri, sta compiendo il raid Londra - Tokio - Londra onde percorrere 40.000 miglia in qualità di passeggero.

Il Balch col figlio, i due piloti olandesi e il meccanico tedesco, hanno lasciato l'Hotel Danieli in motoscafo poco dopo le 6. Al campo tutto era pronto per la partenza, pochè i rifornimenti d'olio e di benzina erano stati fatti ancora ieri sera a cura della Società Transadriatica. Alle 7, gli aviatori si sono congedati dai dirigenti del campo per i quali hanno avuto parole di riconoscenza per le attenzioni di cui furono fatti segno. Quindi il trimotore si è lanciato sul campo e si è librato, scomparendo rapidamente. Il cielo era tutto coperto da nubi che minacciavano acquazzoni.

Come è noto, il Blach conta di arrivare stasera ad Atene.

Nuovo aeroplano lancia-torpedini
esperimentato in Inghilterra

LONDRA, 15

Un nuovo tipo di aeroplano lancia-torpedini è stato costruito a cura del Ministero della Marina ed ha fatto oggi la sua prova sul fiume Humber presso Hull.

Disceso ad una quindicina di metri dalla superficie dell'acqua, l'aeroplano ha lanciato una torpedine di quattro metri di lunghezza e pesante una tonnellata ed è quindi immediatamente risalito. L'apparecchio, che ha un motore di 500 HP., può anche lanciare delle bombe e può posarsi tanto sulla terra, quanto sull'acqua. Assistevano all'esperimento un rappresentante della Marina e gli addetti di 12 nazioni.

Due aeroplani di Lord Rothermere
compiono un raid europeo di propaganda

MONACO, 15

Nel pomeriggio di ieri sono atterrati sul campo di aviazione di Oberwiesenfeld, due apparecchi inglesi che lord Rothermere, il propugnatore della revisione del trattato del Trianon ha messo a disposizione per un volo di propaganda Londra, Vienna, Budapest. A bordo degli apparecchi si trovano il figlio di lord Rothermere, Harnsworth, ed altri signori inglesi. Essi furono ricevuti dal console d'Ungheria a Monaco. Stamane i due apparecchi continuarono il loro viaggio per Vienna e Budapest.

Uno dei due apparechhi porta il nome di «City of Budapest» ed è ornato dello stemma magiaro.

Il giro aereo di Francia
interrotto a Fontainebleau

PARIGI, 15

Il colonnello Antoinat e il sergente Assolant che erano partiti verso le 5 per effettuare a bordo di un'aeroplano il giro di Francia, sono stati costretti ad atterrare a Fontaineblau. Durante l'atterramento l'apparecchio si è rovesciato. Il colonnello è rimasto leggermente ferito, il sergente un po' di più.

Il pilota con il pazzo a bordo
Colpito a martellate durante il volo

LONDRA, 15

Si ha da Michigam che un pilota aviatore certo Anderson, che conduceva un passeggero, è stato colpito da questi con una violenta martellata durante il volo. L'apparecchio era ad una altezza di 600 metri. Il pilota svenne. Tuttavia, prima che l'apparecchio toccasse terra, riuscì a riprendere i sensi e impedire che la brusca discesa si trasformasse in una catastrofe. L'apparecchio rovinò al suolo e i due uomini furono traportati all'ospedale con ferite leggere. I medici si accorsero che il passeggero era pazzo.

Carretto investito dal treno
Una donna uccisa ed una gravemente ferita

CASTELFRANCO VENETO, 15

Due contadine di Monastier, Amabile Sante di 38 anni e Paola Ambrigo di 75 anni, venute a Castelfranco perchè giorno di mercato, stavano tornando al loro paese sedute su un carretto trainato da un somarello. Giunte al passaggio a livello della linea Vicenza-Treviso, presso Treville, furono investite dal treno che le trascinò per oltre cento metri, scagliando ambedue lungo la strada ferrata, mentre il somarello, staccato di colpo dal veicolo, veniva proiettato dalla scarpata di destra, mortalmente colpito. Il convoglio fu fermato solo a 120 metri e subito il personale e i militi ferroviari di scorta si prodigarono per soccorrere le disgraziate che erano in condizioni pietosissime. La Sante spirava mentre la si trasportava all'ospedale; l'Ambrigo veniva ricoverata al nostro nosocomio in gravi condizioni.

Automobilisti colpiti dalla sbarra
di un passaggio a livello

TRENTO, 15

Oggi, la sbarra del passaggio a livello poco distante dalla nostra città, si calava improvvisamente proprio nel momento in cui transitava un'automobile guidata dal ventunenne Giulio Fedel. Rimanevano colpiti il Fedel e tale Francesco Fondriets, che dovettero essere curati al nostro ospedale. Le altre persone che erano nella macchina rimasero illese.

Cacciatorpediniere americano incagliato

FILADELFIA, 15

Il cacciatorpediniere «Dallas» della marina degli Stati Uniti, si è incagliato in un banco di sabbia nei pressi di Delaware al largo di Porto Nifflin. Le autorità sperano che la nave possa essere disincagliata con la prossima alta marea senza che essa abbia a subire danni.

Due condanne a Gorizia
per una scuola slovena clandestina

GORIZIA, 15

Dopo che il Governo Nazionale aveva imposto anche alle scuole allogene di Gorizia e circondario l'obbligo dell'istruzione in lingua italiana, alcuni irriducibili agitatori istituirono scuole clandestine, affidate per lo più a maestri e maestre, che già coprivano posti di docenti nelle scuole slovene. Avvenne così che il Prefetto dispose la soppressione di simili scuole, emettendo anche diffide in questo senso. Ma, nonostante ciò, continuarono a funzionare scuole clandestine sotto la veste di ricreatori.

Fra i contravventori, vi erano pure tali Berta Zein, di 33 anni, e Giustina Podgornik, di 49 anni, le quali, sorprese l'anno scorso a dirigere una di queste scuole clandestine, in via S. Giovanni, furono denunciate alla Procura del Re. Le due donne dovettero comparire, oggi, davanti al pretore dott. Cortona per rispondere, la prima, di tenere una scuola privata slovena, contrariamente al disposto dell'articolo accennato, e la seconda, perchè, come presidentessa del Circolo femminile sloveno, stipendiava la Zein nelle sue funzioni d'insegnante.

Interrogata, la Zein disse che aveva nel Circolo mansioni di sorvegliante dei bambini e non di insegnante, percui dava ai bimbi soltanto nozioni di disegno ed insegnava loro giuochi comuni.

La Podgornik, interrogata a sua volta, disse di essere stata presidentessa del Circolo femminile sloveno dall'aprile 1926 e che non ebbe mai a ricevere diffide di sorta da parte delle autorità politiche con cui si vietasse di impartire istruzioni in lingua slovena. Seppe soltanto più tardi che la insegnante Berbuc, ricevette una diffida del genere. D'allora smise l'insegnamento e i bambini si recavano al Circolo soltanto per giuocare. L'ispettore scolastico Francesco Loiacono, confermò la denuncia pervenutagli dalla Questura. Furono ancora udite come testimoni la cassiera del Circolo e altre due maestre.

Il Pretore, dopo di aver udito il P. M. cav. Testa e la difesa, dichiarò ambedue le imputate colpevoli e le condannò a lire 150 di ammenda ed al pagamento in solido delle spese processuali.

COMUNICATI*)

Nella rara ricorrenza delle nozze di diamanti di
ANTONIO MOSE
e
MARIA CIBEI
la figlia e nipoti augurano.
16 maggio 1868 - 16 maggio 1928.

Nella lieta ricorrenza del 25.o anniversario di matrimonio del
dott. FRANCESCO DAPAS
e
INES VOLPI
Anco, Nino e Nives fanno voti di felicità.
Trieste-Orsera, 16 maggio 1928.

LA LOCANDA
CIMETTA
si pregia comunicare alla sua Spettabile Clientela che
RIAPRE
GIOVEDI' 17 CORRENTE

OGGI MERCOLEDI'
ASTA
alle ore 18 e serale alle ore 21
SALONE VIANELLO
via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 16 corrente, dalle 9 alle 11:
Alcune paia scarpe donna, macchina «Remington», chiffonniers, psyche, orologio regolatore, quadri, sgabelli.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TAPPETINI
di LINOLEUM
70 × 90 . . . . L. 19.—
65 × 105 . . . . » 20.50
70 × 115 . . . . » 24.—
Linoleum LEOPOLDO HAAS
Trieste - Corso Vitt. Em. III, 2

Verso le vette inviolate del Caracorum

Gli scopi scientifici della spedizione italiana

ROMA, 15

Alla Reale Società Geografica, il comandante Cugia ha fatto la seguente relazione sul programma scientifico di la spedizione al Caracorum. L'Himalaya presenta un particolare interesse dal punto di vista della geodesia. Basterà ricordare che la stessa storia della distribuzione isostatica della materia fu enunciata dal Prat, in seguito allo studio critico delle misurazioni geodetiche e geologiche dell'Everest.

Dopo di allora il problema geodetico e geologico dell'Himalaya, è stato affrontato da vari studiosi e numerosi viaggiatori hanno apportato il contributo delle loro osservazioni e misurazioni. Anche noi eseguiremo alcune determinazioni del valore della gravità. Il nostro itinerario coincide, fino a Scardu, con quello della spedizione Defilippi del 1913-14, in cui gli osservatori amm. Alessio e prof. Abeti hanno compiuto un'interessante serie di misure di gravità.

Nella zona dei grandi ghiacciai

Noi inizieremo, quindi, le ricerche gravimetriche oltre Scardu. Gravi difficoltà si oppongono al trasporto dello apparato gravimetrico, il cui supporto, col relativo imballaggio, supera il peso consentito come carico di un uomo. Ma poichè lo stesso apparato fu dalla spedizione De Filippi trasportato sull'altipiano del Depsang, interpretando il pensiero di S. A. R. il Duca di Spoleto, posso assicurare che, superando tali difficoltà, al campo base di Rdokas sarà fatta una stazione gravimetrica.

Altre stazioni gravimetriche saranno eseguite nella zona prossima ai grandi ghiacciai, delle quali sono da attendersi notevoli anomalie. Saranno fatte misurazioni di gravità relativa, con riferimento all'apposito locale dell'Istituto idrografico della R. Marina in Genova, usando l'apparato Stuckratch, di proprietà dell'Istituto stesso, corredato di quattro pendoli invariabili. L'andamento diurno del cronometro delle coincidenze sarà determinato mediante i segnali ritmici emessi dalle principali stazioni R. D. Europee. Ma le osservazioni astronomiche garantiranno in pari tempo la determinazione di tale essenziale elemento.

Le coordinate geografiche delle stazioni gravimetriche saranno determinate mediante un astrolabio a prisma, del modello più recente, col quale sono eliminati i presenti strumenti che servono per la determinazione separata della latitudine e del tempo locale. La spedizione avrà a sua disposizione un corredo di sette cronometri. L'officina R. T. del R. Arsenale di Spezia fornirà due ricevitori, mediante i quali la ricezione dei segnali ritmici sarà determinata in tempo del primo meridiano necessario per la conoscenza della longitudine. Nei punti ove ciò sarà possibile, le stazioni gravimetriche saranno collegate geodeticamente con la rete della triangolazione indiana, per poter ricavare il valore della deviazione della verticale. Per ogni stazione sarà fatto un accurato rilievo topografico della zona circostante per poter determinare la relativa compensazione.

Un portentoso strumento

La presenza del prof. Desio, geologo della spedizione, il quale eseguirà uno studio accurato delle regioni, permetterà di dedurre importanti conseguenze nei riguardi della distribuzione isostatica delle masse terrestri. Gli strumenti per compire tali operazioni sono stati imprestati dall'Ufficio idrografico di Genova. L'altimetria delle stazioni sarà determinata mediante due barometri a mercurio e due ipsometri, gentilmente ceduti alla spedizione dal dott. De Filippi. Saranno presi accordi con la spedizione dell'«Indian Meteorological Department» affinchè nelle principali stazioni meteorologiche, prossime al nostro campo di operazioni, siano intensificate le osservazioni meteorologiche, onde poi ricavare con la migliore approssimazione possibile le quote delle stazioni successivamente occupate dalla spedizione.

Nel campo-base saranno presi i dati barometrici e ipsometrici per tutta la durata della permanenza e vi saranno registrate anche le osservazioni relative alla temperatura dell'aria, umidità atmosferica, ecc., ecc. Si raccoglierà così la maggior quantità di dati meteorologici. Non è ritenuto opportuno l'impianto di una vera e propria stazione aerologica, che avrebbe richiesto il trasporto di una notevole quantità di pesanti bombole di idrogeno per il lancio dei palloncini-sonda. Le spedizioni isolate saranno munite di ottimi barometri aneroidi, che, confrontati volta per volta con i barometri a mercurio e con gli ipsometri, daranno un sicuro affidamento per le determinazioni delle quote raggiunte.

La spedizione esplorativa, della quale ha parlato S. A. R., sarà fornita di sestante e cronometri tascabili, per determinare le coordinate geografiche delle vallate che eventualmente fossero visitate a levante del «K. 2.o». Essa recherà inoltre con sè un fototeodolite Wild, dono della città di Milano a S. A. R. il Duca di Spoleto. Non esito a definire portentoso questo strumento, che, pur essendo leggerissimo, permetterà di eseguire esatti collegamenti geodetici e, convenientemente usato, di rilvare la topografia di vaste zone di territorio con dispendio relativamente lieve di energia e di tempo.

Assunzioni cinematografiche

Lungo il percorso ed in vicinanza delle stazioni gravimetriche saranno eseguite delle misurazioni di magnetismo terrestre, determinando, per mezzo degli appositi strumenti, i tre elementi, e cioè declinazione, inclinazione e componente orizzontale della forza magnetica terrestre. Tali determinazioni saranno compiute in tutte le località dell'itinerario, ove già furono eseguite dalla spedizione De Filippi, allo scopo di portare un contributo allo studio delle variazioni secolari degli elementi del magnetismo terrestre, e saranno altresì eseguiti negli altri punti ove le permanenze della spedizione lo concederanno. S. A. R. ha promesso il suo concorso in tutte queste misurazioni.

Di pari passo con il lavoro geodetico e geofisico, procederanno le ricerche geologiche e meteorologiche, compiute dal prof. Desio, il quale troverà largo campo, specialmente nello studio dei ghiacciai nei quali egli è particolarmente versato. Il prof. Fenaroli curerà le raccolte botaniche e zoologiche, coadiuvato più specialmente in queste ultime dal col. Alleghi. La spedizione recherà con sè alcuni strumenti talassografici, per la raccolta di dati sui laghi imalaiani. Un'accurata documentazione fotografica e cinematografica illustrerà le regioni attraversate e gli usi e costumi delle genti visitate.

Per desiderio espresso da S. E. il Capo del Governo, saranno raccolti dati e notizie secondo le direttive consigliate dal Comitato nazionale per lo studio delle popolazioni. S. A. R. il Duca di Spoleto si è benignato accettare nelle sue linee di massima questo programma, al quale, ognuno per la parte che lo riguarda, si accinge serenamente con seria preparazione.

Il Re di Danimarca e il Principe Knud visitano la Finlandia in forma ufficiale

HELSINGFORS, 15

La città è tutta imbandierata per l'arrivo del Re di Danimarca e del principe Knud, che visitano la Finlandia in forma ufficiale. Malgrado il tempo piovoso tutti i boulevards fiancheggianti la magnifica baia sono gremiti di folla. Alle ore 11.15 i cannoni di Sveaborg, la storica fortezza, tanto celebre nelle guerre di Russia e di Svezia, nell'isola all'imbocco della baia, salutano la nave danese «Niel Huel» a bordo della quale si trova il Sovrano di Danimarca. Il Presidente della Repubblica Finlandese, a bordo dello yacht presidenziale, muove incontro all'augusto ospite, accompagnato dal ministro degli Esteri e dal suo seguito. Le due navi si avvicinano mentre le artiglierie tirano a salve e le fanfare intonano gli inni nazionali danese e finlandese.

Re Cristiano e il Presidente proseguono a bordo dello yacht alla banchina innanzi al palazzo presidenziale. Il Sovrano danese è in grande uniforme e porta il collare della Rosabianca, mentre il Presidente Relander è in frak e porta le insegne dell'ordine dell'Elefante. Alla banchina attendono le autorità militari e civili e in una tribuna il corpo diplomatico. Allo scendere dallo yacht i due capi di Stato sono salutati da vivissimi applausi, che si prolungano fino a che il corteo giunge al palazzo, mentre le musiche da ogni parte della baia suonano l'inno danese.

10 anni di storia lituana
Un manifesto del Governo

CAUNAS, 15

In occasione della festa nazionale del 15 corr. e della prossima celebrazione del 10.o anniversario dell'indipendenza lituana, il Governo ha lanciato un messaggio alla Nazione, in cui, dopo aver ricordato la lotta per l'indipendenza, mette in rilievo lo sviluppo raggiunto dal paese in questi dieci anni e traccia un programma per l'avvenire.

Il manifesto ricorda, poi, come il paese sia stato privato della sua capitale Vilna, ove fu proclamata l'indipendenza della Nazione ed esprime la fiducia che essa ritorni a far parte della Lituania. Il messaggio fa il bilancio dei progressi raggiunti nella pubblica istruzione, nell'economia e nella sistemazione delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato; esorta l'intera Nazione a maggiori sacrifici e a maggiori sforzi per una completa unità ed annuncia, infine, che una larga amnistia sarà concessa a tutti i detenuti per reati politici e comuni.

L'arresto del funzionario polacco che vendette i piani segreti alla Russia

VARSAVIA, 15

E' stato tratto in arresto Stanislao Turek, vice direttore del Compartimento ferroviario di Cracovia, sotto l'imputazione di aver venduto alla Russia i piani segreti della mobilitazione ferroviaria polacca nell'eventualità di una guerra ed i segreti della fabbricazione polacca di aeroplani. Insieme al Turek sono stati arrestati anche tre suoi complici. (*United Press*).

Le donne in Jugoslavia
potranno fungere da giudici

BELGRADO, 15

Nell'odierna seduta della commissione legislativa della Scupcina durante la discussione della nuova legge per la carriera giudiziaria, il capo dell'opposizione democratica Svetozar Pribicevic, presentò una proposta secondo la quale in avvenire in Jugoslavia anche le donne potranno fungere da giudici. Il ministro della giustizia Vujicic dichiarò di non opporsi alla presentazione di questa proposta, ma aggiunse che essa dovrà formare oggetto di esame da parte del Consiglio dei ministri.

Comunista fuggitivo dalle carceri di Belgrado

BELGRADO, 15

Il comunista Nicola Kotur condannato a 5 anni di carcere per agitazione comunista, da alcuni giorni si trovava in un ospedale della città sotto la sorveglianza dei gendarmi. Stamane verso le cinque egli riuscì ad allontanarsi dalla sala.

La polizia ha sguinzagliato un forte contingente di poliziotti per arrestare il fuggitivo, ma finora non si è nemmeno scoperta la sua traccia. In relazione alla fuga del Kotur le autorità hanno operato quest'oggi presso noti comunisti delle perquisizioni domiciliari che rimasero infruttuose.

Da Leningrado si invitano i ferrovieri austriaci
a impedire l'estradizione di Bela Kun

MOSCA, 15

In una riunione di marittimi tenutasi a Leningrado, è stato votato un ordine del giorno col quale si invitano i ferrovieri austriaci di rendere tecnicamente impossibile un eventuale trasporto di Bela Kun al confine ungherese, qualora il Governo di Vienna dovesse aderire ad una richiesta di estradizione da parte dell'Ungheria.

Una medaglia greca per gli equipaggi stranieri che prestarono il loro soccorso a Corinto

ATENE, 15

Il Governo greco ha deciso di coniare una medaglia commemorativa per i comandanti e gli equipaggi di quelle navi straniere che cooperarono all'azione di soccorso durante il terremoto di Corinto.

500 inserti letterari di F. Martini donati alla biblioteca nazionale di Firenze

FIRENZE, 15

In questi giorni a Monsummano è stata fatta la cernita dei volumi del compianto Ferdinando Martini e sono stati scelti quelli che devono essere consegnati alla nostra biblioteca nazionale. Tale consegna avrà luogo domattina alle ore 11. Si tratta di oltre 500 inserti letterari, contenenti lettere dei più grandi uomini politici e letterari d'Italia. Questi inserti saranno trasportati da Monsummano alla biblioteca nazionale domattina alle ore 10 e poco dopo consegnati ufficialmente al direttore della biblioteca comm. Bruschi.

Una fabbrica di monete false scoperta a Napoli dai carabinieri

NAPOLI, 15

Da vario tempo l'arma benemerita aveva avuto sentore che vecchi e nuovi pregiudicati avevano impiantato presso Napoli una fabbrica di monete false, sotto la guida del famoso Ascrittore del processo Cuocolo.

Dopo numerosi ed abili appostamenti, ieri i carabinieri fecero un'irruzione in un locale campestre a Bellavista, dove sorprendevano i falsari in piena attività. Costoro tentarono di fuggire, ma vennero sopraffatti ed arrestati. Furono sequestrate notevoli quantità di piombo, argento puro e antimonio, nonchè tremila monete da 10 lire, cioè la produzione di un giorno della fabbrica. Fra gli arrestati vi sono anche due donne, amanti dei fratelli Marinis, due dei falsari.

I carabinieri, al comando del capitano Callini, continuano le indagini per giungere a scoprire l'intera rete dei falsari.

20 dollari e un piatto di spaghetti perchè le uccidano il marito

LONDRA, 15

La polizia di Patchogue a Long Island in America, ha tratto in arresto una giovane sposa di 28 anni, Dina Austen ed il suo dozzinante Arturo Abadore, un operaio della stessa età, sotto l'imputazione di tentato omicidio.

La donna aveva cercato un sicario per uccidere suo marito, promettendo un compenso di 20 dollari ed un buon piatto di spaghetti, se il delitto fosse stato commesso in piena regola. La donna stessa aveva ingenuamente confidato il suo desiderio di trovare un sicario ad un vicino di casa, il quale informò le autorità. Un agente segreto decise di impersonare il sicario ed offrì i suoi buoni servigi. Si convenne fra i due, dietro suggerimento della donna, che egli avrebbe ucciso il marito mentre era al lavoro.

Qui entrò in scena il dozzinante Abdore, il quale propose di migliorare i piani della donna a patto che il sicario uccidesse anche la moglie di lui in modo che i due complici sarebbero stati liberi di sposarsi e di vivere insieme per sempre felici. Per la doppia esecuzione, l'Abdore offerse 200 dollari. L'agente segreto della polizia domandò prudentemente un acconto. La donna pagò ed, allora, l'agente si affrettò ad ammanettare la coppia, traducendola al più vicino posto di polizia. L'Austin, che è un giardiniere, è stato informato dell'arresto della moglie, mentre era intento a piantare carote. Il povero marito ha detto di aver sospettato qualche cosa, ma dopo una scrollatina di spalle riprese tranquillamente il suo lavoro.

CORRIERE SPORTIVO

La Los Angeles-New York
Umek 5.o nella 71.a tappa
e 5.o in classifica generale

NEW YORK, 15

Nella 71.a tappa della grande gara podistica, da Elyria ad Arrowheadbeach (Stato di Ohio), il triestino Umek ha conseguito un'altra ottima affermazione, giungendo 5.o del lotto, e primo degli italiani. In grazia del risultato odierno e più ancora della magnifica performance di ieri che gli permise di giungere primo a Elyria, il nostro valoroso campione ha fatto un altro passo avanti in classifica generale, collocandosi al 5.o posto.

Ciò però è avvenuto a scapito di Perrella, che, come si sa, occupava da pochi giorni la quinta posizione, mentre Umek era alla sesta, che è adesso occupata da Perrella. In altri termini, i due nostri rappresentanti si sono scambiati le posizioni. Ora la meglio è di Umek; domani probabilmente sarà di nuovo Perrella. Nulla di male, del resto, se, come è certo, l'emulazione fra i due comporta anche e maggiormente l'emulazione con gli altri, e cioè se è mantenuto vivo lo spirito battagliero, la volontà di vincere. Ora, siccome questo manca, le speranze degli sportivi italiani poggiano su basi solide e sicure.

Quadrini batte Venturi ai punti nella riunione pugilistica al Dal Verme

MILANO, 15

Stasera, alla presenza di molto pubblico, ha avuto luogo al Teatro Dal Verme la seconda riunione di boxe. L'incontro sul quale si appuntava l'interesse del pubblico, era quello tra il romano Enrico Venturi, reduce da brillanti affermazioni londinesi e il campione d'Europa Luigi Quadrini.

Venturi ha assunto l'iniziativa, favorito dalla sua estrema mobilità dovuta a un bel gioco di gambe. Quadrini non ha potuto così per tre «rounds» svolgere il suo solito giuoco, limitandosi a controbattere l'avversario. Poi, verso la metà del combattimento, mentre Venturi calava, Quadrini ha assalito decisamente l'avversario con la sua solita boxe chiara, sobria, autoritaria. Pur tuttavia Venturi ha continuato a lottare animosamente e l'incontro ha interessato fino all'ultimo.

L'arbitro Berretta, nel rendere pubblico il verdetto, dichiara erroneamente il match nullo. Il pubblico protesta con una salve di fischi, mentre Quadrini piange per la vittoria carpitagli. Senonchè i rappresentanti della Federazione, nel rivedere i bollettini dei giudici, si accorsero che uno solo di essi era per il match nullo e gli altri due davano la vittoria a Quadrini. Dopo alcuni minuti, l'errore venne riparato e il pubblico scoppiò in fragorosi applausi all'indirizzo di Quadrini. Questi, domani sera partirà per Londra, ove il 4 giugno si incontrerà con l'inglese Corbett ponendo in palio il titolo di campione europeo dei pesi piuma.

Gli altri matches videro uno svolgimento non troppo interessante ad eccezione di quello Oldani-Brisset.

Ecco i risultati:

Quadrini batte Venturi ai punti in 10 riprese.

Oldani batte Brisset ai punti in 10 riprese.

Locatelli batte Sirvain per arresto del combattimento alla terza ripresa, causa ferite riportate dal francese, al capo.

Jean Joup e Gleieres fanno match nullo in 10 riprese.

Il Concorso ippico internazionale a Roma

ROMA, 15

La terza giornata del Concorso ippico internazionale all'ippodromo dei Parioli è stata un po' avversata dal tempo. Il consueto eletto pubblico ha assistito numeroso, sia al mattino che al pomeriggio alle due importanti gare disputate, il premio Gianicolo e il premio Quirinale. Nel premio Gianicolo sono mancati competitori stranieri. Il ten. col. Forquet, che nella mattinata era riuscito a stabilire il miglior tempo con «Mont Felix», nel pomeriggio, montando «Igea», ha superato lo stesso suo record ed ha vinto pertanto la gara, salutato dagli applausi della folla e dalle note della Marcia Reale. Il dettaglio dei risultati del premio Gianicolo è il seguente: 1.o, ten. col. Forquet su «Igea», in 1'34''½; 2.o, cap. Bettoni su «Aladino», in 1'39''; 3.o, ten. D'Angelo su «Primula», in 1'39''⅘. Nel premio Quirinale sono entrati in finale 19 concorrenti, dei quali 9 francesi e 10 italiani, di questi solo il cap. Bettoni su «Aladino», e il ten. Bizard su «Pantin», riescono a compiere il percorso netto. Essi vengono pertanto classificati «ex aequo».

Oggi si disputa la tappa Arezzo-Forlì del Giro ciclistico d'Italia

FORLI' 15

(*F. S.*) Forlì ha ricevuto i corridori del «giro» con la grande affettuosa ospitalità romagnola che si è instrinsecata soprattutto nell'assistenza più completa ai modesti isolati. Di una sola cosa restano un po' mortificati i buoni amici di Forlì: di non averci potuto mostrare oggi quel sole tanto caldo e festoso che irrora le messi di questa tenace terra. Da ieri sera, una pioggerella sottile e noiosa ci perseguita. Saranno state le preghiere di quanti odiano la polvere.

Veramente, con quell'esercito di corridori che è sempre in gara, è una vera fortuna che la carovana trovi le strade bagnate.

Una severa cerimonia ha avuto oggi luogo ad iniziativa degli organizzatori: la apposizione di una corona di bronzo alla tomba del padre del Duce. Domani, poi, l'intera carovana del giro sosterà a Predappio e si recherà a porgere il suo tributo di memore omaggio alla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini.

Si partirà per la terza tappa: la breve Forlì-Arezzo, di soli 170 km., ma durissima, giacchè i concorrenti dovranno prima superare il passo del Carnaio e poi quello classico della Mandriola. Non tutti gli arrivati a Forlì però, partiranno per la terza tappa. Linari, che già nei giorni scorsi, come abbiamo pubblicato, aveva detto che si sarebbe ritirato al massimo ad Arezzo, ha tenuto la parola: una tappa prima. Egli era sofferente per un grosso foruncolo, ma si è ritirato perchè aveva partecipato al giro appunto per compiere poche tappe solamente. Con lui si ritirano anche Ciaccheri e Menegazzi. Non si deve nascondere che la «Diamant» costituiva un certo interesse per il «giro», soprattutto nelle tappe nelle quali si poteva arrivare in gruppo e nelle quali Linari aveva le sua «changes». Adesso, assente Linari, si acuisce di più il duello fra i biancocelesti e i grigio-rossi. La tappa di domani è attesa con grande interesse, perchè potrà illuminarci sugli sviluppi ulteriori del «giro». Se i grigio-rossi avessero in buone condizioni Giacobbe, potremo aspettarci domani da essi la battaglia. Ma pensiamo che il campione del mondo vorrà invece sparare le sue cartucce sulle montagne d'Abruzzo. Staremo ad ogni modo a vedere se Binda sa ancora essere sofferente di indugi.

Piemontesi, intanto, è sempre primo in classifica generale con 2' 14'' di vantaggio su Binda, perchè non viene accordato un minuto di vantaggio al vincitore di una volata che comprende più di 10 corridori.

L'Italia alle Olimpiadi
La partenza dei commissari per Amsterdam

BOLOGNA, 15

Quest'oggi, alla Casa del Fascio di Bologna, ha avuto luogo un convegno fra l'on. Lando Ferretti, il cav. Corbari per il C. O. N. I. e l'on. Arpinati, l'ing. Graziani e il maestro Zanetti per la Federazione calcistica. In un secondo tempo è intervenuto anche il cav. Rangone, commissario unico della squadra nazionale. Sulla discussione, che è durata dalle 10.30 alle 15.45, non si sa ancora nulla di preciso. Ma pare che si sia trattato del problema delle Olimpiadi. Nella stessa serata sono stati telegraficamente invitati a partire per Amsterdam il comm. Mario Ferretti, vicepresidente della F. I. F. A. e l'avv. Mauro, membro del Comitato internazionale per le consultazioni tecniche. Queste partenze improvvise vengono spiegate col fatto che è necessario l'Italia assista con i suoi fiduciari al sorteggio delle squadre, il quale, come è noto, avrà luogo il 17 corr.

L'incontro Italia-Romania a Roma
per la disputa della Coppa Davis

ROMA, 15

La squadra italiana di lawn-tennis, vittoriosa nel primo match eliminnatorio con il «team» australiano, s'incontrerà, nei giorni 17, 18 e 19 maggio, con la squadra rappresentativa romena.

L'importante competizione internazionale si svolgerà sui «courts» del Lawn-Tennis Club di Roma. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

Italia: De Morpurgo (capitano), De Stefani e Gaslini.

Romania: Mishu (capitano), Luppu e Dorner. Giovedì avranno luogo i due incontri di «single». Venerdì De Morpurgo e Gaslini incontreranno in doppia Mishu e Dorner. Infine, sabato, verranno disputati i due ultimi incontri individuali.

L'eliminatoria giuliana del Campionato italiano allievi

Come annunciato, il Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto», per incarico avuto dal locale Commissariato dell'Unione Velocipedistica Italiana, organizza per il 20 maggio p. v. l'eliminatoria giuliana del Campionato Italiano Allievi, valevole pure come III prova per la maglia d'onore.

La gara, alla quale non mancherà certamente l'entusiastico concorso di quasi tutti i migliori corridori regionali, rappresentanti la balda e superba schiera degli allievi di V categoria, verrà disputata con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Trieste (via Fabio Severo), Opicina, Sesana, Sattoriano, Senosecchia (controllo e firma), ritorno; Opicina, Prosecco, Trieste, Barcola (chilometri 75).

La gara è ottimamente organizzata dal Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto» e si prevede sarà quanto mai combattuta ed interessante. Sono stati messi in palio 10 premi individuali e precisamente: per i primi due arrivati, due artistiche medaglie d'oro (dono del Commissario regionale della U. V. I.); per il terzo, quarto e quinto, tre medaglie vermeille e per i rimanenti delle medaglie d'argento nonchè premi speciali.

La partenza verrà data alle 14, ed i concorrenti dovranno trovarsi alle 13 alla Caserma di via Ferriera N. 12, sede del Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto».

Le iscrizioni sono aperte giornalmente e si ricevono a tutto il 19 maggio, sino alle 20, presso la Centuria sportiva, I Coorte, Caserma della Milizia, via Ferriera 12, e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 2.

Detta corsa è valevole per la qualifica della maglia d'onore.

Si rendono avvertite le società della regione, che i primi cinque arrivati potranno partecipare alla finale del Campionato Allievi che avrà luogo il 10 giugno a Milano a cura del Commissariato regionale dell'U. V. I. lombardo.

Canottieri Lecco-U. S. Triestina

Domani, sul campo di Montebello, avrà luogo l'attesa partita di ritorno per la Coppa federale tra gli azzurri della Canottieri Lecco, che per la prima volta scendono a Trieste, ed i rossoalabardati unionisti.

La gara di andata fu vinta inaspettatamente dalla squadra di Lecco, che riusciva a piegare di stretta misura per 1-0, su calcio di rigore, l'undici concittadino che domani, sul suo campo, vorrà prendersi una brillante rivincita. La gara avrà inizio alle 16 precise.

La "Coppa Italia,, a squadre
L'eliminatoria giuliana

Per giovedì 24 corr. il Commissariato regionale dell'U. V. I., presieduto dal seniore Franca, con l'aiuto della Società Polisportiva Ronchi, indice l'eliminatoria giuliana per la «Coppa Italia» a squadre. La corsa, riservata ai dilettanti di IV categoria, si svolgerà sul seguente percorso: Ronchi, Pieris, Papariano, Villa Vicentina, Villesse, Sagrado, Ronchi, da ripetersi quattro volte (km. 120). Sulle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo il regolamento generale della gara e l'elenco dei premi di cui è dotata.

Il concorso ginnastico provinciale a Pola

POLA, 15

Nei giorni 19 e 20 maggio, con la partecipazione di tutti gli Avanguardisti e Balilla, vincitori delle gare comunali, della squadra di Giovani Italiane, reduce da Roma, di numerosi militari del Presidio e militi della M. V. S. N., avrà luogo sul campo sportivo militare Principe Umberto, il Concorso ginnastico provinciale, organizzato dall'O. N. D.

Ecco il programma delle gare:

19 maggio: ore 15: eliminatorie di tiro alla fune per Milizie, giuria militare; ore 17: classifica del lancio del disco e del giavelletto.

20 maggio: ore 9: salto in lungo, getto della palla di ferro kg. 3, eliminatorie corsa m. 50 per Balilla; ore 9.30: categoria Avanguardie: eliminatorie corse m. 100, salto in lungo, salto in alto; ore 10: seconda categoria Avanguardie: getto della palla di ferro kg. 5, eliminatorie corsa m. 80, salto in lungo, salto in alto; ore 16: finali del percorso di guerra categoria Milizie; ore 16.15: corsa m. 80; ore 16.30: finali del tiro alla fune; ore 17: staffetta svedese; ore 17.30: finale delle corse m. 50, 80 e 100.

In chiusa, circa 2000 Avanguardisti e Balilla eseguiranno un saggio ginnastico, che per il numero dei partecipanti riuscirà certamente imponente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

Situazione barica: La depressione proveniente dall'Atlantico si trova sui Pirenei, 756, e tende ad avanzare sul Mediterraneo. Altro centro di depressione è sul Mare del Nord, 753; il nucleo anticiclonico in Bulgaria, 764.

Probabilità: La depressione segnalata apporterà annuvolamenti quasi generali sull'alta e media Italia e le isole, con piogge intermittenti. Migliore sarà il tempo nel basso versante adriatico e jonico. Venti predominanti settentrionali in alta Italia, sciroccali nel rimanente. Temperatura in lieve diminuzione nord. Quasi stazionaria altrove. Mare, alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

NAPOLEONE
DI ABEL GANCE

L'UNICO FILM PROIETTATO ALL'OPERA DI PARIGI

Pirodone

ANTINEVRALGICO NUOVO PERFETTO INNOCUO DI AZIONE RAPIDISSIMA, DIVERSO DA TUTTI GLI ANTINEVRALGICI FINORA CONOSCIUTI ED ESISTENTI. IN **CINQUE** MINUTI FA CESSARE QUALSIASI DOLORE PIU' ACUTO E RIBELLE, AGENDO BENEFICAMENTE SUI NERVI E SUL CUORE.

Dolori di testa
Dolori mestruali
Emicrania
Chiodo Solare
Nevralgia del Trigemino
Accessi gottosi
Dolori reumatici
Spasimo ai denti
Dolore sciatico
Dolori dei tabetici

Acquistasi in **tutte le farmacie del Regno**
Scatoletta di **12 dosi** L. 6.40

(In ogni scatoletta trovasi un'estesa e completa istruzione sull'uso del farmaco e un numero considerevole di dichiarazioni mediche, guida preziosa e indispensabile all'ammalato per la cura della propria infermità).

Preparazione speciale e proprietà esclusiva de

l'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano

Via Altabella 15 — BOLOGNA — Via Altabella 15

SAPONETTA PROFUMATA
TOILETTE
PYRAMID
BAGNO
SHAVING STICK
PRODOTTO INSUPERABILE DI
CROSFIELDS
WARRINGTON, INGHILTERRA

Presso ogni buona profumeria; in mancanza scrivere:
A. MALLARINI
Viale Regina Margherita, 24
LIVORNO

CRONACA DELLA CITTÀ

La grave mancanza di maestri nella scuola primaria

Un problema che va affrontato con decisione

La crisi magistrale maschile

Se ne parla da molto tempo, quasi da tutti con visibile preoccupazione, da persone della scuola e da persone che si interessano della scuola. Se ne discusse a lungo e con competenza nell'ultima sessione della Camera dei deputati; se ne discuteva ancora recentemente al Senato del Regno. La stampa a sua volta — specialmente quella scolastica — ha ampiamente e variamente esaminate le cause e le conseguenze della crisi magistrale, e ha proposti rimedi e provvedimenti più o meno pratici e più o meno efficaci.

La crisi magistrale maschile esiste innegabilmente; e il problema che da tale crisi viene impostato e che attende la soluzione è serio e importante. Tacerlo non giova; giova invece parlarne e discuterne per avviarlo al suo logico sviluppo. Vi sono cifre che parlano con troppo chiara evidenza: su 90 mila insegnanti, abbiamo 70 mila donne e 20 mila maschi. Sproporzione già preoccupante, e che minaccia di aggravarsi, perchè sempre più la deficienza dell'elemento maschile nelle scuole si fa sentire.

Nessuno può negare l'utilità, la necessità e le benemerenze delle maestre nell'insegnamento elementare, poichè sempre esse hanno dato intelligenza vigile e cuore materno all'educazione e all'istruzione dei bambini. Ma oggi più che mai l'elemento maschile si rende indispensabile nelle scuole, con lo sviluppo delle organizzazioni giovanili, delle istituzioni parascolastiche, di tutte le varie forme di attività integratrice della scuola. Vi sono compiti che non possono, per la loro natura, essere affidati a donne; ed è in tale campo appunto che il danno della deficienza dei maschi si fa più aspramente sentire.

Occorre dunque rimediare alla sproporzione degli insegnanti maschi nelle scuole. In qual modo? Sappiamo che il Governo nazionale, per il tramite del Ministero dell'Istruzione, studia attentamente il problema. Attendiamo fiduciosi i provvedimenti governativi, quali che possano essere. Ma intanto non è inutile accennare ai vari rimedi proposti.

I provvedimenti discussi

Un oratore alla Camera dei deputati accennò all'eventualità di ridurre lo stipendio delle maestre per aumentare quello dei maestri. Non è chi veda l'illogicità e l'ingiustizia di tale proposta, che per ovviare a un inconveniente ne farebbe sorgere un altro, e per conchiudere una crisi, quella magistrale maschile, ne aprirebbe un'altra, quella magistrale femminile. Lo stipendio dei maestri in genere è così ridotto al minimo possibile, che pensare a una ulterore riduzione per una categoria di essi significa allontanare dall'insegnamento tale categoria, che è la più numerosa. Come si può pensare che una maestra — la quale di prima nomina ad effettiva riceve al netto lire 470 al mese — possa avere una condizione di vita possibile al disotto di tale cifra? E la funzione delle maestre nelle scuole è così delicata e importante che ingiusto sarebbe far loro un trattamento finanziariamente ed economicamente umiliante.

Altri hanno proposto che ogni comune istituisca una borsa di studio da segnarsi ad un alunno di quel comune iscritto all'Istituto magistrale per avviarsi alla carriera dell'insegnamento. Ma neppure questo provvedimento ci pare darebbe i risultati previsti, o per lo meno non li darebbe in misura tale da risolvere alquanto la crisi. Non è certo col dare ai giovani la possibilità di essere finanziariamente aiutati nel corso degli studi che si attireranno questi giovani all'Istituto magistrale, perchè i sacrifici che le famiglie fanno per il compimento degli studi degli alunni, per quanto gravi, hanno un carattere transitorio. Occorre invece assicurare ai giovani posibilità di sviluppo di carriera, moralmente ed economicamente, per attirarli verso una data attività pubblica; occorre assicurar loro un avvenire dignitoso.

Ora, diciamolo francamente — poichè il dirlo può essere utile nello studio del problema, e torna anche ad onore di quanti sono ora nell'insegnamento, spesso con gravi sacrifici — l'insegnante elementare non è ricompensato in misura adeguata alla sua funzione; e soprattutto vede dinanzi a sè assai limitate possibilità di sviluppo di carriera. E' comprensibile perciò come adesso, che nell'Istituto magistrale si richiedono più che mai studi seri e profondi, i maschi specialmente pensino più ad altri studi e ad altri titoli, che offrono maggiori possibilità di impieghi più redditizi in altri rami. L'idea perciò dell'istituzione delle borse di studio ci sembra poco efficace allo scopo.

Ciò che convien fare

Altri ancora hanno proposto che gli insegnanti maschi siano dispensati dall'esame di concorso che ora debbono sostenere per la nomina ad insegnante definitivo. Quello che abbiamo detto per la precedente proposta vale anche per questa. Non è con un beneficio di natura contingente che si attireranno i giovani all'insegnamento. Ad ogni modo, l'esenzione dagli esami ci pare buona idea, da accogliere, quando però sia congiunta ad altri provvedimenti.

Per noi il rimedio è unico; ed è il più semplice ed elementare. A parte quelli che potranno essere i provvedimenti economici per tutta la classe degli insegnanti, indistintamente benemerita, occorre intanto e subito migliorare almeno gli stipendi degli insegnanti maschi. Migliorarli, e cioè dare ai maestri un segno materiale di riconoscimento per i sacrifici che essi subiscono — specie in alcune zone più difficili — e per la vasta opera che essi compiono, opera didattica, politica e nazionale. Sappiamo: quello che si chiede è un aggravio per il bilancio dello Stato, che ha appena recentemente trovato il suo assestamento. Ma la scuola è troppo delicato organismo, è troppo importante funzione nazionale perchè qualunque sacrificio per essa e per i maestri non sia giustificato.

Il Governo fascista ha già sollevato il maestro moralmente, dandogli la coscienza della sua dignità e del compito essenziale cui egli è chiamato nella vita della Nazione rinnovellata. Gli ha dato anche qualche beneficio materiale. Ma bisogna che al maestro sia assicurato quel minimo indispensabile perchè egli possa con decoro e con serenità attendere alle proprie funzioni. Così le buone energie maschili torneranno all'insegnamento, donde oggi così chiaramente si allontanano.

Per incoraggiare alla carriera scolastica

Sull'argomento della nota deficienza d'insegnanti maschi nelle scuole elementari il ministro dell'Istruzione on. Fedele ha diretto ai prefetti del Regno la seguente circolare:

«E' certamente noto alle EE. LL. anche per la larga risonanza che il fatto ha avuto recentemente alla Camera dei deputati e nella tampa, che nelle pubbliche scuole elementari vanno ormai progressivamente diminuendo gli insegnanti maschi, sicchè non è sempre possibile — e meno lo sarà nell'immediato avvenire — affidare a maestri almeno le classi maschili superiori alla terza.

Non occorre insistere sulla gravità di tale fenomeno e sulle conseguenze che inevitabilmente ne deriveranno per quel che riguarda la educazione e la formazione del carattere dei giovanetti che quelle classi frequentano. Il Governo e in particolar modo questo Ministero vivamente se ne preoccupano, ma per il momento esigenze insormontabili non consentono di adottare provvedimenti di carattere generale, che valgano a risolvere in pieno l'assillante problema.

E' sembrato nelle attuali condizioni opportuno di favorire almeno nei limiti del possibile, l'avviamento alla carriera magistrale di quei giovanetti, figli di insegnanti primari, che per consuetudine di ambiente familiare meglio sono in grado di apprezzare la nobiltà dell'insegnamento elementare e ad esso si dedicherebbero se scarsezza di mezzi non impedisse loro di intraprendere gli studi necessari.

Questo Ministero agirà come meglio potrà in tal senso, ma ad integrarne gli sforzi, necessariamente limitati da esigenze di bilancio, occorre la valida ed efficace collaborazione delle EE. LL., che sarà tanto più fervida e pronta quanto più le EE. LL. medesime saranno convinte che il problema da risolvere non è soltanto scolastico, ma anche e soprattutto politico. L'invocata collaborazione dovrebbe manifestarsi nell'ottenere dai comuni di codesta provincia, e possibilmente da tutti, nonchè dagli Enti — in particolar modo le Casse di Risparmio e le Banche — l'istituzione di almeno una borsa di studio a favore dei figli maschi degli insegnanti elementari del Comune che intendano frequentare gli istituti magistrali. La tenuità della somma occorrente — non più di 3000 lire annue — e l'alto fine da raggiungere, che non potrà non essere convenientemente apprezzato dai signori podestà e dalle presidenze degli Enti, inducono a ritenere che, mercè l'interessamento cordiale delle EE. LL., il provvedimento auspicato sarà ben presto adottato dalla grandissima maggioranza dei Comuni italiani, che avranno così data una altra prova di attaccamento alla scuola e, soprattutto al Regime.

Questo Ministero si riserva di dimostrare a suo tempo e nel miglior modo la riconoscenza del Governo verso quei Prefetti e quei Comuni che più si saranno distinti in quest'opera di bene. — Il ministro: Fedele».

I temi proposti ai candidati
al titolo di direttore didattico

Riteniamo interessante comunicare i temi proposti ai candidati al titolo di direttore didattico:

Italiano: Commento storico ed estetico del seguente passo di Giosue Carducci: Tale qual fu, Giuseppe Garibaldi è il più popolarmente glorioso degli italiani moderni; forse perchè riunì in sè le qualità molteplici della nostra gente, senza i difetti ed i vizi che quelle rasentano, esagerano o mentono. Nella storia della sua vita non vedete bene ove finisca la parte dell'Ariosto, ove quella di Livio Cominci, dove il Macchiavelli s'insinui: guerriero di ventura, senza spavalderie, eroe senza prose, politico senza ostentazioni di furberie superiori ai partiti, pure accettando da essi tutto ciò che di più vitale e di più utile conferissero al rifacimento della Nazione, e ciò che di giusto e di vero promettessero all'avanzamento del genere umano, egli fu sovratutto ed anzitutto italiano e uomo di libertà.

Storia: Dal Congresso di Berlino alla Marcia su Roma. Il candidato esponga in forma semplice e succosa gli avvenimenti principali di questo periodo, collegandoli e ponendo in evidenza quelli che ritiene di maggiore importanza.

Pedagogia: L'insegnamento dell'italiano con particolare riferimento di una classe a scelta del candidato. Il candidato faccia un adeguato commento ai regolamenti vigenti e lo vivifichi con osservazioni e giudizi, tratti dalla sua esperienza di discente e docente.

Esami e iscrizioni scolastiche

Al Liceo-Ginnasio «F. Petrarca». Le domande d'iscrizione agli esami della sessione estiva del corrente anno scolastico, tanto per l'ammissione alla prima classe inferiore, quanto per l'idoneità ai vari corsi e per l'ammissione al Liceo, si accetteranno nella Segreteria della scuola fino al 31 maggio corr.

Le domande stesse dovranno essere corredati dei prescritti documenti e del vaglia per la tassa di esame.

La tassa di educazione fisica per la idoneità al Ginnasio e al Liceo e per l'ammissione al Liceo sarà versata in contanti all'atto della inscrizione.

Gli esami cominceranno: per l'ammissione e le idoneità al Liceo l'8 giugno, alle 9; per tutti gli altri il 14 giugno, alla stessa ora. Il diario sarà affisso all'albo dell'Istituto.

Al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Le domande per accedere agli esami di ammissione alla prima classe del Ginnasio saranno accolte fino al 31 maggio; quelle di ammissione alla quarta fino al 29 maggio; quelle di ammissione al Liceo fino al 24 maggio; alla maturità classica fino al 31 maggio; le domande di ammissione agli esami di idoneità fino al 31 maggio. Per tutte le pratiche inerenti gli interessati possono chiedere informazioni alla Segreteria dell'Istituto. Scaduti i termini su riferiti, nessuna domanda potrà più essere accolta.

Iscrizioni ed esami per candidati esterni all'Istituto - Scuola commerciale di Trieste. Gli scolari che aspirano all'ammissione in una delle classi del l'Istituto, della Scuola biennale di commercio o del Triennio preparatorio, devono venir iscritti durante le ore d'ufficio (ore 9 - 13) nella Segreteria (via dell'Annunziata 7), nei giorni 12, 13, 14 e 15, se hanno da sostenere un esame (d'ammissione, d'idoneità, d'integrazione, d'abilitazione e di licenza); chi possiede un titolo di studio completo che non richieda esame, può venir iscritto nelle giornate dei 18, 19, 20 alle stesse ore.

Sono titoli completi: per l'ammissione al primo anno del Triennio; l'ammissione ad una scuola media inferiore o alla scuola complementare; per la prima classe della Scuola biennale o del corso preparatorio dell'Istituto: il diploma di licenza complementare o la promozione dalla terza alla quarta classe di una scuola media inferiore o l'attestato di licenza di un triennio preparatorio. Per l'iscrizione occorrono i documenti elencati all'albo della scuola e e la quietanza del Banco di Napoli; per il versamento della tassa va richiesta alla Segreteria una riversale speciale.

Gli esami d'idoneità, d'integrazione e quelli di ammissione all'Istituto ed alla Scuola biennale si inizieranno il 20 giugno, alle 8; quelli di ammissione alla prima classe del Triennio, il 2 luglio, alle 8.

L'assemblea generale
del Sindacato giuliano infortuni

Lunedì sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato giuliano infortuni (Sezione Industriale), convocata per deliberare sul bilancio della gestione 1927, presenti i maggiori esponenti dell'industria e del commercio della Regione.

Il presidente conte Paravicini, salutati gli intervenuti, presentò il rendiconto dell'anno, che venne ampiamente illustrato, e i cui risultati si riassumono nelle seguenti cifre: entrate dell'esercizio lire 3.674.001, di cui per contributi di competenza lire 2.329.278; indennizzi lire 3.146.199, di cui per danni di competenza lire 2.134.527; spese d'amministrazione lire 185.688, pari al 7.96% dei premi di competenza. Civanzo lire 20.071.

Fu fatta infine viva raccomandazione agli industriali di prestare la loro più attiva collaborazione nella lotta per la prevenzione degli infortuni, specialmente degli infortuni agli occhi, che rappresentano una quota impressionante dei danni e che pur sono nettamente evitabili con l'uso degli occhiali o schermi protettivi. Su proposta del comm. Giorgio Sanguinetti, il bilancio e la relazione furono approvati all'unanimità.

Si passò indi alla rinnovazione del Consiglio, che risultò così composto: Gruppo trasporti: conte dott. Giuseppe Paravicini (Adriatica Spedizioni S. A.), ing. Federico Ribi, Gorizia, servizi automobilistici). Metallurgici e meccanici: dott. Carlo Saiz (Cantiere Navale Triestino), rag. cav. Umberto Rubino (Arsenale del Lloyd). Siderurgici: dott. Giuseppe Brugnolo (Altiforni e Acciaierie della Venezia Giulia). Industrie chimiche: Ignazio Weiss (Oleifici Luzzatti). Edilizia: ing. arch. Gino Zanino. Cave: Giacomo Favetti (Industria marmifera Pietro Favetti). Piccole Industrie: Giuseppe Godina (installatore). Sindaci: Magazzini Generali: direttore generale ing. cav. Aldo Suppani. Industrie dell'alimento: rag. cav. Ugo Abbondanno (S. A. Arrigoni e C.). Industrie grafiche: comm. Andrea Davanzo (Stabilimento G. Caprin). Direttore: dott. Ruggero Bressani. L'assemblea si chiuse con un vivo plauso all'amministrazione

La «festa delle matricole». Domenica 20 corrente, verrà celebrata a Isola la tradizionale «festa delle matricole».

Possono partecipare alla festa tutti gli studenti regolarmente iscritti alla Università. Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la Segreteria del Gruppo universitario fascista (R. Università), versando la quota di lire 3.

Nel programma figurano: il battesimo delle matricole, la visita agli Stabilimenti Arrigoni, una festa da ballo e un grande baccanale goliardico. Gli iscritti si troveranno in berretto goliardico o caravella, al molo della Pescheria, alle 9.15. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì 18 corrente, alle 16.

Conferenza fotografica. Stasera, alle 20, in sede del Circolo fotografico, via San Francesco 9, Mario Coceani terrà l'annunciata conferenza sui nuovi apparecchi d'ingrandimento a luce diffusa e li proverà praticamente. L'accesso è libero a tutti gli amatori dell'arte fotografica.

L'omaggio del Podestà
ai Caduti e ai benemeriti di Trieste

Il Municipio comunica:

Ieri, verso il meriggio, il podestà sen. Pitacco, col vicepodestà dott. Grego, accompagnati dal capodivisione dott. Inchiostri, ha voluto, quale uno dei suoi primi atti dopo l'assunzione della carica, rendere pietoso tributo d'omaggio reverente alla memoria dei morti nostri, più benemeriti della città e della Patria.

Su la lapide commemorativa dei Caduti triestini, in vetta a S. Giusto, il sen. Pitacco appose una ghirlanda di fiori con nastri; e di là volle visitare il Parco della rimembranza, ove rimase visibilmente soddisfatto del bell'aspetto che va assumendo quel sacro recinto.

Al Cimitero di S. Anna il Podestà visitò l'ara dei volontari Caduti, quella dei fascisti Caduti e quella ove riposano i nostri deportati di guerra, morti in terra d'esilio.

Reso a quei morti il tributo di fiori, il sen. Pitacco si recò, sempre accompagnato dal vicepodestà dott. Grego e dal capodivisione dott. Inchiostri, davanti alle tombe di Carlo Archi, di Attilio Hortis e di Felice Venezian. Su ciascuna di queste sacre tombe il Podestà depose ghirlande e fiori, rimanendo alcuni istanti in silenzioso raccoglimento.

Per gli ufficiali fuori quadro della M. V. F.
residenti a Trieste

Il Comando della 58.a legione S. Giusto, comunica: Gli ufficiali inferiori fuori quadro, dipendenti da questa legione, sono invitati a presentarsi, per comunicazioni, entro la corrente settimana dalle ore 18 alle 20, presso questo Comando, Ufficio matricola (caserma di via Ferriera n. 12), portando seco la tessera del P. N. F. dell'anno corrente.

Cerimonia al Dispensario "Saul Modiano,,
nell'anniversario della morte del Fondatore

A ricordanza del giorno anniversario della morte del fondatore Saul D. Modiano, ci fu ieri all'Istituto dispensariale una commovente cerimonia, alla quale presenziarono il Consiglio d'amministrazione, i membri di famiglia del compianto filantropo, i medici del dispensario assieme al personale d'assistenza e numerosi pazienti piccini e adulti.

La cerimonia fu breve. Commosse parole disse il vicepresidente dott. Brunner in onore del munifico estinto, esaltandone le virtù patrie e la grande pietà. Poscia furono distribuiti effetti di vestiario e gran numero di calzature ai piccini, figlioli di poveri tubercolosi.

«Ala», il nuovo romanzo di Willy Dias, annunziato giorni addietro, è uscito ieri dall'editore Cappelli. Ne scriveremo nei prossimi giorni.

La caserma per i carabinieri di Postumia
Provvedimenti per le strade provinciali

Fra i numerosi argomenti trattati nelle sue ultime sedute dalla Commissione Reale straordinaria per l'amministrazione della Provincia tre sono degni di rilievo: i provvedimenti per il r'assetto e le comunicazioni stradali, la costruzione della Caserma per i carabinieri di Postumia e i lavori per assicurare la fornitura d'acqua all'ospedale psichiatrico provinciale. Ecco alcuni particolari sulle accennate deliberazioni:

Il problema stradale

Il Governo, il quale ha costituito l'Azienda stradale per il miglioramento e la manutenzione della rete stradale di prima classe, incoraggia inoltre e seconda le iniziative rivolte alla costruzione delle grandi vie di comunicazione nazionali e internazionali, cioè le autostrade.

Com'è noto, giusta gli studi fatti e le proposte discusse anche nella stampa cittadina, Trieste dovrebbe essere congiunta alla grande arteria Torino-Mestre, già interamente progettata, e in parte già finanziata, con il tronco Milano-Bergamo già costruito, e il tronco Bergamo-Brescia in corso di costruzione.

La Commissione Reale, esaminato il problema ha deliberato fin d'ora di contribuire con la propria attività perchè sia dato allo stesso una soluzione che corrisponda all'interesse di questa provincia, in armonia con i superiori interessi nazionali.

Sempre in materia di miglioramento stradale, la Commissione Reale ha inoltre preso i seguenti deliberati;

Ad ovviare agli inconvenienti derivati dal maltempo della stagione invernale 1927-28 e al logorio prodotto dal continuo intensificarsi del traffico, specie con automezzi, su parecchie strade provinciali, ha deliberato una fornitura straordinaria di materiale d'inghiaiamento con una spesa di 126.426 lire; per la riparazione dei muri di sponda della strada di Muggia, che in modo particolare viene danneggiata dalle mareggiate e dalle intemperie, ha votato un importo di lire 38.100; per il tronco dal Ponte di S. Andrea al molo di carico di lire 49.700; per il tronco dal Molo suddetto allo Squero Cadetti e di lire 42.000 per il tronco dallo Squero Cadetti alla traversa di Muggia.

Per un'altra importante strada, quella dell'Alto Timavo, è stata deliberata la spesa di lire 20.500 per lavori di riparazione a muri di sostegno, muri di parapetto, di ponticelli e scarpate.

La Caserma RR. CC. a Postumia

Uno dei compiti importanti della Commissione Reale è quello di provvedere decorosamente all'accasermamento dei carabinieri reali in tutta la Provincia. Con la deliberazione di costruire, sui piani della sezione tecnica provinciale una nuova ampia caserma a Postumia, la Commissione ha affrontato e risolto un problema, che per le specifiche condizioni del servizio dei CC. RR. in un'importante località di confine, come Postumia, presentava indubbiamente carattere di urgenza e di primissima importanza.

La Caserma, i cui lavori saranno presto iniziati, comprende la costruzione di un fabbricato principale a due piani, oltre il pianoterra e la soffitta praticabile, nel quale troveranno posto gli uffici del comando di stazione e di compagnia, le cucine, camerate, gli alloggi per il comandante di compagnia ed i sottufficiali ammogliati ecc. nonchè la costruzione della scuderia con i locali accessori e la recintazione di tutto il fondo relativo. La relativa spesa complessiva è di lire 1.050.000.

Ottenuta l'approvazione tutoria, la Reale Commissione ha bandita un'asta per la costruzione della Caserma, per il valore presunto di lire 997.600, sulla base dell'elenco prezzi del relativo capitolato speciale, mentre l'ulteriore importo di lire 52.400 è stato riservato per l'eventuale esecuzione in economia diretta dei lavori inerenti alle installazioni elettriche, impianti sanitari, focolai, stufe ecc. All'asta è riuscita aggiundicatrice dell'appalto la impresa Giuseppe Dell'Angelo di Gorizia, che ha offerto il maggiore ribasso.

Per l'Ospedale psichiatrico

Fin dal 1926, essendosi la stazione di sollevamento d'acqua, sita presso il Padiglione Osservazione dell'ospedale psichiatrico provinciale, dimostrata insufficiente ad assicurare la provvista di acqua durante l'estate, l'amministrazione provinciale aveva istituito una stazione provvisoria di sollevamento presso la Villa Renner, a quota più bassa, e pertanto a maggiore pressione, nell'intendimento di dare definitiva risoluzione al problema, mediante l'istituzione, d'accordo col Comune, di una stazione di sollevamento a quota 40 nei pressi di via Giulia.

In seguito la Reale Commissione ha ritenuto più opportuno di provvedere con mezzi propri a una stabile sistemazione della stazione di pompe esistente presso la Villa Renner, e ciò nell'intento di migliorare la provvista idrica dell'Istituto nei limiti consentiti dall'esistente acquedotto cittadino.

A tale scopo ha provveduto in questi giorni all'ordinazione di due nuove elettropompe centrifughe della portata di 300 litri al minuto, con una spesa di lire 16.700 che saranno installate presso la Villa Renner, conseguendo così una più efficace alimentazione del serbatoio posto nella parte alta dell'ospedale.

La Commissione ha inoltre deliberato la spesa di lire 67.000 per l'imbiancatura e tinteggiatura degli ambienti interni dell'ospedale

Contributi provinciali

La Reale Commissione ha, infine, deliberato di versare all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie l'importo di lire 50.000, quale contributo della provincia per il funzionamento del comitato provinciale antimalarico nel 1928; di versare lire 50 mila al Consorzio antitubercolare provinciale quale acconto sul contributo di lire 5000 al R. Osservatorio astronomico di Trieste, quale concorso della provincia per la pubblicazione dei risultati delle indagini scientifiche; di versare l'importo di lire 3000 quale contributo per il 1928 alla R. Scuola industriale di tirocinio di Monfalcone, e lire 2000 quale concorso per il 1928 all'Istituto superiore della cooperazione in Roma.

Il nuovo libro di versi
di Umberto Saba

In questi giorni esce a Firenze, dalla Casa Editrice «Solaria», l'annunciato libro di versi di Umberto Saba «Preludio e fughe»: libro atteso con tanto fervore a Trieste quanto nei circoli letterari di tutta Italia, poichè tra i poeti della attuale generazione, Umberto Saba è quello che ha saputo più nettamente delinearsi ed emergere. Non vi sono oggi circoli di letterati, e non soltanto giovani, che non riconoscano in Umberto Saba un poeta di propria voce, originale e a modo suo profondo; i giovani anche di maggiore ingegno vedono in lui un maestro. E' giusto perciò che questo suo nuovo libro si aspetti come quello di un artista di qualità superiore.

«Preludio e fughe» furono composti nell'ultimo anno. Il poeta, per una delle tante bizze del suo carattere, s'era proposto di non scrivere più poesie. Poi attratto dalla novità dell'ispirazione che gli nasceva dall'intimo, scrisse tre di queste «fughe», e giurò che sarebbero state le ultime. Invece esse divennero dodici: tante da formar la materia poetica di un volumetto; e tra esse quel l'ampio sgorgante sapientissimo «Canto a tre voci», di indicibile armonia, del quale la *Fiera Letteraria* ebbe la primizia. Così altri di questi canti furono pubblicati da qualche rivista, man mano che il poeta li andava componendo; ma parecchi vedono la luce la prima volta. Giudizio comune, per quello che se ne conobbe, fu che il Saba avesse tratto l'ispirazione dalle forme della musica. Ma egli sostiene che quanto la musica ha poi imitato e sviluppato, era già patrimonio antico della poesia.

Questo si può raccontare del libro, nell'imminenza della sua comparsa. I lettori potranno fra pochi giorni goderne i versi e disputarne i problemi.

Il nuovo orario delle ferrovie

Con la giornata di ieri è andato in vigore sulla rete ferroviaria dello Stato il nuovo orario generale, che comprende notevoli varianti anche nelle linee facenti capo alla nostra città. Nell'orario delle ferrovie che pubblichiamo giornalmente nel «Piccolo» i lettori troveranno le ore delle partenze e degli arrivi aggiornate in base alle recenti modificazioni.

(Note di cronaca)

L'arrivo di Tom Mix

Domani, giovedì, arriverà a Trieste, con l'«Espresso 113», il celebre e mondiale Tom Mix, con il suo meraviglioso cavallo umano Tony. Tutta Trieste accorrerà per ammirare il simpatico artista.

Corsi gratuiti di ripetizioni scolastiche. All'«Omnia Scientiae» (via Battisti n. 7) si aprono giovedì 17 corr. dei corsi gratuiti di ripetizioni scolastiche in qualsiasi materia.

Gli studi per la zona industriale
nel porto di Trieste

ROMA, 15

(V. A. N.) Gli uffici competenti del Ministero delle Finanze si stanno attivamente accupando in questi giorni dello studio della richiesta avanzata in questi ultimi tempi, circa l'istituzione di una zona industriale a Trieste. Gli studi sono stati eseguiti dalle competenti Direzioni generali, le quali hanno rimesso recentemente, ciascuna per proprio conto al ministro delle Finanze on. conte Volpi, le relazioni compilate che, secondo quanto si dice, terrebbero in giusto conto i bisogni e le esigenze di Trieste.

Sulla scorta degli studi compilati e delle proposte avanzate, il ministro delle Finanze, d'accordo con i colleghi dell'Economia Nazionale e delle Comunicazioni, adotterà in definitiva i provvedimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Non è lecito per il momento fare precisazioni sull'epoca in cui il provvedimento in parola sarà sottoposto alla approvazione del Governo. La materia, come è facile comprendere, richiede un attento ed elaborato esame. E' confortante a ogni modo apprendere che lo studio preliminare è stato eseguito sollecitamente dalle Direzioni generali. Per quanto si riferisce alla creazione di una zona industriale a Trieste, è opportuno tener presente che analoghi istituti economici esistono a Napoli e a Venezia.

Il Ministero delle Finanze, nell'esame della richiesta avanzata, si è pertanto preoccupato di esaminare se i benefici concessi a Napoli e a Venezia possono essere totalmente estesi a Trieste, oppure se devono essere diminuiti oppure allargati. Si ha ragione di ritenere che le eventuali provvidenze che dovranno essere emanate avrebbero un duplice ordine: da un lato agevolerebbero, attraverso l'esenzione doganale delle importazioni delle macchine, dei materiali, la creazione di aziende industriali, e dall'altro permetterebbero a tali aziende, attraverso opportune facilitazioni di ordine tributario, di prosperare e di incrementarsi.

Un guardaboschi scopre una nuova grotta
nelle vicinanze di Sesana

E' stata scoperta presso Sesana una nuova grotta, che, a detta di chi l'ha visitata, sarà degna di figurare accanto alle più interessanti della regione e verrà ad accrescere le tante bellezze del nostro sottosuolo.

La scoperta venne fatta da un guardaboschi di Sesana, il quale, passando per un bosco della località Fernetich, trovò incidentalmente l'apertura del precipizio, che s'apre a ridosso di una roccia. Nessuno aveva notato prima di oggi la presenza della buca scoperta dal guardaboschi, essendo la stessa celata da erbacce e da sterpaglia. L'orifizio della grotta ha un diametro di circa 60 centimetri.

Il guardaboschi, incuriosito della scoperta e immaginando che là sotto poteva aprirsi qualcuna delle tante cavità di cui è ricco il nostro sottosuolo, si unì ad alcuni villici e a qualche esperto e fece una prima visita superficiale al baratro.

Si tratta — a quanto affermano i primi esploratori — di una grotta bellissima, che presenta qualche difficoltà d'entrata, per la strettezza del passaggio, ma sotto s'apre una vastissima sala sotterranea, ornata di meravigliose concrezioni calcaree: stalattiti e stalammiti di rara bellezza e nicchie e volte molto interessanti. Si è calcolato che la profondità della grotta si aggiri sui 60 metri, mentre la sua larghezza raggiunge i 100, e 250 la lunghezza.

Il proprietario del fondo in cui si trova la grotta ha dovuto recintare il bosco perchè dai luoghi vicini, appena sparsasi la voce della scoperta, affluirono vere folle di curiosi per vedere la nuova meraviglia.

Sul posto si è recato anche il brigadiere dei carabinieri D'Andrea, comandante la stazione di Sesana, il quale avvertì il Comando della scoperta.

Per i prossimi giorni si stanno organizzando varie gite di società speleologiche, desiderose di visitare la nuova interessantissima grotta.

Proroga della mostra d'arte decorativa alla «Permanente». Per accondiscendere al desiderio del pubblico che affluisce sempre più numeroso all'Esposizione permanente degli «Amici del Libro», in via Roma 3, per la mostra d'arte decorativa, si è prorogata la chiusura a venerdì 18 corrente, alle 20.

La mostra rimane aperta ininterrottamente dalle 9 alle 20, perciò ancora oggi, domani giovedì e venerdì, l'ingresso è libero.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani, alle 20.15, in via Gatteri 3, il barone dott. Rodolfo Rinaldini commemorerà Contardo Ferrini, il grande giurista, vanto degli studi italiani di diritto romano, l'uomo dalla vita illibata e santa, per il quale è avviato il procedimento di canonizzazione.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Al Regina?
I fanti del mare
con LON CHANEY
I Giorno: ESAURITO!
II Giorno: ESAURITO!
III Giorno: ? ? ?
Spettacoli dalle 16 ogni 2 ore, con nella Varietà:
TRIONFO DEL COMICO DE ROSE'!

La Banca Nazionale di Credito
SEDE DI TRIESTE
avverte che sabato 19 corrente sarà aperta la nuova
Agenzia di Trieste
in via Carducci N. 18 (Palazzo delle Assicurazioni Generali) telef. 12-66.

Una visita a Marcella Battelini a Hollywood

Confidenze, successi e nostalgie della "diva,, nel suo piccolo paradiso

(Nostra corrispondenza particolare)

HOLLYWOOD, maggio

— Miss Battelini, please?

Già, sono in cerca di Marcella Battelini. Quale poteva esser in fatti il primo pensiero di un triestino sbarcato sul suolo felice di California? Inutile dirlo: un solo pensiero e un solo desiderio: vedere la giovanissima «diva». E tanto più appariscono giustificati tali sentimenti se alla qualità di triestino si aggiunga quella non meno onorevole di giornalista.

— Scusi tanto — dicevo dunque — dove si potrebbe trovare a quest'ora miss Marcella Battelini?

Il mio interlocutore, un omaccione corporuto che mi arresta all'ingresso degli stabilimenti Fox e mi guarda curiosamente facendosi schermo con la mano agli occhi disturbati dal sole del primo pomeriggio, ha tutta l'aria di non afferrare la frase espressa in un inglese che — c'è da credere — non sarebbe stato pronunciato in forma più esatta da mister George Byron.

Marcellina con la Coppa di Tersicore

— Please?

E' un'illusione, dunque, la mia. Una triste illusione: Marcella Battelini, sconosciuta? La nostra graziosa concittadina... ignota a Hollywood?

Ma un'idea improvvisa guizza nel cervello:

— Scusi, sa: volevo dire Lola Salvi, l'attrice italiana...

— All right!

Il faccione del cittadino hollywoodiano s'è spianato a un largo sorriso.

— Lola Salvi, the «italian» star? Oh, yes! Molto probabilmente a quest'ora sarà a casa sua. Se attendete dieci minuti, vi potrò indicare dove abita, perchè sto anch'io da quelle parti.

Respiro. L'improvvisa nube di tristezza che m'era scesa nel cuore s'è dileguata come d'incanto. E infatti dieci minuti più tardi il bravo uomo, che dev'essere un addetto alla Fox, mi accompagna.

Vorrei approfittare di questa passeggiata a due per intavolare una piccola conversazione cinematografica (e di che altro si potrebbe parlare qui?) la quale, non si sa mai, potrebbe servire anche da «cappello» per l'intervista.

Ma la mia guida è poco loquace, come in genere la maggior parte della gente di qui.

Niente da fare quindi. E la mente vola al prossimo incontro.

Un edificio elegante, un piano di scale divorate in un balzo, la trepida sosta davanti a una soglia e... un gran tuffo al cuore.

«Cari stornei...»

Tutta una lunga traversata di parecchi giorni, tutta un'enorme distanza, che si perde tra cielo e mare, è distrutta in un solo istante dal gentile miracolo di una fresca voce di giovinetta.

E' una voce che mi giunge improvvisa e mi sbalza di colpo attraverso l'Atlantico sterminato verso la cara visione di un campanile massiccio, incorniciato nel cielo purissimo della patria lontana.

E' la voce di Trieste che mi accoglie qui, sotto un cielo tanto diverso, col suo canto dolcissimo, nella culla soave della nostalgia.

E' di Trieste la canzone dolce, quella che fa sognare e mette negli occhi una lagrima di gioia.

«Cari stornei
Quando 'sto està....»

Marcellina, nella serena quiete della sua casa, canta con voce fresca il vecchio ritornello «dei stornei» ignara ancora della visita che attende sul pianerottolo la fine della cara melodia, per farsi aprire.

Quando poi mi sono trovato nell'appartamentino leggiadro, seduto in una poltrona troppo soffice, a tu per tu con Marcellina, ho creduto di potere scorgere, attraverso le finestre spalancate alla luce, il profilo di San Giusto, in una sinfonia di verde e d'azzurro, e udire magari tra lo scampanellare dei trams e gli squilli delle automobili — forza dell'abitudine e del mestiere — le voci stradaiole di Trieste.

Illusione: Marcellina Battelini è là, di fronte a me, graziosa e affascinante più che mai, e mi tempesta di domande, invertendo le nostre parti in maniera veramente sconcertante e... cinematografica: vuol sapere di Trieste e della vita che si fa e delle films che si danno e di quello che si dice di lei... Un vero assalto a forze spiegate.

C'è un triestino!

Quando le ho detto timidamente ch'ero un triestino e che desideravo parlare con lei per scriverne al mio giornale, non mi ha lasciato finire: è diventata pallida, rossa, color di rosa dalla gioia e ho temuto e, per esser sinceri, ho sperato in un primo tempo un grande abbraccio che in quel momento non sarebbe toccato per niente alla mia umile persona, ma avrebbe stretto nella cerchia vellutata delle braccia di Marcellina tutta Trieste, dall'estrema punta di Miramare all'opposta Sant'Andrea.

Anzi sì, quell'abbraccio io l'ho sentito, affettuoso e dolcissimo, nell'espressione indicibile di quei due occhi che quando vogliono (ed anche senza volerlo) sanno essere terribilmente belli.

— Mamma! Mamma! C'è un triestino! Corri, un triestino!

La comparsa, in quella casa, di... Cristoforo Colombo redivivo, venuto in carne ossa e cappello a tre punte a scoprire l'America un'altra volta, non avrebbe provocato maggiore emozione.

Lasciai che la mia intervistata si sbizzarrisse... a intervistarmi, e quando mi parve che avesse vuotato per benino il sacco inesauribile della sua santa curiosità, cominciai io.

Come si deve ridere

Marcellina (non me ne vorrete, fanciulle triestine, se non ve l'ho detto ancora?) vestiva un delizioso vestitino grigio: un tesoro di semplicità e d'eleganza; e poi portato con una grazia...

Il primo punto del mio schema mentale d'intervista diceva: Marcellina nello ambiente hollywoodiano.

— La mia vita a Hollywood? — (Marcellina ha una piccola smorfia che non ha bisogno dei miei elogi). — Forse un po' differente da quello che immaginate. Non che mi annoi intendiamoci; ma vivo abbastanza ritirata: specialmente da qualche tempo non mi faccio più vedere nei ritrovi alla moda che quando me lo impongono i miei doveri... di pubblicità. Ma il mio tempo migliore non lo perdo inutilmente: preferisco dedicarlo alla mia arte. E non crediate che il tempo lo si passi più che tutto a «girare»; anzi, lo studio mi assorbe molto più della posa...

— Lo studio; sarebbe a dire?

— Un esempio: io — per dirvene una — ridevo a un modo che non andava a genio al direttore; e dovetti... cambiar riso. Non fu una cosa semplice, credete. Dover cambiar riso, cioè ridere con naturalezza a un altro modo, richiedeva lunghe prove e riprove, lunghi «studi» insomma. E il mio riso naturale, a cuore a bocca aperta, si cambiò completamente: dovetti ridere con la bocca stretta, stringendo gli occhi... La mamma non mi riconosceva più quando ridevo fotogenicamente: diceva che le parevo un'altra. E così bisogna studiare gli atteggiamenti, i gesti, le espressioni.

E continua seriamente:

— Terribile, sapete, la laurea di cinematografia! Tutti quelli che sognano Hollywood credono che arrivare qui significhi essere artisti fatti; invece... quanti sacrifici e quanti sforzi! E li passano — chi più, chi meno — quasi tutti. Arrivano qui pieni di speranza e sicuri di sè e del destino. E poi non trovano nessuno che li degni d'uno sguardo e ascolti le loro offerte e le loro preghiere; e, appena terminati i primi quattrini, devono adattarsi a fare qualunque mestiere pur di poter campare.

Ne conosco uno che venne qui pieno di arie ed ora lava le tazze e i bicchieri in una caffetteria, alla vista di tutti.

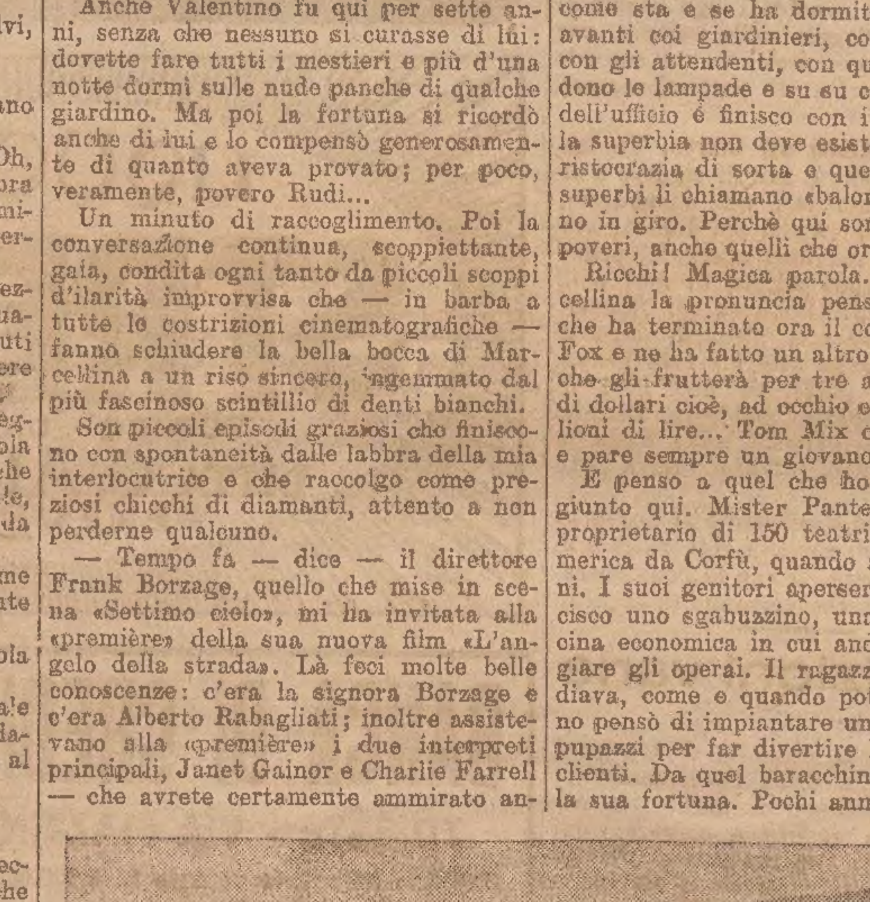
Valentino, il senzatetto

Anche Valentino fu qui per sette anni, senza che nessuno si curasse di lui: dovette fare tutti i mestieri e più d'una notte dormì sulle nude panche di qualche giardino. Ma poi la fortuna si ricordò anche di lui e lo compensò generosamente di quanto aveva provato; per poco, veramente, povero Rudi...

Un minuto di raccoglimento. Poi la conversazione continua, scoppiettante, gaia, condita ogni tanto da piccoli scoppi d'ilarità improvvisa che — in barba a tutte le costrizioni cinematografiche — fanno schiudere la bella bocca di Marcellina a un riso sincero, ingemmato dal più fascinoso scintillio di denti bianchi.

Son piccoli episodi graziosi che finiscono con spontaneità dalle labbra della mia interlocutrice e che raccolgo come preziosi chicchi di diamanti, attento a non perderne qualcuno.

— Tempo fa — dice — il direttore Frank Borzage, quello che mise in scena «Settimo cielo», mi ha invitata alla «première» della sua nuova film «L'angelo della strada». Là feci molte belle conoscenze: c'era la signora Borzage e c'era Alberto Rabagliati; inoltre assistevano alla «première» i due interpreti principali, Janet Gainor e Charlie Farrell — che avrete certamente ammirato anche a Trieste nel «Settimo cielo» — assieme ad altre personalità del cinema e a molte «stars».



L'orrida grandiosità e bellezza del paesaggio in cui Marcella Battelini gira la sua grande film

Esser invitati alle prime è un onore che tocca soltanto a pochi... Quel giorno provai quindi una grande soddisfazione.

Marcella speaks english...

Marcellina — per chi non lo sapesse — parla ormai l'inglese a perfezione ed è divenuta, anche in inglese, una chiacchierina che meraviglia tutti per la padronanza e la scioltezza. Ed anche questo ha contribuito a cattivarle tante simpatie nell'ambiente hollywoodiano, dove chi non a fluentemente l'inglese, è una sperduta. Ed anche la sua mamma parla ormai correntemente la lingua del paese.

— Dopo la proiezione — continua Marcellina — mi cinematografarono con le altre «stars» e mi fecero parlare alla radio; un vero successo. A sera poi si finì tutti all'«Ambassador», ch'è il locale alla moda. Dopo la mezzanotte i Borzage ci invitarono a casa loro, dove s'improvvisò una gaia festa e si danzò allegramente fino a tardi.

— Vedete spesso Alberto Rabagliati?

— Sì, siamo buoni amici. Abbiamo fatto assieme la traversata dell'Atlantico, portati qui dallo stesso destino. A proposito, voglio raccontarvene una di carina. Un giorno mi accompagnò all'Ufficio Pubblicità, dove mi dovevo recare per certe fotografie: tutti ci furono attorno e ci domandarono come ci trovassimo nella nuova vita e un mucchio di cose, facendoci tante feste. Io feci un po' di teatro, come quand'ero a Trieste coi miei, e li divertii un mondo coi miei discorsetti. Poi alcune signorine alle quali pare che Rabagliati piacesse, mi chiesero se fosse il mio «sweet-heart», cioè il mio fidanzato.

— No — risposi — egli è soltanto un mio buon amico, perchè siamo venuti assieme dall'Italia.

— Allora — aggiunsero — avete il vostro «sweet-heart» in Italia?

Ed io: No, non ne voglio sapere di «soweet-heart» nè qui nè in Italia; ora voglio soltanto studiare e farmi una bella carriera. Poi... vedremo.

E tutti fecero una gran risata... Rabagliati compreso.

Il cambiamento dei nomi

Ora veramente — dice Marcella — Rabagliati, come me e come gli altri vincitori del cocorso, ha dovuto cambiar nome: si chiama Gino Conti. Egli aveva presentato una lista in cui proponeva tra l'altro, di chiamarsi Benito Romano, ma questo nome è sembrato alla commissione un po' troppo lungo e non facile ed esser ricordato dai pubblici di tutto il mondo; il nome d'arte dev'essere infatti breve e facile per rimanere impresso e poter diventare presto noto.

— E voi?

— Io dovetti compilare, aiutata dalla mamma, una lista con venti proposte di nomi, tutti brevi, facili e italiani. La direzione della Fox ha scelto poi quello che sapete: Lola Salvi; ed ora... non posso chiamarmi che così.

Lola Salvi per gli altri — soggiunge con un sorriso — ma per il mio papaci, al quale ho scritto anche ieri, resto sempre Marcellina... Maria Casajuana, che vinse il concorso della Fox per la Spagna, è diventata Marta Alba.

— E che impressione provate a sentirvi chiamare con un nome che non è il vostro?

— Oh, ci si fa l'abitudine, credete. Del resto... penso che anche a Trieste ci sono tanti che ora hanno cambiato cognome: ebbene, immaginate che io provo la loro stessa impressione... o quasi.

— E gli altri vincitori?

— Ce n'è uno, poverino, che non ha potuto rinnovare il contratto: era timido e lo credevano superbo; e qui la gente superba non piace. Anch'io, ora che ho poco tempo libero e che perciò vado pochissimo in giro e non chiacchiero più come una volta... (No, non fate quel viso: oggi è una grande eccezione...) anch'io, dicevo, avevo una terribile paura che prendessero questa mia serietà per superbia.

«Buon giorno, signor spazzino, come sta?»

E perciò sono gentilissima con tutti: cominciando dai più umili. La mattina, quando vado allo «studio», comincio con quello che apre il cancello e gli domando come sta e se ha dormito bene, e così avanti coi giardinieri, con gli spazzini, con gli attendenti, con quelli che accendono le lampade e su su con le signorine dell'ufficio e finisco con i direttori. Qui la superbia non deve esistere: non c'è aristocrazia di sorta e quelli che fanno i superbi li chiamano «baloni» e li prendono in giro. Perchè qui sono venuti tutti poveri, anche quelli che ora sono ricchi...

Ricchi! Magica parola. Mentre Marcellina la pronuncia penso a Tom Mix che ha terminato ora il contratto con la Fox e ne ha fatto un altro con la F.B.O., che gli frutterà per tre anni 10 milioni di dollari cioè, ad occhio e croce, 180 milioni di lire... Tom Mix che ha 54 anni e pare sempre un giovanotto.

E penso a quel che ho udito appena giunto qui. Mister Pantege, che ora è proprietario di 150 teatri, venne in America da Corfù, quando aveva otto anni. I suoi genitori apersero a San Francisco uno sgabuzzino, una specie di cucina economica in cui andavano a mangiare gli operai. Il ragazzo intanto studiava, come e quando poteva. Un giorno pensò di impiantare un baracchino di pupazzi per far divertire la famiglia e i clienti. Da quel baracchino ebbe origine la sua fortuna. Pochi anni dopo, mister Pantege comperava un gran cine-teatro a San Francisco, poi un altro e un altro ancora... ed ora è arcimilionario.

Dall'ago al milione

E mister Fox? Altra miserabile storia, che è vera storia e che qui è sulle labbra di tutti. Venticinque anni fa era lavorante sarto in una grande sartoria di New York: riceveva 17 dollari per settimana; ne chiese 20, ma il padrone gli rispose che, per la sua bravura, aveva già due dollari più degli altri; se non gli garbava se ne andasse. Se ne andò e venne a Los Angeles con pochi dollari in tasca; qui, in una lavanderia giapponese, vide degli uomini che gesticolavano stranamente davanti ad alcuni individui che urlavano dei comandi e facevano girare dei macinini. Incuriosito, domandò di che si trattasse e sentì con sorpresa che si trattava di assunzioni cinematografiche. Senza tanto riflettere, siccome era disoccupato, offerse la sua opera: gli diedero dapprincipio 7 dollari la settimana; poi, siccome era il più furbo e il più intraprendente, prese la mano a tutti e aperse un piccolo «studio» per conto proprio, iniziando così la sua immensa fortuna. Ora 250 teatri, dei più belli e dei più grandi d'America, sono suoi.

Ma questi potenti cresi, saliti alle stelle con la forza della loro volontà e del loro lavoro e ai quali obbediscono migliaia e migliaia di dipendenti, non per questo hanno messo su superbia: sono tutti affabili e buoni di cuore, specialmente quando si tratti di aiutare i deboli e gli umili.

Chiusa la parentesi.

Vorre domandare a Marcellina dei suoi contratti e della grande film che ora sta interpretando.

Ma lei non mi lascia il tempo d'aprir bocca, perchè non ha finito ancora di parlarmi della sua vita. E infatti mi narra dei ricevimenti e delle feste che ebbe fin dai primi giorni. Gli americani sono dei simpaticoni e la trattano molto bene: ebbe varie interviste con giornalisti americani, ma non potè dar loro fotografie perchè la Fox... la tiene sotto controllo e non vuole che si esibisca senza la sua autorizzazione quel prezioso «materiale di propaganda».

A San Francisco il comm. ing. Ettore Patrizi, un illustre e ricchissimo milanese che si trova da molti anni in America ed è direttore del giornale *Italia*, offerse in onor suo e di Rabagliati una festa grandiosa, alla quale presero parte oltre 150 invitati, fra i quali il console d'Italia e tante personalità ed artisti celebri.

Alberto Rabagliati

La coppa di Tersicore

Nemmeno all'arrivo di Nobile — dice ridendo Lola Salvi (è difficile però abituarsi a questo nome...) credo ci sian stati tanti personaggi...

Il comm. Patrizi è un benemerito patriota, che ha fatto sorgere il monumento a Verdi a S. Francisco, inaugurato alla presenza di 250.000 persone. Un ottimo italiano e un ardente fascista.

Poi, cambiando argomento, Marcellina riprende con vivacità: — Ma non vi ho detto di un mio grande trionfo, al quale ha contribuito Alberto Raba... «pardon», Gino Conti. Una sera eravamo stati invitati al «Montmartre», ch'è un gran ritrovo alla moda, dove convengono artisti e direttori cinematografici. Quella sera era stata messa in palio una bellissima coppa d'argento per la migliore coppia di ballerini. Io danzai con Gino Conti. C'erano molti concorrenti assai temibili, ma, alla premiazione, la giuria assegnò a noi due italiani la coppa... di Tersicore, perchè avevamo eseguito il più bel tango, il miglior valzer e il «black-bottom» più perfetto della serata. Immaginate che soddisfazione: tutti erano intorno a noi, a farci mille feste e mille domande. Un quarto d'ora d'autentica celebrità... all'una di notte.

— Nessuna meraviglia che abbiate vinto una gara di danza così difficile — osservo galantemente. — Prima di tutto siete triestina (la osservo, sicuro dell'effetto: sorride, infatti, soddisfatta), poi, col vostro corpo leggero e aggraziato, immagino come sarete volata nei vortici del valzer...

Verso i 45 chilogrammi!

Quel «leggero» l'ha colpita e le suggerisce un'esclamazione improvvisa:

— Sapete quanto peso?

— Ma... (Il quesito — confesso — è piuttosto imbarazzante: non si sa mai...).

— Ve lo dirò io: 104 libbre...

— ? !

— Vale a dire 46.80 chilogrammi.

— ! ?

— Così sto molto bene; ma alla Fox vogliono che «cali» di più. Devo arrivare a 100 libbre, cioè a 45 chilogrammi...

— !!

...e poi sarò contenta.

S'è alzata a questo punto ed ha attraversato il salotto per farmi vedere delle bellissime fotografie fatte a Long Beach (a due ore di treno da Los Angeles), dove fu una domenica a prendere il bagno. Quando? Alcuni mesi fa... quando a Trieste soffiava la bora e la notte il gelo incrostava l'umidità del selciato.

Quando ritorna con le fotografie, approfitto di un momento di silenzio (ci fu dunque un momento di silenzio?) e le sfodero la domanda-principe che m'urge in gola dal principio della piacevolissima conversazione.

— Non mi avete parlato ancora di quello che state lavorando, nè del vostro nuovo contratto, nè delle vostre «toilettes»...

Lola Salvi tace un istante e si raccoglie a riflettere, quasi spaventata dalla gravità con cui le ho scagliato così a bruciapelo le tre domande.

Poi risponde: — Il mio nuovo contratto? Vi dirò in due parole: esso entra in vigore il 28 giugno, giorno in cui si compirà un anno dal mio arrivo a Hollywood. E posso dirvi anche che ne sono contentissima: poche vincitrici del concorso Fox hanno avuto tanta soddisfazione. Questa mia rapida affermazione ha suscitato anzi delle piccole invidie e gelosie: gelosie... internazionali: americane, spagnole e anche... italiane. Forse, anzi, alle invidie di qui — dice, mentre una piccola nube d'amarezza le mette un velo d'ombra negli occhi — si deve aggiungere qualche piccola malignità triestina... Me l'ha riferito l'uccellino — esclama poi riprendendo il tono scherzoso. — M'invidiano specialmente da quando mi è stata affidata la nuova grande film che si gira a Red Rock Canyon. Hanno trovato da malignare persino sulla mia serietà e sul fatto che mi si vede poco nel mondo. Figuratevi se ho voglia di andare in giro, dopo aver... «girato» tutto il giorno!

E conclude con un piccolo sospiro:

— Anche la nostra vita ha le sue spine...

Vestiti da 500 dollari

— E le «toilettes?

— Le «toilettes» — riprende con subita vivacità Marcellina — son, come potete immaginare, quanto di più meraviglioso possa desiderare la vanità femminile. I vestiti che furono confezionati finora per me, costarono 500 dollari ciascuno: vennero affidati alla prima casa di mode di Hollywood, quella che prepara le «toilettes» di Gloria Swanson, di Pola Negri, di Mary Astor, di Dolores del Rio. Immaginate... se non si deve essere belle in quei meravigliosi abbigliamenti! Mi sento quasi un'altra e mi sembra di dover lavorar bene ad ogni costo.

Il curioso si è — l'ho appreso da altri — che mentre le case provvedono agli abiti, alle calzature devono pensare le artiste stesse.

Fortuna per Marcellina, che ha i piedi piccoli. Un paio di scarpette da ballo costa come minimo 800 lire...

L'argomento «toilettes» è esaurito.

Ma io non ho esaurito per niente il mio questionario. E pongo, inesorabile, l'ultima domanda: — Le films?

— In principio — risponde la stella triestina — avevo lavorato nella film «La danza rossa a Mosca», con Dolores del Rio e Charlie Farrell (direttore artistico era Raoul Walls) e in «Sporting girl», inscenata da Arthur Rosson, con Madge Bellamy. Gino Conti ebbe lui pure qualche parte con Janet Gainor e con Charlie Farrell; ora, come sapete, fa l'ufficiale dei carabinieri, in un nuovo lavoro, e ci riesce benissimo.

— Ma non mi diceste — insisto con impazienza — che ora vi hanno affidato una film molto importante?

— Già. Si tratta di un lavoro di gran mole, inscenato dal notissimo direttore Ben Stoloff, in cui lavorano il primo attore Hugues Allan e i celebri comici Sammy Kohen e Mavory Beebe. Io in questa film sono la «deading lady», vale a dire la prima attrice. Il titolo è «Plastered in Paris». La prima parte fu cominciata già nell'aprile, ma poi, per qualche settimana, si dovette interrompere il lavoro perchè Sammy Cohen (uno dei due famosi «eroi della fifa») si era slogato un piede nel fare una scena acrobatica sopra una scala altissima. Ne ho avuto tanto dispiacere, prima di tutto per il povero Sammy e poi... anche perchè così si è ritardato il lavoro e io non vedo l'ora che sia finito e che... mi possiate ammirare a Trieste e in tutta l'Italia.

Marcellina alla prova del fuoco

E continua, seria seria: — Non potete immaginare quale emozione dia il primo grande cimento, dal quale può dipendere tutta la carriera di un'artista. Il debutto cinematografico è una cosa assai più grave del debutto teatrale: infatti, quando l'artista drammatico o il cantante si presenta sul palcoscenico, è soltanto il pubblico di un teatro che giudica; qua, invece, si tratta di superare una prova più ardua e di accontentare il pubblico di due mondi, pieno di esigenze, di preferenze, di gusti e grilli diversi.

Normativo fra tutti è ritenuto qui il giudizio di New York, giudizio che le case e gli artisti attendono sempre con grande ansia: quando il gran pubblico new-yorkese ha pronunciato il suo «bene», è bene davvero. Ma, per la capricciosità del pubblico, gli apprezzamenti sulle films sono difficilissimi. E' avvenuto, ad esempio, tempo fa, che un direttore, dopo aver ultimato una film che gli costava 400.000 dollari, vi trovò mille difetti e scagliò tutte le sue furie contro l'autore dello scenario, il direttore artistico, gli interpreti: tanto era persuaso della nullità del lavoro, che poco mancò non tagliasse la pellicola. Ma poi, cedendo alle pressioni degli amici, mandò, riluttante e senza speranza, il lavoro al giudizio di New York. Lo credereste? Fu un vero successo e la film girò poi trionfalmente su tutti i cinematografi del mondo.

Lola Salvi, nella foga aneddotica, s'è allontanata un po' dal nostro argomento. Mi affretto a rimetterla in carreggiata e tento — con perfida astuzia — di carpirle il soggetto di «Plastered in Paris».

Invano.

— Se vi dicessi ora di che si tratta — mi risponde — avreste meno interesse a vederla (e gli occhioni le si illuminano di gioia) quando si proietterà a Trieste. Voglio lasciarvi con la vostra grande curiosità.

Mi dice, invece, con gran profusione di particolari e di descrizioni pittoresche, delle sue gite a Red Rock Canyon, dove si girano alcuni «esterni» della film.

Nel paese degli indiani

I «Cañons della Roccia Rossa» offrono un panorama straordinario, nella loro orrida bellezza e grandiosità: una zona selvaggia, senza un'abitazione civile: rocce e montagne attraversate dagli immensi cañons, un'impressionante visione di rosso, tra la chiarezza sterminata delle sabbie desertiche e l'azzurrità sconfinata dell'orizzonte.

Un giorno, mentre la stella si dava la cipria, prima di posare, qualcuno le disse: — State attenta, miss. In questa regione abitano le tribù selvagge degli indiani che derubano, assassinano e rapiscono le persone. Specialmente le donne belle piacciono agli indiani: e quando ne trovano qualcuna, la portano nei loro accampamenti. State attenta, miss: se voi vi fate più bella di quello che siete, gli indiani verranno a rapirvi.

Ma miss Lola Salvi ha dato una scrollatina di spalle ed ha continuato a farsi bella... a sfida dei pellirosse.

Tempo fa Lola Salvi ha conosciuto uno di questi terribili indiani: si chiamava Red Wing (Ala Rossa) ed era un autentico capo indigeno dalla pelle rilucente come il rame e dalle trecce corvine che gli scendevano leggiadramente sugli omeri. Ma la civiltà moderna gli aveva fatto dimenticare la brutta usanza di rapire le donne belle... almeno bellicosamente.

Era ricco a milioni, abilissimo cavallerizzo (si offerse anzi di dare delle lezioni di equitazione a miss Lola) e... dirigeva uno «studio» cinematografico.

La triestina dai capelli corti e l'indiano dalle trecce lunghe

Quando vide la stella italiana, fu subito colpito dalla sua grazia e dal suo tipo e, recatosi a visitarla con la sua lussuosa automobile, le propose di lavorare per il suo «studio». Proposta che miss Lola rifiutò gentilmente, come aveva già rifiutato un'altra fattale da mister Pantege, il quale, incontratala la prima volta nell'anticamera del direttore Seeham, la aveva creduta una postulante e le aveva proposto senz'altro una scrittura.

— Dopo il mio rifiuto — continuò la nostra stella — «Ala Rossa» rimase un po' male, ma non cessò di telefonare a me e alla mamma per chiedere il permesso di venirci a far visita. Un giorno, anzi, c'invitò a pranzare con lui, in un ristorante molto «chic». Vi confesso che sarei stata molto imbarazzata a dover stare a tavola, io coi capelli alla «garçonne», con un cavaliere dalle lunghe trecce corvine...

Lola Salvi non ha esaurito ancora il sacco prezioso delle sue confidenze. E mi parla delle escursioni fatte durante le pose, tra le pittoresche Montagne Rosse. Non di rado deve recarsi a lavorare a Fox Hills (Colline di Fox) e allora la sveglia la fa saltare dal letto molto per tempo, giacchè conviene approfittare delle prime luci del mattino. Nel mese di maggio saranno girate varie scene della stessa film nello Stato di Utah, molto lontano da Hollywood. Lola non chiede di meglio: quella di viaggiare è stata sempre la sua passione.

Siamo, purtroppo, alla fine della chiacchierata. Ho lanciato sul tavolo, così, non proprio a caso, il tema della famiglia lontana e della nostalgia.

E vedo Marcellina (lasciate che la chiami ancora con questo suo nome dolce che l'ha accompagnata nei primi passi dell'ascesa!) che esita e vuole e non vuole...

Il pensiero di Trieste e della famiglia lontana la commuove sempre e le inonda il cuore di dolce nostalgia. Ricorda sempre con tanto amore il babbo e il fratello e custodisce nel suo cuoricino di fanciulla affettuosa un suo sogno rosato: la famiglia felice, raccolta tutta in una bella villetta, ridente tra il verde e i fiori bellissimi della California.

«Tu e la mamma — scriveva recentemente al suo buon papà — coltiverete i fiori che allieteranno il nostro giardino, ed io viaggierò lontano e sarò tanto felice che godiate anche voi della mia gioia e delle mie soddisfazioni».

Nostalgia

Va spesso a vedere le films «Luce» che arrivano anche qui e che le ricordano la Patria lontana. Tempo fa si commosse tanto al vedere i panorami di Roma, che la riportarono al suo primo viaggio alla città eterna, fatto col babbo.

Ella tace, pensierosa, poi dice:

— Una notte ho sognato di esser ritornata a Trieste: rivedevo le mie compagne, gli amici, le care strade e le passeggiate dove ho passato tante ore indimenticabili; vedevo il nostro bel San Giusto e il golfo e piazza Unità e il Corso...

Ma poi apersi gli occhi e la bella visione svanì d'improvviso. E quel giorno, in questa terra meravigliosa e ospitale che mi ha dato tanta gioia e una piccola parte della mia grande felicità, quel giorno fu tanto triste...

Intervista con tre spettri

La Discrezione, il Pudore e l'Innocenza

Una volta gli spettri comparivano alla mezzanotte: nei posti solitari, nei cimiteri. Gli spettri moderni han questo di simpatico e d'originale: che vanno in giro a tutte le ore e dovunque.

Gli spettri del passato, modernizzati, amano insinuare le loro ombre nei ritrovi mondani, in quei posti eleganti, dove infuria un'allegria nervosa, quasi convulsa, incalzata dall'ansia di spremere dall'attimo che fugge, ogni piacere.

Esser di buon umore, là vuol dir dimenarsi a passi di ballo e contorcersi e dibattersi, e aver l'aria di fantocci dinoccolati, in mano a un burattinaio che ha bevuto un po' troppo. Quanto alla musica, è come una raffica di pazzia. E' una musica che fa pensare al vociare dei dementi in un manicomio dove ogni voce è diventata un suono d'istrumento. Ogni pazzo grida, canta da per sè, cioè ogni strumento suona per conto proprio. Oggi, questo si chiama musica da ballo: un abbaiar di di cani, un ragliar di somari, uno stridere di metalli, un crocchiar di cocci, un sibilar di serpenti inveleniti, un battere di piatti, un cigolar di ferri ruggini, un urlar di selvaggi: un baccano che assorda, che stordisce e intontisce e ti solleva, ti trascina, ti scrolla, ti butta di qua e di là, ti fa ballar per forza.

La donna velata

E' l'ora del tè. A un tavolo siede una donna vestita di grigio. Veste come si vestiva un tempo, ma non si potrebbe dire con precisione l'epoca della moda che segue; solo questo si sa: che veste come si usava una volta. La vitina attillata, le gonne ampie, lunghe, il cappellino piccolo, modesto, poggiato in cima alla testa, che par da un momento all'altro abbia a prendere il volo; i guanti a rete, che scoprono le dita. Nè un fiore, nè un gioiello, nè una nota di colore vivo. E' grigia dalla testa ai piedi. Per di più porta un velo bigiolino che le copre la faccia.

Una donna sola al tè delle cinque, in un ritrovo elegante, fa venire — per quanto sia poco attraente — la voglia di tenerle compagnia.

— E' un pezzo che vi guardo... — (La signora non risponde).

D'un tratto le due seggiole si trovano vicine. (La signora non si ritrae).

— Vi piace la musica? — (La signora sospira) — Vi piace di veder ballare? — (La signora si volta con un piccolo gesto brusco) — Vorreste forse ballare?

— Oh no. — Lei ha una fresca voce. E' arrossita sotto il velo bigio che il suo viso pare come il volto dell'aurora che traspare oltre le nuvole! Anche il viso è fresco, giovane, giovane, gli occhi chiari; il suo sguardo a traverso quel grigio dà un senso come di chiarezza.

— Non ci venite spesso qua?

— Ci vengo, sì... ci vengo... E' un pezzo che non vivo più nel mondo.... Ma ci ho ancora degli amici, della gente sperduta di qua e di là, che nessuno vede... Mi piace venire tra la gente per vedere... per ricordare...

— Mi perdonate la domanda: siete forse una principessa russa?

Confidenze intime

— Oh no... Io sono... cioè: un tempo ero una signora rispettata e amata da tutti... E' stata un'altra che ha preso il mio posto...

— Una donna?... Chi è?...

— Il nome non ve lo voglio dire... E' una donna moderna... E' quella che fabbrica le vesti per le donne scollate e sbracciate... Quella, vedete, quella che adesso sussurra all'orecchio d'una ragazza, laggiù, delle parole che la fanno ridere con la testa arrovesciata, smodatamente... Vedete? E' quella che ha fatto accorciar le sottane a quella grossa signora matura, là nell'angolo a destra, quella signora che a star seduta scopre le ginocchia...

— Ora s'è avvicinato silenzioso al tavolo, un uomo: alto, solenne. S'è inchinato a baciar la mano alla donna velata. Ha un'aria tra il melanconico e il sentimentale; porta il cappotto con la mantellina, la tuba, il colletto alto con le punte rivoltate e la cravattona larga.

— Oh siete voi, caro amico.... Buona sera... E la vostra figliola?...

Dietro a lui, c'è una signorina vestita di bianco, tutta fresca: la veste è di velo chiusa fino al mento con le maniche a sboffi, il cappellino di trina legato sotto il mento e le gonne frusciantì, ondeggianti che le arrivano alle caviglie. E' bellina, sorridente: una bambina.

— Permettete? Anzi tutto mi scuserete se ho dimenticato di dirvi il mio nome: sono la Discrezione. — (un piccolo cenno del capo) — Questo — (un cenno della mano) — è il signor Pudore, un mio caro parente. E questa (un sorriso) — è la sua figliola maggiore, la prediletta: Madamigella Innocenza... Prendete posto, caro amico, e anche voi, Innocenza, piccola mia, siedi accanto a me... Si parlava col signore, dei tempi antichi...

— Oh, i tempi antichi! Che tristezza, signora Discrezione — il signor Pudore sospira.

— I signori vogliono qualche cosa? Un cock-tail? Un bicchierino di grappa?

— Grazie, non s'incomodi... Noi, gente dell'altro secolo abbiamo lo stomaco delicato.

— Prendiamo tutt'al più un'aranciata, o una limonata, o un tamarindo o forse una bibita di menta...

— Voi direte che siamo degli originali — mormora il signor Pudore in un sorriso che gli mette un'ombra rosea sul suo chiaro viso, senza grinze — Che volete.... Siamo degli spettri... E gli spettri possono venire fra gli uomini, possono far sentire la loro voce, se trovano chi li ascolta... Voi sapete la mia storia?...

— All'incirca la so... ma vi sarei gratissimo se vorreste dire...

— Al solito, parlo poco... Ma è che oggi, sono in vena di parlare. Un tempo, s'inchinavano tutti al mio passare. Poi un bel giorno, vi fu chi mi trovò invecchiato, uggioso, monotono, ridicolo.... E tutti a canzonarmi a farmi beffe e motteggi... Io tentavo di raccogliere i miei amici, di combattere chi mi voleva annientare. Allora pensarono d'uccidermi. Una pugnalata fu: la ferita era grave... Ci sono ancora delle anime buone: qualche fanciulla, qualche donna... Mi raccolsero, mi portarono in un letto, e vennero al mio capezzale, mi curarono... Mi riebbi: tornai alla vita. Ma non ero più gagliardo, nè solido: ero l'ombra di me stesso. Il mio posto se l'era preso una donna... una malafemmina... Vedete quella che parla con una fanciulla vestita di verde, là, in fondo alla sala... Vedete come la ragazza saetta occhiate a ogni uomo che la guarda?

— Ma chi è quella donna?

— Oh, voi la conoscete! S'incontra dovunque, specie dove si balla e ci si diverte, ma anche dove si lavora e dove si soffre. Si chiama: la Sfrontatezza...

— Che volete, signor Pudore, forse un giorno vi rimetterete... sarete ancora voi...

— Lo spero!... Forse un giorno... Ma quello che mi fa pena (e la voce del signor Pudore scende a un bisbiglio accorato) — è per la mia figliola, per la piccola Innocenza... — La musica copre le sue parole.

Signorina, un giro di fox-trott?

— Madamigella, mi scuserete, se oso proporvi un giro di fox-trott....

— Vi ringrazio, signore — (che freschezza la sua voce!) — ma....

— Non amate, forse, il ballo?...

— Oh anzi! E' che ballo solo il valzer, la quadriglia... Questi balli nuovi non li saprei ballare....

— Perdonate, madamigella, se ho osato...

Madamigella Innocenza sorride, fa la sua riverenza: — Oh, figuratevi...

— Dicevo che la mia figliola — (e il signor Pudore alza la voce per farsi sentire in quel baccano) — un tempo tutti la cercavano: gli uomini, l'adoravano in ginocchio, le fanciulle a portarle dei fiori. Al suo passare, s'inchinavano tutti... e chi le baciava la veste e chi le mani... Intorno a lei c'era un raggiar di sorriso. L'hanno assalita alle spalle, un giorno: l'hanno trascinata per i capelli e buttata in una torre guardata da un carceriere cui avevano dato i diritti del Progresso.

La Curiosità, quella scostumata, le rubò le sue belle vesti bianche e le macchiò di fango. Certi amici miei mi aiutarono a liberare Innocenza. Le feci fare una bella veste nuova, più bianca ancora e più fresca...

— E allora?

— Ma quando lei apparve fra la gente, tutti le gridavano: — Non sei tu Innocenza. E' quell'altra. Tu, hai rubato le sue vesti... — e nessuno ascoltava la sua chiara voce, nè fissava il suo limpido sguardo.

— Ma non avete incontrato quell'altra? Non l'avete smascherata?

— E' là, guardate, è là... — Madamigella Innocenza è balzata in piedi.

— Eccola, signore, guardate. Vedete quella donna vestita di bianco, che pare una bambina? Ha le vesti corte e, a coprir le braccia, porta un velo bianco. Ecco, adesso piega la testa: dice qualcosa a una fanciulla vestita di rosso. Vedete?... E la fanciulla s'alza, si avvicina a quel giovanotto: gli sorride.. Si son messi a ballare.

Quella che paga le spese

— Babbo! Babbo! — singhiozza l'Innocenza — Io me ne voglio andare.... Non voglio vedere...

— Sta quieta, figliola, non t'affannare... — (la signora Discrezione l'ha presa fra le braccia) — Ora infuriano queste voci di musiche stravaganti... La tua voce è fresca, è dolce... La cercheranno ancora, non temere... La tua freschezza disseta... A respirare, quest'aria greve d'ogni frenesia, s'ha la gola arsa... Ti cercheranno, figliola...

Madamigella Innocenza fa l'atto di aprire la sua borsetta: — Quanto fa, cameriere?

— Pago io, cameriere, i signori son ospiti miei.

— Nossignore — la signora Discrezione scuote la testa — Oggi paga l'Innocenza... Che volete, è sempre lei a pagar le spese...

L'orchestra attacca una musica che nel ritmo fa pensare a una cavalletta ubriaca; e un negro che si dimenava a suon di «shimmy» spalancando la bocca e stralunando gli occhi, a veder passare i tre spettri, è rimasto a bocca aperta, con le mascelle slogate.

Riduzione di cognomi in forma italiana

Altre 518 domande prese in esame

Lunedì scorso si è riunita in Prefettura la Commissione consultiva per i cognomi e ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle seguenti 401 domande:

Adamich Emeterio in Adami — Albrecht Giuseppe in Alberti — Alesich Antonio in Alessi — Andlovic Raffaele in Andrini — Arman Francesco in Armani — Azman Leopoldo in Armani — Arnerytsch Ferdinando in Arneri — Arnerytsch Ferdinando di Ferdinando in Arneri.

Barbirich Bertolo Cristoforo in Barbieri — Bass Francesco in Bassi — Battich Valeria in Battisti — Bautscher Luigi in Bauci — Bautscher Virgilio in Bauci — Benes Alfredo in Bene — Berger Giuseppe in Bergani — Bernetic Giuseppe in Bernetti — Berger Bruno in Montanari — Bezek Giuseppe in Bezzecchi — Birsa Raimondo in Bersa — Biziak Francesco in Bisacchi, Blasich Mario in Blasi — Blasevich Pietro in Biagini — Böhm Adalberto in Benni — Bracig Giuseppe in Bracci — Bratossovich Giovanni in Bertossini — Brezzel Vittorio in Bressi — Buttoraz Francesco in Buttora — Buzan Andrea in Bossani.

Calamarcovich Giovanni in Calamarchi — Cappel Giovanni in Cappelli — Cattarincich ved. Lidia in Cattarini — Caucich Carlo in Caucini — Ciach Antonio in Ciani — Cialz Andrea in Ciacchi — Ciak Giacomo in Ciani — Cigoi Carlo in Cigotti — Colubig Ferdinando in Colombi — Colubig Giordano in Colombi - Coslovich Roberto in Caprini - Crivicich Giacomo in Crivelli — Crulcich Pietro in Crulli — Crusiz Gastone in Crusizio — Coceancich Antonio in Coceani — Coceancig Edvige in Coceani — Coceancig Nella in Coceani — Coceancig Nora in Coceani — Cociancich Ermanno in Canziani — Cok Giuseppe in Zocchi — Cosmaz Maria in Cosmini — Cosmaz Paola in Cosmini — Covaz Lodovico in Cova — Covrich Antonio in Covri — Culjat Antonio in Guglia — Cunia Andrea in Conelli.

Depeder Vittorio in Depetri — Devetak Domenico in Dellavetta — Devetak Giuseppe in Devetta — Diminich Francesco in Domini — Dimnig Ernesto in Domini — Divic Giuseppe in Divi — Dodich Alberto in Dodini — Dodich Giuseppe in Dodini — Donlicher Pellegrino in Donnieri — Doujak ved. Giovanna in Dugliani.

Eichberger Carmela in Montequercia — Eichberger ved. Giuseppina in Montequercia.

Fabcich Antonio in Fabiani — Fibich Narciso in Febi — Fratnik Oreste in Frattini — Fuks Francesco in Volpi — Furlanic Antonio in Furlani.

Gaspartisch Pietro in Gaspari — Gerlanc Antonio in Gherlani — Germek Gioacchino in Germelli — Germek Giovanni in Germelli — Germek Maria in Germelli — Germek Natalia in Germelli — Germek Pio in Germelli — Ghersinich Lodovico in Gerini — Giadrossich Aniano in Giadrossi — Grill Giuseppe in Grilli — Grill Guglielmina in Grilli — Gulievich Giov. Batt. in Guglielmi.

Heller Guido in Chiarelli — Heller Olga in Chiarelli — Hermanski Antonio in Ermanni — Herzatich Giovanni in Creati — Hynek Lodovico in Cainetti — Rodnik Rodolfo in Telini — Hribar Gustavo in Montanari — Hrovat Adolfo in Rovatti — Hvala Francesco in Grazia — Hvala Luigi in Qualla.

Iacopich Ugo in Iacobini — Jachsettig Giuseppe in Giacomelli — Ierautz Andrea in Geruzzi — Iersich Leopoldo in Ierini — Ierz Giuseppe in Ierini — Ivancich Giulio in Giannini.

Kariz Antonio in Caris — Katz Marco in Sacerdoti — Katz Gemma in Sacerdoti — Kenich Ernesto in Cenni — Kenich Silvano in Cenni — Kermelj Francesco in Cremoli — Kerpan Francesco in Carpani — Kert Carlo in Cherti — Kert Maria in Cherti — Kert Luciano in Cherti — Kert Sirio in Cherti — Kikel Edoardo in Chicchelli — Klanzig Giovanni in Sentieri — Kobal Ermanno in Cobaldi — Kobal Luigi in Coballi — Kobau Attilio in Cobalti — Kocevar Cristina in Cocevi — Kocevar Giovanni Cocevi — Kochan Vanda in Cociani — Kocijancic Antonio in Canziani — Kocijancic Giuseppe in Cocciani — Kociancich Bruno in Canciani — Kociancich Mario in Canziani — Kociancich Marcello in Canciani — Kolerz Giovanni in Collenzi — Komar Cipriano in Comari — Kostner Vasco in Costa — Kosuta Carlo in Cossuta — Kovacich Giovanni in Fabretti — Kovacich Giuseppe in Covelli — Kovacich Vittorio in Covelli — Kremser Carlo in Cremi — Kresta Biagio in Cresta — Krische Giordano in Crise — Krische Giuseppina in Crise — Krische ved. Maria in Crise — Krische Nerina in Crise.

Lach Luigi in Laghi — Lachner Marcello in Laneri — Lachner Vittorio in Laneri — Lacovig Mario in Lacovigi — Laithäuser Ortensia in Lettusi — Laurencic ved. Maria in De Lauro — Lavtar Antonio in Lautieri — Lavtar Carlo in Lautieri — Levicar Pietro in Levigari — Likan Antonio in Licano — Lousche Giulio in Lussini — Lousche Rodolfo in Lussi — Lucich Giovanni in Luci — Lulik Giovanni in Lulli — Lullich Giovanni in Lulli — Luin Augusto in Luini — Luin Ida in Luini — Luin Ugo in Luini — Lüfter Albino in Litteri.

Machnich ved. Alberta in Macini — Machinich ved. Maria in Macini — Macho Enrico in Macchi — Mahne Giovanni in Manetti — Majcen Giuseppe in Mazzeni — Makovic Enrico in Macovelli — Marasse Manlio in Marassi — Marchesich Antonio in Marchesi — Marsich Enrico in Marsi — Marsich Gino in Marsi — Martellanz Umberto in Martellani — Martinolich Emilio in Martinoli — Martinolich Giuseppe in Martini — Martincich Giuseppe in Martini — Martinolich Nestore in Martinoli — Martinolich Laura in Martinoli — Martincich Umberto in Martini — Martinolich Pia in Martinoli — Martinolich Raniero in Martinoli — Mattiassich Giuseppe in Mattiassi — Matijacic Rodolfo in Mattiassi — Matijassich Giovanni in Mattiassi — Merkuza Cristiano in Marcusa — Mertschiak Corrado in Merciari — Merzek Mario in Mersini — Mevlja Francesco in Meola — Mevlja Giovanni in Meola — Michelcich Mario in Micheli — Michelich Umberto in Micheli — Michelzizh Edvige in Micheli — Micolich Giovanni in Miccoli — Mihelic Giusto in Micheli — Miklaucich Ernesto in Nicolini — Milich Luigi in Milo — Milloch Pietro in Millo — Millonig Francesco in Millo — Milost Lidia in Graziani — Milovich Giovanni in Millo — Mislej Matteo in Miselli — Mlatsch Antonia in Milazzi — Mlatsch Giuseppe in Milazzi — Mlatsch Mario in Milazzi — Morgenstern Oscarre in Morganti — Mrach Giulio in Marchi — Müller Alfredo in Molinari — Mulich Francesco in Mulini — Mussap Andrea in Mussapi.

Nemarnich Giulietta in Nermani — Nemarnich Pietro in Nermani — Nemarnich Pietro di Pietro in Nermani — Nicolich Giovanni in Nicoli — Nikitowicz Egone in Nicoli — Nikitowicz Gulia in Nicoli — Niklisch Francesco in Germogli.

Oblakov Cristoforo in Oblati — Opatich Egidio in Patti — Oreschek Tullio in Orelli — Orel Luigi in Orelli — Orlich ved. Lucia in Orlini.

Pachor Antonio in Pacchi — Pachor Stefano in Pace — Pacor Umberto in Pacorini — Payerl Giovanni in Paglieri — Payerl Giovanni fu Antonio in Paglieri — Payerl Lodovico in Paglieri — Payerl Maria in Paglieri — Payerl Oscarre in Paglieri — Paglietak Biagio in Paglietta — Pallaver Giuseppe in Pallary — Pallich de ved. Carmela in de Palli — Pasinovich Vittorio in Pasini — Paulettich Ernesto in Paoletti — Pecnak Bogomilo in Penati — Pekic Giuliana in Pecchi — Pekic Luigia in Pecchi — Perissich Antonio in Perissi — Perich Guglielmo in Pierini — Pernarcic Francesco in Pernari — Pertout Umberto in Pertolini — Pertot Giovanni in Berti — Pertot Luigi in Pertotti — Petrich Vincenzo in Petri — Perucich Bruno in Peruzzi — Picinich Giuseppe in Piccini — Pikalo Paolo in Piccoli — Pischianz Roberto in Peschiani — Pisko Giovanni in Pesco — Pisko Emma in Pesco — Pisko Melania in Pesco — Pisko Rodolfo in Pesco — Pizzamus Giuseppe in Pizzamei — Plut Carlo in Pluti — Prela Riccardo in Prelli — Premrl Francesco in Premoli — Premru Lodovico in Premuti — Presetnik Duilio in Presetti — Primozic Giuseppe in Primosi — Princic Giuseppe in Princi — Proft Augusto in Protti — Puc Giovanni in Pucci.

Radonic Giacomo in Radoni — Razem Antonio in Raseni — Razman Giuseppe in Rasmini — Rebech Francesco in Rebecchi — Reja Vittorio in Reia — Regent Giuseppe in Reggente — Rencel Giovanni Emilio in Renzi — Rencel Mario in Renzi — Repich Ottone in Reppi — Reschitz Alberto in Ressi — Riavitz Ermenegildo in Ria — Riavitz Bruno in Ria — Riavitz Gualtiero in Riva — Riaviz Giusto in Riavini — Riavini Giusto di Giuseppe in Riavini — Riaviz Olga in Riavini — Rieger Gino in Righi — Roiz Maria in Rosa — Rossovich Rodolfo in Rosso — Rottenbacher Eleonora in Del Rio — Rottenbacher Elisabetta in Del Rio — Rottenbacher Federico in Del Rio — Rottenbacher Guido in Del Rio — Rottenbacher Maria in Del Rio — Rottenbacher Riccardo in Del Rio — Rugliancich Luigia in Rugliani — Runtich Francesco in Runti.

Sabec Emilio in Sabelli — Sattelich Mario in Satteli — Schiemer Oscarre in Semerini — Schiemer Giorgina in Scilani — Schiemer Giorgio in Scilani — Schiemer Costantino in Scilani — Scopinich Matteo in Scopini — Sedmak Danilo in Settimo — Segujanin Giuseppe in Segnani — Segulin Mariano in Segalini — Seifert Luigi in S[illegible] — Serman Giuseppe in Sermani — Sfetez Aldo in Santini — Skerl Giovanni in Scherelli — Silich Carlo in Sili — Simsic Gustavo in Simi — Simsig Eleonora in Simini — Simsig Gustavo in Simini — Simsig Mario in Simini — Sincovich Giovanni in Sinico — Sincovich Giuseppe in Sinico — Sinosich Paolo in Sinosi — Sirotich Adolfo in Sirotti — Sirovich Giuseppe di Giuseppe in Siro — Sirotich Giuseppe fu Giuseppe in Siro — Skerlj Giulio in Scherli — Skerk Bianca in Serti — Skerk Gabriella in Serti — Skerk Luciano in Serti — Skerl Luciano in Scarlini — Slanovich Arianna in Silani — Slavez Luigi in Rosignoli — Slokar Massimiliano in Solcari — Smartnik Giusto in Semerini — Smillovich Giuseppe in Millo — Snasich Amelia in Sinisi — Sosic Giuseppe in Sossi — Sosic Giuseppe di Andrea in Socci — Spacal Antonio in Spazzali — Starec Giuseppe in Starace — de Stefanowsky Rodolfo in di Stefano — Stegovec Francesco in Stegoni — Steindler Emanuele in Staineri — Stoch Edoardo in Stocchi — Stock Alfredo in Stocchi — Stoka Giacomo in Stocca — Stulc Romeo in Stolco — Sturm Anita in Stormi — Sussich Aldo in Suzzi — Sussich Giusto in Suzzi — Sussich Giselda in Suzzi — Suppancich Eugenia in Suppani — Suppancig Amelia in Suppani — Suppancig Guido in Suppani — Suppancig ved. Maria in Suppani — Suppancig Oliviero in Suppani — Suppancig Silvio in Suppani.

Tominec Carlo in Tomini — Tavcer Francesco in Tauzzi — Tyrichter Eugenia in Tireni — Tyrichter Giuseppe in Tireni — Tomasich Antonietta in Tomasini — Tomasich Andrea in Tomasini — Tomasincich Giuseppe in Tomasini — Tomic Giovanni in Tomici — Tomsich Giovanni in Tomasi — Toncic Fortunato in Tonini — Toncic Giovanni in Tonini — Toncich Maria in Tonelli — Tornich Giuseppe in Torni — Tornich Maria in Torni — Trocler Arturo in Troccheri — Trusnovich Carlo in Tornelli — Trusnovech Ferruccio in Tornelli — Trusnovech Giuseppina in Tornelli — Trusnovech Umberto in Tornelli — Tschabitscher Anna in Sabicci — Tschabitscher Demetrio in Sabicci — Turcovich Carlo in Turchini.

Udovicich Francesco in Udovisi — Ursich Maria in Ursi.

Valcich Bruna in Valcini — Valcich Cesare in Valcini — Vattovaz Giovanni in Vatta — Vouk Giuseppe in Lupi — Vouk Valentino in Lupi — Vattovaz Carlo in Vatta — Vattovaz Giuseppe in Vatta — Verbic Adelaide in Verbini — Veriovec Edoardo in Vertelli — Vihar Ilario in Tempesti — Vihar Luigi in Tempesti — Vihar Mario in Tempesti — Vodopivec Francesco in Bevilacqua — Vodopivec Francesco fu Andrea in Bevilacqua — Vodopivec Maria in Bevilacqua — Vodopivec Marcella in Bevilacqua — Vojska Carlo in Foschi — Vouk Emilio in Vucci — Vouk Danilo in Lupi — Vranich Giovanni in Verani — Vranich Riccardo in Verani — Vukov Antonia in Vucco — Vukov Enrico in Vucco — Vukov ved. Francesco in Vucco.

Wagner Oliviero in Vannieri — Wagnest Arturo in Vaglieri — Wagnest Elfrida in Vaglieri — Wagnest ved. Emilia in Vaglieri — Wagnest Giovanni in Vaglieri — Wagnest Giusto in Vaglieri — Wagnest Rodolfo in Vaglieri — Wagnest Ubaldo in Vaglieri — Wagnest Ugo in Vaglieri — Wittmann Antonio in Vittimani.

Zadnik Martino in Zanini — Zager Marcella in Sacchi — Zavodnik Maria in Savotti — Zelesnik Felice in Ferrati — Zerjal Giovanni in Zeriani — Zbiuk Vittorio in Zuccoli — Zivec Giovanna in Sivi — Zivec Mario in Sivi — Zivec Ugo in Sivi — Zwiner Bianca in Zineri — Zuzach Giorgio in Zuzalli — Zuzach ved. Angela in Zuzalli — Zwirn Osmundo in Fili.

E' stato espresso parere contrario all'accoglimento delle domande di: Mengaziol Matteo e Visintin Francesco perchè non si tratta di cognomi stranieri e di Depeder Carlo, di Klaver Francesco perchè dirette ad ottenere la sostituzione del cognome materno italiano a quello paterno straniero. Domani verrà pubblicato l'elenco delle 113 domande per le quali è stata proposta una forma di riduzione diversa da quella richiesta.

La vicenda di 1300 lire di merci
dopo gli accordi fra due Marie

Tra Maria Pertot, proprietaria di un piccolo negozio di mercerie in via della Madonnina n. 40, e Maria Della Martina, abitante in via Timeus n. 3, si era stabilito nello scorso marzo un accordo: La Della Martina avrebbe prelevato dal negozio merci varie; le avrebbe rivendute, s'intende con qualche profitto, e avrebbe poi versato ad ogni affare concluso, il relativo ammontare alla Pertot.

Le cose, dapprima andarono bene per entrambe; poi andarono bene soltanto per la Della Martina, la quale, prelevato un quantitativo di vestiti, calze, camicie, maglie, bluse, fazzoletti, scarpe ed altro, del valore complessivo di 1300 lire, e dopo aver versato dei magri acconti, che complessivamente raggiunsero la modesta cifra di 154 lire, non pagò più, nè si fece più viva. La Pertot, dopo aver atteso parecchio e avendo finito per comprendere la verità amara, filò dritta al Commissariato di p. s. del V distretto, in via Brunner e denunciò la faccenda al commissario cav. Terrana, il quale impartì al brigadiere Ibba l'incarico di occuparsi un po' degli affari della rivenditrice tanto priva di scrupoli.

E poco dopo la Della Martina era dinanzi al commissario, umile e contrita.

Interrogata, confessò, senza troppe esitazioni:

— Signor benedeto, i affari no andava, e gavevo bisogno de soldi. Cossa la voleva che fazessi? Go impegnà la roba, al Monte.

— Benone! E i polizzini?

— Go vendù anca quei. Ormai iero in balo...

— Ma sapete che con ciò avete commesso una truffa?

— Mah... la fazzi lei in coscienza.

E la donna finì alle carceri dei Gesuiti.

Quattromila lire di bottino
in una lavanderia

Fu non poco sorpreso ieri mattina il sig. Massimiliano Glases, allorchè, recatosi dalla sua abitazione in Gretta-Serbatoio n. 81, ad aprire il suo negozio di sartoria e lavanderia, come fece per infilare la chiave nella serratura della saracinesca, s'accorse che la serratura era stata forzata e che la saracinesca era sollevata da terra di qualche centimetro. E la sorpresa del signor Glases fu ancora più amara, quando constatò che anche la porta interna del magazzino era aperta. Rimase un po' indeciso se entrare nella bottega, per constatare il furto, o recarsi piuttosto ad avvertire i carabinieri per denunciarlo, quando vide avanzarsi un vigile urbano. Lo chiamò, gli spiegò la cosa, e lo pregò di piantonare il negozio, mentre egli, recatosi alla vicina stazione dei carabinieri, ritornò poco dopo con due militi per gli accertamenti. Amare constatazioni nell'interno della bottega! Ogni cosa a soqquadro. Dei mucchi di biancheria pulita e stirata, e che doveva essere consegnata ai legittimi proprietari nella giornata, non esisteva più che qualche singolo capo. In un altro reparto poi, che serve per la pulitura e smacchiatura dei vestiti, peggio che peggio. Dei parecchi capi di vestiario ch'egli aveva ricevuto in consegna dai clienti, ben poco era rimasto. Aiutato dai militi egli riuscì dopo qualche ora di lavoro a rimettere un po' di ordine fra quel caos, così da poter fare almeno approssimativamente l'inventario della roba rubata. E risultò che mancavano oggetti di vestiario e capi di biancheria per un valore di circa 4000 lire.

Le retate dei pattuglioni
Un centinaio di fermi e molti arresti

Sabato scorso, in seguito ad una disposizione del ten. col. D'Alessandro, comandante la locale Divisione dei carabinieri, una pattuglia in borghese, al comando del ten. Mori, intraprese una battuta attraverso i rioni della città per... esplorare certe zone frequentate da gente di malaffare. La ricognizione, che si protrasse per tutta la notte, ebbe per risultato il «fermo» di un centinaio e più di individui sospetti e quasi tutti senza stabile dimora. Gran parte di essi, perchè trovati privi di documenti, vennero rimpatriati, mentre altri, avendo dei conti da liquidare con la legge, furono passati al Coroneo. Inoltre i carabinieri elevarono una quarantina di contravvenzioni a carico di proprietari di pubblici locali, i quali, oltrechè tenere aperti gli esercizi oltre l'orario stabilito, permettevano il gioco della «mora» ed altri schiamazzi.

Furono pure arrestate non poche donne colte in flagrante adescamento dei passanti.

Gli arrestati sono: Vincenzo Millich di 55 anni, muratore; Gabriele Spadaro di 51 anni, bracciante; Alberto Kullier di 41 anni, bracciante; Cariacich Luigi di 37 anni, manovale; Versa Giovanni di 29 anni, bracciante; Tessari Matteo di 59 anni, bracciante; Burt Luigi di 46 anni; Suligoi Giacomo di 65 anni, bracciante. Tutti senza fissa dimora.

Bosich Giuseppe di 43 anni, facchino; Missaro Marcello di 43 anni; Tiberio Luigi di 55 anni.

In seguito ad ulteriori informazioni assunte dal Commissariato di p. s. di via Valdirivo, il Bosich, il Missaro, il Tiberio, il Millich, lo Spadaro ed il Kullier furono rimessi a piede libero.

Altri due pregiudicati al confino
Sette ammoniti

In questi ultimi giorni alla Prefettura si sono radunati i componenti la Commissione provinciale per l'ammonizione e l'assegnazione al confino di polizia.

La Commissione, ch'è composta del prefetto gr. uff. Fornaciari, del sostituto procuratore del Re cav. Gargano, del questore cav. uff. Schillaci, del tenente colonnello D'Alessandro, del console della M. V. F. De Muro e del capo gabinetto della Prefettura cav. Avian, pronunciò ordinanza per l'ammonizione contro sette individui pregiudicati per reati comuni. Inoltre fu deciso l'invio al confino per cinque anni, di due altri pregiudicati, ritenuti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica.

I sette individui designati per l'invio al confino nella precedente adunata della Commissione, e dei quali a suo tempo abbiamo dato i nomi, sono stati scortati in questi giorni parte nell'isola di Lampedusa e parte in quella di Lipari.

Per diserzione dalla marina mercantile. Gli agenti del Commissariato di via Brunner, arrestarono ieri tale Marcello Visintin, abitante in via Traversale al Bosco n. 3, perchè colpito da mandato di cattura della locale Procura del Re, dovendo scontare sei mesi di reclusione per diserzione dalla marina mercantile.

Nozze di diamanti
Lui 88 e lei 82 anni

Un rarissimo evento celebra oggi una simpatica coppia di vecchietti: i sessant'anni di matrimonio. Sessant'anni or sono infatti Antonio Mosè, conduceva all'altare, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, la sua sposina Maria Ciurizza e stamane alle 8 nella chiesa di Roiano, i coniugi che hanno ormai raggiunto la bella età di 88 anni lui e 82 anni lei, saranno ribenedetti da don Iurizza. I coniugi Mose, che pur essendo nati nel nostro territorio, vivono a Trieste da quando erano bambini, sono molto conosciuti nel quartiere di Romagna e di Roiano per essere i proprietari della nota trattoria «de Maria Longa». Il vicinato farà oggi feste simpatiche e affettuose ai due baldi vecchietti che a giudicar dalla loro salute e dal loro buon umore, pare abbiano l'intenzione di celebrare fra dieci anni anche le nozze di brillanti. Ciò che tutti augurano loro ben cordialmente.

Una caduta con complicazioni

L'apprendista Giacomo Nussdorfer, di 16 anni, abitante a Roiano n. 568, occupato presso la macelleria di Francesco Bisderi, sita in salita di Gretta, giovedì scorso, mentre si recava verso le 9.30, a sbrigare una commissione, inciampò e cadde a terra producendosi una contusione al labbro inferiore.

Recatosi, per le cure opportune, dal sanitario della Cassa circondariale di malattia, presso la quale è inscritto, il Nussdorfer, fu medicato e se n'andò ritenendo che la ferita non fosse grave e che in un paio di giorni sarebbe completamente guarito. Invece, per ulteriori complicazioni avvenute, il labbro ferito si gonfiò in maniera da destare serie preoccupazioni nel medesimo Nussdorfer che si decise allora a sottoporsi ad una visita più accurata dai medici dell'ospedale Regina Elena. Dopo tale visita, che avvenne ieri, il Nussdorfer venne dichiarato guaribile entro qualche settimana.

I denti del lupino

La domestica Giovanna Scoria, di 19 anni, da S. Servolo d'Istria, occupata presso la famiglia Malgaria, abitante a S. Maria Maddalena inf. n. 285, mentre ieri, poco prima delle 14, era intenta a sbrigare i soliti lavori di casa, ebbe la mala avventura di essere addentata da un vivacissimo cane-lupo che le produsse una leggera ferita al braccio destro.

Dolorante ed inquieta si recò subito nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno, visitatala, le prestò le cure opportune.

Per un capogiro ha un femore fratturato

Con l'autolettiga della Guardia Medica fu trasportato iersera, verso le 23, all'Ospedale Regina Elena, certo Giuseppe Rampini, di 63 anni, abitante in via Carlo Stuparich n. 7. Il Rampini, cui il medico di turno all'astanteria riscontrò la frattura del femore destro, raccontò che poco prima, mentre stava rincasando, giunto nei pressi della sua abitazione, era stato colto da improvviso capogiro ed era caduto in così malo modo, da fratturarsi l'arto.

Dopo le prime cure del caso il Rampini fu accolto nel quarto reparto chirurgico. Guarirà in cinque settimane, salvo complicazioni.

Dopo la sciagura di Contovello

Si sono presentati ieri ai nostri uffici alcuni membri delle famiglie Reia e Starz, tuttora sotto l'impressione della sciagura orribile in cui furono travolte le giovani vite di Nada Starz e di Maria Reia. Essi desideravano di esprimere pubblicamente la loro riconoscenza profonda a tutte le autorità e a quanti, nell'evento tragico avevan voluto essere di conforto per tentar d'alleviare lo strazio delle due famiglie, in cui i vuoti lasciati dalle due care scomparse son tanto dolorosamente sentite. Apparvero commossi anche per l'imponenza delle onoranze funebri, spettacolo di pietosa partecipazione, che rimarrà, nelle due borgate, indimenticabile. Oltre alle autorità e persone nominate nel ringraziamento pubblicato in altra parte del giornale, essi ringraziano anche quanti fossero stati involontariamente omessi e che in gara nobilissima furono intorno alle due famiglie nell'ora tragica.

Clienti inattesi al Caffè S. Marco

Ladri ignoti, la notte scorsa, aperta mediante chiavi false una porta del Caffè S. Marco, in via Battisti, vi penetrarono e dopo una rapida visita, forzate le serrature dei cassetti del banco, e quelle dei reparti ove tengono le cose loro i tavoleggianti, fecero man bassa di quanto trovarono e si affrettarono poi a dileguarsi.

Ieri mattina, quando il cameriere Bragagia, assieme al proprietario sig. Pelosi, si recarono ad aprire il locale, s'accorsero subito del furto, perchè i vari cassetti erano aperti e non contenevano più i denari nè gli oggetti che vi erano stati lasciati la notte prima. Il proprietario potè accertare che gli mancavano tre palle d'avorio per biliardo, tre bottiglie d'Asti spumante, due di Cinzano, una borsa di pelle e 15 lire. Inoltre erano state rubate, a danno dei tavoleggianti Bragagia, Cobol, Bernardi e Magni, complessivamente 217 lire. Il furto fu denunciato alla Questura, che ha avviato indagini, poichè, pare — dopo il recente furto al Caffè Milano — che si tratti di individui specializzati nel genere.

Una soffitta in fiamme
e un tetto in pericolo

Ieri sera, alle 15.40, fu telefonato all'appostamento principale dei vigili al fuoco, che nello stabile n. 204 di Roiano-Scala Santa s'era manifestato un incendio. Sul posto accorsero i vigili con il cap. ing. Bugliovazzi, il quale constatò che l'incendio, manifestatosi nella soffitta della casa di proprietà del sig. Francesco Ferfoglia, adibita a ripostiglio, s'era esteso ad alcune casse vuote e a della paglia, bruciando circa sei metri quadrati del pavimento. Ancora prima dell'arrivo dei vigili, alcuni casigliani, aiutati da soldati subito accorsi dalla vicina caserma di Roiano, avevano tentato di spegnere il fuoco che minacciava di estendersi sempre più minacciosamente. All'arrivo dei vigili le fiamme avevano già raggiunto le travature del tetto e appena dopo lungo lavoro il fuoco potè essere spento.

Il proprietario dello stabile lamenta un danno di circa 5000 lire, coperto dall'assicurazione. Le cause dell'incendio non si poterono finora accertare. Dopo circa due ore i vigili fecero ritorno alla loro sede.

Per la festa nazionale del libro
Il concorso per la mostra delle vetrine

La presidenza e la Direzione generale dell'«Alleanza del Libro» comunicano che in occasione della seconda festa nazionale del libro i librai e gli editori aventi sede nelle grandi città, sono invitati a partecipare a un grande concorso nazionale per la mostra delle vetrine.

Una Commissione apposita, nominata dai Comitati delle grandi città, provvederà a stabilire una graduatoria di concorrenti, sulle risultanze della quale, il Direttorio nazionale assegnerà premi di diverso grado con diplomi e medaglie. Il Comitato triestino invita pertanto i librai e gli editori della città a concorrere, con la sicurezza che Trieste saprà anche in questo campo dimostrare la genialità della sua iniziativa e il suo buon gusto.

Una riunione del Comitato promotore
alla Prefettura

Ieri, in una sala della Prefettura, si è radunato il Comitato promotore per la festa nazionale del Libro, che, come è noto, sarà celebrata domenica prossima in piazza Unità. L'adunanza era presieduta da S. E. il Prefetto; erano presenti l'ing. Cobolli-Gigli, segretario federale del P. N. F., il comm. Melchiorri, segretario generale della Federazione sindacati fascisti; il vice-podestà avv. Cuzzi; il Provveditore agli Studi comm. Mondino, vice-presidenti del Comitato, e quasi la totalità dei componenti il Comitato medesimo.

Dopo breve discussione è stato concretato nei suoi particolari il programma delle celebrazione di domenica, che sarà reso noto al pubblico, in uno dei prossimi giorni.

Il Comitato invita pertanto tutti gli enti culturali cittadini a iniziare, di accordo col Comitato esecutivo (Sindacato fascista dei giornalisti, piazza Verdi 1), un'intensa ed efficace propaganda per la valorizzazione e la diffusione del libro nazionale, a cui appunto è dedicata la giornata di domenica.

La Giornata coloniale nelle scuole. L'11 corrente ha avuto luogo una riunione dell'Istituto coloniale fascista (Sezione per le Tre Venezie), con l'intervento di un rappresentante del Provveditorato agli studi per prendere gli accordi circa le modalità delle cerimonie da tenersi negli istituti scolastici nella Giornata coloniale, fissata per il 23 corrente.

In questa occasione dovranno essere tenute agli allievi, da insegnanti competenti, delle acconcie conferenze atte a illustrar loro l'importanza delle colonie per l'Italia e l'efficacia della nostra indefessa opera di colonizzazione.

Infine è stata progettata anche la partecipazione di una quindicina fra i migliori studenti candidati agli esami di Stato a un viaggio nelle colonie, per cui saranno però presi, in un secondo tempo, maggiori e più particolareggiati accordi.

Il tè agli «Amici del Libro». Un largo stuolo di belle e gentili signore e signorine, accorse ieri nel pomeriggio, nelle sale degli «Amici del Libro», ove questo attivo sodalizio offerse il primo tè. Le sale erano adorne di fiori e di quadri e i molti tavoli, su cui brillavano piatti d'argento, pieni di dolci di ogni specie, erano attorniati da gruppi di dame che portarono una nota di gaiezza al simpatico ambiente. Discorsi sugli abiti, sui cappelli, sulla moda in generale, mentre intanto veniva loro servito il tè.

Questo primo ricevimento si svolse in un'atmosfera di squisita signorilità e di perfetta eleganza, sì che fa bene sperare per gli altri che verranno in seguito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Kosmazh, dalla ditta Sever e Comp. lire 50 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dai soci del Circolo Esperantista di Trieste lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Berger, da Enrico Schott lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Tosca Albrizio, dall'amica Margherita Forti lire 15 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Pinetta Angelini, da Maria ed Achille Demicheli lire 25 pro Società Dalmatica; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50, dalla contessa Anna Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Lega Nazionale; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Da N. N. lire 500, da N. N. lire 200 pro Guardia medica.

In occasione della festa per il passaggio dell'Equatore, dai passeggeri del piroscafo «Martha Washington» lire 600 pro Ass. Naz. madri, vedove e orfani di guerra.

Per una prestazione, da De Giovanni lire 25 pro Guardia medica.

Da N. N. lire 2500 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Per due copie di «Spiro Tipaldo Xydias» di Mario Tipaldo, dal prof. Roberto Forges-Davanzati lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria delle piccole Maria Reia e Nada Starz, da Elodia Stuparich lire 50 pro Scuola Giacomo Venezian (fondo scolare povere della prima classe).

STOMACO - FEGATO - INTESTINO

Montecatini

Oggi al NAZIONALE

Quattro assi dello schermo nel più avvincente dei capolavori:

GLI ESILIATI DEL VOLGA

Romanzo d'amore nel gran quadro della rivoluzione russa, interpretato da

MADY CHRISTIANS - SIMONE VAUDRY
LIVIO PAVANELLI - WILHELM DIETERLE

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

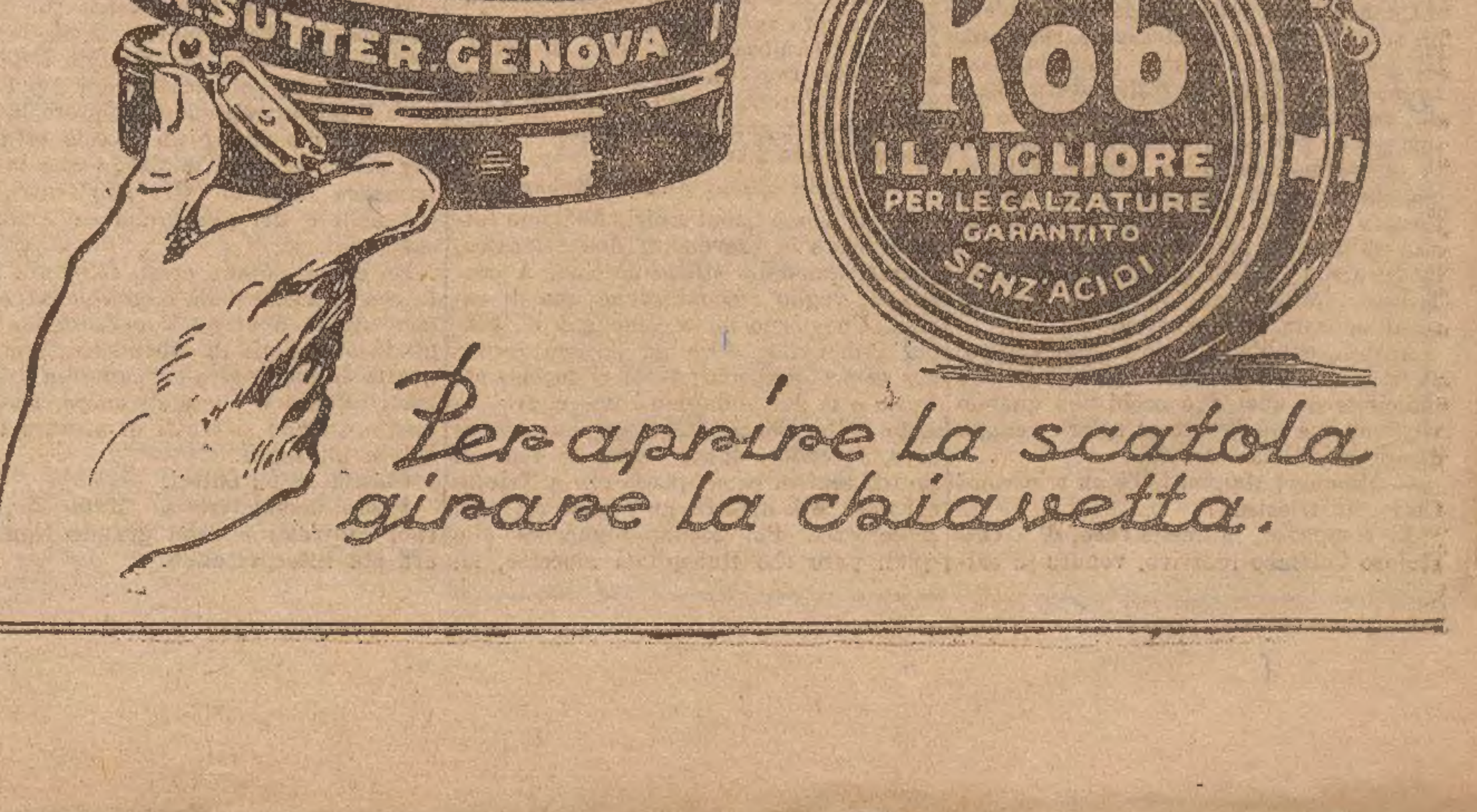
BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.150.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 4-53, 16-63, 36-43 e 42-52

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

CEDROFORM
pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.
Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

TEATRI E CONCERTI

Il terzo concerto
all'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci

Ieri alle 11.30 venne eseguito nella palestra dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» il terzo dei concerti, voluti dal Ministero della P. I. per favorire l'educazione musicale degli studenti medi. Vi assistettero oltre a 500 alunni, molti professori, fra i quali il cav. Ferdinando Pasini, in rappresentanza del R. Liceo scientifico «G. Oberdan».

Il prof. Eugenio Visnovitz suonò con arte finissima la «Fantasia in re minore» di V. A. Mozart, e il «Capriccio in re minore» di G. Brahms. La gentile signora Valeria de Pöltl cantò squisitamente la «Canzone della sera» dello Schumann, «Un'ora di sole» di F. Santoliquido, e, fuori programma, la «Perla», canzone veneziana di G. Franchini, suscitando vivo entusiasmo fra i giovani. Il concerto chiude con la «Sonata in re» per cello e pianoforte, eseguita mirabilmente dal prof. Ettore Sigon e dal prof. Eugenio Visnovitz.

Con ripetute acclamazioni gli alunni espressero agli eletti artisti la riconoscenza per l'elevato godimento loro offerto.

„Bufere„ al Concorso filodrammatico

Domani, giovedì, alle 20.30 nel teatro della Commedia, la compagnia filodrammatica «Italia Nova», diretta dal signor Raoul Visnovitz rappresenterà il dramma in tre atti di Sabatino Lopez «Bufere». Con questa recita si iniziano le rappresentazioni per il concorso filodrammatico provinciale organizzato dal nostro Dopolavoro.

Sabato, seconda recita, con «La nemica» del Nicodemi, recitata dalla compagnia «Imperia».

Teatro della Commedia. Un successo ancor più vivo e spontaneo della prima sera ottenne alle repliche di ieri «Beethoven», il profondo dramma di Carlo Leone Curiel, che la Compagnia mise in scena con ogni cura, nulla tralasciando perchè la figura del grande musicista avesse una degna cornice. E gli applausi furono molti e calorosi alla fine d'ogni atto, diretti specialmente a Carmelo D'Angeli - Calabrese, protagonista degno e dignitoso, alla signora Micheluzzi, al Furani, a Garagnani e alla Dal Fabbro.

Oggi ultime repliche alle 17.15 e alle 20.45. Domani la Compagnia si recherà a Capodistria ove rappresenterà «Fuochi di S. Giovanni» di Sudermann.

Venerdì, poi, sarà rappresentata la commedia in dialetto triestino «L'arcobaleno», premiata dalla Commissione mista e di cui è autrice la signora Gioitti del Monaco. Carmelo D'Angeli-Calabrese ha accolto gentilmente l'invito di assumere una parte che doveva essere sostenuta da altra persona impedita. Per gentile concessione del Fascio femminile, la contessa Giorgina de Zamagna, ha aderito alla bella iniziativa accettando una parte.

Saggio al Conservatorio Tartini. La sala del Conservatorio «Tartini» accoglieva ieri sera, per il quinto esperimento degli alunni dei corsi medi, un pubblico numeroso e distinto che mostrò con l'attenzione e con l'applauso di gustare sinceramente l'eclettico programma. Della scuola di pianoforte del prof. Almerico D'Alessio, si presentarono le alunne Frida Schledan e Saveria Stallio; Oriella Scasso, Silvana Merchitz, Alberta Pesteli, Anita Marzotti e Fulvia Poti della scuola della professoressa Clotilde Morelli e di quella del prof. Dusan Stular: Glauco Del Basso e Bruno Sgnidarich.

Si fecero pure onore Oliviero Placek, Silvio Pockai ed Elio Cossutta, alunni della scuola di violino del prof. Arturo Bianchi e Luigi Cecoravetz, Ezio Rangan e Zeffirino Blaschi di quella del prof. Carlo Battistelli. Accompagnò al pianoforte l'alunna Silvana Valdemarin. Il saggio confermò le eccellenti qualità didattiche dei docenti oltre che a mettere in evidenza le doti dei singoli esecutori, che furono tutti festeggiatissimi.

Varietà e Cinema

«Il circo» con Charlot al Politeama Rossetti. Il successo della prima sera è stato confermato appieno dalla folla che ininterrottamente, a ogni spettacolo, gremì il Rossetti per assistere alle proiezioni de «Il circo», la visione cioè che senza dubbio è la migliore di Charlie Chaplin, autore, direttore e interprete a un tempo. La sua originalissima personalità artistica in questa creazione degli Artisti Associati assume un rilievo che giustifica la fama de «Il circo», conquistata in tutto il mondo in modo indiscusso. Oggi dalle 16.30, per la terza giornata, replica della visione, con in chiusa le applaudite presentazioni della «Compagnia dell'uccello bleu».

Ultimo giorno del programma oggi all'Excelsior con l'attualità «Luce» che comprende le nozze Pistoia-D'Aremberg e la inaugurazione dell'Esposizione di Torino, la film della Warner Brothers «La contessa Olenska» e nella varietà «Les Pata Track» comici burleschi e la rinomata troupe di balli acrobatici Harry Vortmann e le sue 6 Girls.

Domani, Adolfo Menjou nella film Paramount «Fante di cuori».

«Gli esiliati del Volga» oggi in «première» al Nazionale, nella affascinante interpretazione di Mady Christian, Simone Vaudry, Livio Pavanelli e Wilhelm Dieterle. Nella varietà continuano i successi della eccentrica Anna O' Carson e dell'eccezionale troupe di ginnasti Boreal.

Buster Keaton in «Ti voglio così» furoreggia al Cinema del Corso. Buster Keaton, l'impagabile protagonista della esilarantissima visione «Ti voglio così» continua a richiamare pubblico in folla, che piacevolmente si diverte un mondo alle comiche situazioni e alle allegre trovate della vicenda. Oggi quinta giornata della visione, che è seguita nella varietà dalle esecuzioni della coppia lirica Savo-Rivitor e dalle danze del Duo Helène.

Prossimamente la pellicola «Caviglie d'Era», edita dalla Fox-Film, con Madge Bellamy e Allan Forest.

«Preferisco la morte!» al Teatro Fenice. G. B. Warner, il superbo protagonista di Gesù nel «Re dei Re», continua ad essere vivamente ammirato nel forte dramma «Preferisco la morte», che anche oggi si replica alla Fenice, dove desta il più appassionato interesse. Nella varietà sempre molto applauditi il tenore Gagliardi, la stella «Petite rose» ed i danzatori eccentrici Maud e Harry. Prima rappresentazione alle ore 17.

All'Eden «Ultimo porto» con Lya De Putti seguito dalla compagnia veneta d'arte gaia diretta da Mario Verdani, con la commedia «Un segretario eccezional».

Al Regina trionfano «I fanti del mare» con Lon Chaney, dichiarata la sua più grande interpretazione semi-comica! Proiezioni dalle 15, 18, 20 e 22 precise con, nella varietà, il comico triestino De Rose che, a completamento del grandioso programma, eseguisce la parodia della celebre canzone «Santa Lucia luntana...».

Cine Edison. «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio si replica per l'ultimo giorno. Domani: «Catene d'Oriente».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il bellissimo capolavoro «Madama Butterfly» ovvero «Fior di Loto», opera d'arte, musicata dal sommo maestro Giacomo Puccini, smagliante interpretazione della grande attrice Anna May-Wong. Principio alle 16.

Domani: «La signorina Josette, mia moglie», brillantissima commedia di Paul Gavault, protagonista Dolly Davis, Livio Pavanelli e la contessa Agnese Esterhazy.

Cine Galileo. «La canzone dei Tropici» con la celebre attrice Leatrice Joy, attende oggi tutti coloro che nel cinematografo ricercano il bello e l'emozionante.... Dalle 16 in poi.

Rodolfo Valentino ne «Il figlio dello sceicco» al Cine Savoia. Strepitoso successo riportò ieri questo capolavoro tanto avvincente e perfetto nel suo svolgimento.

Oggi repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Littoria

VI Centuria «Vecchia Guardia». Giovedì 17 corr. è sospeso il rapporto capisquadra, che è indetto invece per lunedì 21 corr. alle ore 20.

23.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». La gita di allenamento per i ciclisti, stabilita per giovedì 17 m. c., viene sospesa.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massima, virtuosissima vergine friulana. — Aquilino, Vittoriano, Pellegrino, Felice, martiri. — Onorato, vescovo.

NASCITE (15 maggio 1928): Denunciati vivi: maschi 6, femmine 6. Totale: 12.

DECESSI: Tamarin Celeste a. 20, Rocco Stefano a. 60, Pipan-Gauci Francesca a. 64, Vatovec Giovanna in Klun a. 56, Parovel Giovanni a. 69, Pertot Giacomo a. 51, Albrizio Tosca a. 22, Fabris Elio a. 56, Scabar Ermenegilda m. 1, Sirk-Sulcich Maria a. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16.30: «Il circo» con Charlie Chaplin (Charlot) e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Beethoven» di C. L. Curiel (novità).
Excelsior. Dalle 17: «La contessa Olenska» e varietà.
Nazionale. Dalle 17: «Gli esiliati del Volga» e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Ti voglio così» con Buster Keaton e varietà.
Fenice. Dalle 17: «Preferisco la morte» con G. B. Warner e varietà.
Eden. Dalle 17.30: «L'ultimo porto» con Lya De Putti e la compagnia veneziana Mario Verdani.
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «I fanti del mare» con Lon Chaney e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «L'incantatrice misteriosa».
Cine Garibaldi. dalle 16: «Madama Butterfly», ovvero «Fior di Loto».
Cine Galileo. Dalle 16: «La canzone dei Tropici» con Leatrice Joy.
Cine Edison. Dalle 16: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
Novo Cine. Dalle 16: «La madonnina degli Sleeping» di M. Dekobra.
Cine Royal. Dalle 16: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.
Cine Volta. Dalle 16: «Maschere russe» con Florence Vidor e Elive Brook.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Sangue nostro», dramma commovente.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 15.30: «La febbre di Hollywood» con Patsy Ruth Miller, Douglas Fairbanks jun. e Luise Dresser.
Cinema Alfieri, Viale XX Settembre 24. Oggi «Il cavalier valore» con Art. Acord.
Cine Venezia. Dalle 16: «Chang» («La Jungla misteriosa»).
Cine Teatro Armonia (Via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.

TRIBUNALE PENALE

„Son figlio di un banchiere milionario„
Espedienti commerciali da Codice penale

Certo Francesco Mariani, di 32 anni, da Cruna (Sardegna), abitante nella nostra città, in via Settefontane n. 1, ebbe modo, nel 1925, di vendere a tale Armando Cirillo, di Silvio, di 30 anni, commerciante, una partita di formaggio pecorino, circa cinque quintali, per 5200 lire.

Il valore di due cambiali

Anzichè per cassa pronta il Cirillo si obbligò di pagare la merce a scadenza, mercè l'emissione di due cambiali. Il Mariani, date le consuetudini commerciali, accettò di buon grado la proposta del Cirillo, nella certezza che alla scadenza le cambiali sarebbero state regolarmente e puntualmente pagate.

— Mi raccomando, che poi non succedano storie — disse al Cirillo.

— Lasci fare a me e sarà soddisfatto! — gli rispose l'altro.

Ed il Mariani lasciò fare... Ma dopo la scadenza del primo effetto, ammontante a 2200 lire e regolarmente pagato, il Cirillo non si fece più vedere. Il Mariani, inquieto, andò in cerca di lui, ma eran ricerche vane perchè il Cirillo non si lasciava trovare e sfumava così ogni speranza di indurlo a corrispondere anche le 3000 lire pendenti per la totale regolarizzazione del debito.

Finalmente, riuscito, dopo qualche mese, a scovarlo nella sua abitazione di via Bramante n. 7, lo invitò a liquidargli la rimanenza.

— Cos'è sta novità? — disse il Mariani al Cirillo con aria di rimprovero.

«Desidera una mezza dozzina di milioni?...»

— Sa che aveva promesso di liquidarmi puntualmente, alla scadenza, anche la seconda cambiale, ed invece non si fece più vivo!

— Non si preoccupi per così poco — gli rispose con molta calma l'altro.

— Come per così poco! Son 3000 lire; un capitaletto.

— Ma se per lei formano un capitale, per me invece sono una bazzecola!

— Insomma, si spieghi!

— Sicuro! Io di denari ne ho quanti ne voglio. Ma non sa lei che io sono figlio di un banchiere, ricco a milioni?

— La vada a contare n...

— E che sono a capo di una vasta azienda commerciale che ha delle filiali in tutte le parti del mondo?

— Ma allora mi paghi le 3000 lire!

— Gliele pago subito. Anzi domani! E' d'accordo?

— Se è così, attendo fino a domani.

Invece il Mariani, anzichè 24 ore, attese... qualche anno. Il Cirillo, dopo la solenne sparata, si era nuovamente eclissato, senza lasciar traccia di sè.

«Causa la crisi economica...»

Già nel luglio u. s. il Mariani che, nel frattempo, aveva dovuto occuparsi come sorvegliante, al cantiere S. Marco, aveva riferito ogni cosa al maresciallo Garrone, della stazione dei carabinieri di via della Sanità. Della faccenda si occupò quindi l'autorità giudiziaria e la questione, nei riguardi del Cirillo, si aggravò per le sopravvenute complicazioni di legge, di maniera che ne scaturì una imputazione di truffa, prevista dall'art. 413 p. p. del codice penale.

Dopo lunghe indagini dell'autorità di p. s., si accertò che il Cirillo si trovava a Milano, dove aveva preso domicilio in via degli Orti n. 2. Interrogato dagli organi di quella Questura, negò di aver vantato delle ricchezze per meglio ingannare il Mariani, come questi asseriva nella denuncia. Si limitò a dire che la faccenda, in sostanza, si riduceva ad un mancato pagamento, dovuto ad una serie di circostanze, nelle quali la crisi economica era il fattore principale.

Durante il periodo istruttorio, il Mariani, avendo presentata petizione alla locale Pretura civile per il pignoramento degli oggetti e della merce esistenti in un magazzino che il Cirillo all'epoca della sua dimora a Trieste aveva aperto in via dei Gelsi, ebbe la sgradevole sorpresa di apprendere che questi, prima di abbandonare la nostra città, aveva avuto la precauzione di vendere ogni cosa ad altra persona.

Assolto per mancanza di prove

Risultò inoltre, da informazioni assunte dalle locali autorità, che in questo ultimo tempo il Cirillo era stato detenuto nelle carceri di Verona per una serie di truffe e per bancarotta fraudolenta.

Ieri mattina, nella sesta sezione, si tenne, nei confronti del Cirillo, il relativo processo. Non essendo presente, l'imputato venne dichiarato in contumacia. Di conseguenza il dibattito si limitò alla lettura dei capi di accusa ed all'audizione del Mariani, il quale, confermò in pieno la denuncia. Infine il collegio, presieduto dal cav. Savo, giudici Pollanz e Costantini (cancelliere: Miriello) su proposta del P. M. dott. Culot, al quale si associò il difensore avv. Kezich, ritenne opportuno, in base alle emergenze processuali, di assolvere il Cirillo, per insufficienza di prove.

Movimento sindacale

Per il collocamento degli ufficiali della Marina mercantile. La Federazione fascista autonoma addetti ai trasporti marittimi ed aerei a mezzo della locale delegazione compartimentale comunica il seguente ordine del giorno: Le autorità governative, in accoglimento alle richieste di questa Federazione, hanno definitivamente deliberata la istituzione degli «Uffici movimento ufficiali della Marina mercantile» nei principali porti del Regno, con rappresentanza dell'Associazione marinara, e sotto il controllo della Capitaneria di porto. L'armamento, ferma la facoltà di scelta, avrà obbligo tassativo di far capo a detti Uffici per ogni posto da coprire a bordo.

In attesa delle disposizioni legislative già in corso di deliberazione, e per predisporre il lavoro di costituzione, il commissario Magrini rivolge a tutti gli ufficiali della Marina mercantile, che si trovino sprovvisti d'imbarco, l'invito ad inscriversi presso le sedi delle varie delegazioni della Associazione marinara, presentando il proprio libretto di navigazione per la compilazione del modulo all'uopo predisposto dalla Federazione.

Per tal modo, oltre che provvedere al lavoro preparatorio per la costituzione suddetta, questa Federazione potrà rendersi esatto conto della situazione dei singoli ufficiali sprovvisti d'imbarco e svolgere a loro vantaggio l'azione che sarà, sotto ogni riguardo, possibile.

Le iscrizioni ai turni collocamento ufficiali hanno luogo giornalmente, dalle 15 alle 16 presso l'Ufficio centrale della Delegazione di Trieste della Associazione nazionale marinara fascista, in via Moisè Luzzatto N. 9.

La Fiera campionaria di Padova e gli artigiani. La segreteria provinciale della Federazione fascista autonoma della Comunità artigiane d'Italia, invita gli artigiani di Trieste e della provincia che intendono esporre i loro prodotti alla Fiera campionaria di Padova, a provvedere senza indugio alla rispettiva iscrizione, chiudendosi il termine utile a tale scopo irrevocabilmente il giorno 30 corrente mese. Informazioni presso la stessa segreteria, via Loggia N. 11, giornalmente dalle ore 19 alle 20.

Sindacati della zona di Grado. La segreteria di zona e l'ufficio del Patronato Nazionale di Grado si sono trasferiti in piazza Oberdan N. 2. L'Ufficio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 di ogni giorno.

Per adire alle aste pubbliche. Il ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha impartito disposizioni circa la disciplina della presentazione dei certificati di inscrizione alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro da parte di coloro che partecipano alle aste pubbliche per appalti o assegnazioni di lavori.

Tali disposizioni rilevano che non esiste un espresso obbligo circa la presentazione del certificato di iscrizione alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, insieme ai documenti richiesti per la partecipazione alle gare di appalto. La mancanza di una tassativa disposizione, non esclude però che tale certificato debba essere necessariamente esibito. Qualora gli interessati non si uniformassero a tale norme, gli organi preposti per la vigilanza sulle aste, dovranno senz'altro escluderli dalla gara.

Artigiani esportatori. La segreteria provinciale delle Comunità artigiane d'Italia comunica: Gli artigiani che hanno avuto o hanno rapporti con il Paraguai e con lo Stato del Panama, rispettivamente coloro che intendano di voler allacciare rapporti di commercio dei loro prodotti con quei paesi, sono pregati di voler passare alla segreteria provinciale, via della Loggia N. 11, per informazioni. Orario nei giorni feriali, dalle 19 alle 20.

Un commissario straordinario al Sindacati di Grado. Con provvedimento in data odierna, la segreteria generale dei Sindacati fascisti della provincia di Trieste, ha nominato il camerata Antonio Valentino commissario straordinario per i Sindacati di Grado in sostituzione del camerata Giacomo Traverso, trasferito all'Ufficio provinciale di Verona.

Credito artigiano. Sono tuttora in corso le pratiche per la sistemazione del credito artigiano presso la sede centrale di Roma e non appena esaurite queste gli interessati verranno da questa segreteria resi avvertiti direttamente.

Una gita del Dopolavoro del pubblico impiego. Domenica il Gruppo dopolavoro dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni, favorito dalla splendida giornata, fece l'escursione che si aveva dovuto precedentemente rimandare causa l'inclemenza del tempo.

Il Gruppo seguì la nuova strada di Monfalcone riportando un'impressione magnifica della bellezza panoramica che si gode lungo il percorso. Vennero poi visitati gli Opifici dell'Aurisina e di qui si proseguì per Sistiana, dove venne allegramente consumato il pranzo dal sacvuto precedentemente rimandare causa rovia a Trieste.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, conferenza del dott. bar. R. Rinaldini su Contardo Ferrini. Nella segreteria si accettano inscrizioni (lire 1.50) alla visita che si farà domenica al Faro della Vittoria. Convegno ai piedi del Faro alle 10. Si raccomanda ai soci di rinnovare le tessere.

Società Ginnastica. Oggi mercoledì alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà «Enrico IV»; precederà il «Giornale cinematografico».

Per domenica, la sezione escursionisti effettuerà una gita al castello di Novieco-glio. Iscrizioni in sede. Spesa lire 5 circa. Continuano le iscrizioni per la gita sull'Alpe Grande.

Giovedì nel pomeriggio, allenamento di atletica leggera sul campo sportivo (San Sabba).

Associazione «XXX Ottobre». Domenica, la Sezione escursionisti organizza una gita al Castello di Pietra Pelosa, con visita di Pinguente. Ritrovo dei partecipanti alle 4.75 alla Stazione di Campo Marzio. Venerdì seduta del Consiglio direttivo.

Circolo Fotografico. Stasera alle 20, conferenza Coceani in sede (via S. Francesco 9) sui nuovi apparecchi d'ingrandimento.

«Legione di Karma e Rincarnazione». Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera sul tema: «La rinascita».

A. S. Edera. Gli escursionisti sono convocati in sede sociale questa sera alle 20. Oggi e venerdì allenamento di palla al cesto, dalle 17 in poi, sul campo sociale.

C. S. Ponziana. La direzione è convocata per domani alle 20.30. Gli inscritti alla Sezione boxe pure alla medesima ora in segreteria sociale.

Unione Sportiva Triestina. Oggi allenamento della sezione pugilistica in palestra di via Ferriera, alle ore 19.30. Il calcisti di tutte le squadre si trovino questa sera in sede, alle 20.30.

Gruppo esattoriali. Domani, giovedì, gita sul M. Lanaro. Ritrovo ore 7 Portici di Chiozza.

Comitato festeggiamenti «Tergestino». Domani giovedì, festa dell'Ascensione, il Comitato terrà in sala «Tersicore» (via Crispi 7) dalle 18 alle 23, il secondo trattenimento di danza. Suonerà il Jazz-Band John Buby.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci per comunicazioni.

F. C. Esperia. I calcisti della I squadra sono pregati di trovarsi al caffè Pitechen per una partita d'allenamento con l'Edera.

Rassegna finanziaria

BORSA DI TRIESTE

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½%	76.—	76.—	Lussino	268	268
Littorio	87.40	87.50	Martinol.	180	178
Cons. 5%	87.40	87.50	Merid.	850	855
Obbl. Ven.	78.42½	78.40	Oceania	96	96
B Tes. nov.	96 20	96 20	Premuda	470	470
Dan.-Sava	224	224	Tram	181	181
Comit	1473	1494	Tripcovich	239	239
B. C. T.	554	559	Ampelea	350	350
Credito	890	925	Cant. Nav.	161	163
B. It.-Br. A	505	505	Fram	91	91
» » » B	605	605	Fin.-Cosul.	185	185
B. N. Cred.	585	612	Cem. Dal.	580	590
B. Roma	119	119	Isonzo	86	86
Cred. Pop.	390	390	Spalato	258	258
Zivnost.	279	279	Kerka	80	80
Generali	7210	7220	Sicmat	175	175
Ass. Ital.	1630	1550	SELVEG	427	427
Infortuni	3950	3950	S. T. El. C.	98	98
Riun. A	3365	3410	Gas-Roma	891	883
Riun. B	3365	3410	Ilva	166½	160
Sicorta	274	274	Jutificio	450	450
Adria	202	202	Off Nav.	86	86
Cosulich	209½	208	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	135	135	Pilatura	296	296
Gerol.	575	575	St.Dalmine	134	134
Libera T.	300	300	St.Tecnico	286	286
Istria-Tr.	280	280	Terni	455	469
Lloyd Tr.	550	555			

CAMBI: Amsterdam da 763.50 a 769.50; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.65 a 74.85; Londra da 92.57½ a 92.77½; Norvegia da 503 a 515; Nuova York da 18.93 a 1899; Spagna da 315.50 a 321.50; Svizzera da 365 a 367; Albania da 364 a 366; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 451 a 467; Bucarest da 11.65 a 12.05; Praga da 56.15 a 56.45; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 264.25 a 270.25; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline da 92.15 a 92.45; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.25 a 272.25; dinari da 73.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 14-V: L. 365.32.

Media dei cambi e consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 76; 3.50% netto (1902) 70; 3% lardo 45.825; 5% netto 87.35; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78.60; Littorio 87.325.

CAMBI: Francia 74.75; Svizzera 365.90; Londra 92.70; Olanda 765.50; Spagna 312.67; Belgio 265.50; Berlino 454.50; Vienna 257.50; Praga 56.30; Romania 11.75; Argentina oro 18.365, carta 8.08; New York 18.9862; Canadà 18.97; oro 366.34; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Albania 365; Norvegia 508; Russia 97. (*Stefani*)

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	800
luglio	—	—	—	—	—	—	851
settem.	—	—	632	650	650	—	646
dicembre	—	—	625	640	640	260	632
marzo	—	—	616	637	635	670	625

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alta Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
maggio-agosto	—	14 14/16	14 9/16	—
giugno-ag.	—	14 14/16	14 10/16	—
ottobre-dic.	14 8/16	14 10/16	14 9/16	—
nov.-marzo	14 4/16	14 12/16	14 8/16	—
maggio	—	—	1 5/16	—
aprile-agosto	—	—	—	—

ROMA

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½	75.75	75.77	Ilva	166	175
Cons. 5%	87.30	87.30	Ansaldo	106	106
Littorio	87.15	87.275	F.I.A.T.	471	478
Obbl. Ven.	78.40	78.40	Montecat.	276	279
B. d'Italia	2850	2945	M. Amiata	348.50	350
Cr. Fond.	480	480	Elettroc.	100	99.75
Comit	1472	1492	Gas Roma	883	885
Credito	914	918	R. Zucch.	131	130.50
B. Roma	117.50	118	Eridania	948	945
B. N. Cred.	600	600	Fondi R.	226	222
B. Am. e I.	299	285	Immobil.	990	1014
Rubattino	575	575	Beni Stab.	807	817
Cosulich	205	207 50	Risanam.	1490	1484
Libera T.	305	305.50	A. Marcia	3310	3292
Cot. Mer.	50	50.25	Cond. ac.	1210	1195
SNIA Vis	201	205	Serino	798	778
Sole Chât.	242	248	Marconi	317	315
Varedo	82	86.55	Spalato	259	259
Terni	472	478	Isonzo	90.50	91
Elba	48.50	48	Fon. Vita	1120	1160
Metall. It.	158	158			

Mercato fermissimo in generale benchè la chiusura non si effettui ai massimi. La tendenza è sempre buona. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Consorzio. Valori di Stato stazionari. Bancari fermissimi specialmente Banca d'Italia e Consorzio. Tessili elettrici meccanici e fondiari fermi specialmente Terni e Fiat, dei trasporti ferme le Meridionali. Dopoborsa fermo: Banca d'Italia 2925-2930, Comit 1486-1488.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.6875; New York 18.97.25.

TORINO

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½	75.80	76.10	Bonifiche	531	537
Cons. 5%	87.40	87.40	Beni Stab.	—	—
Littorio	87.40	87.40	Aedes	—	—
B d'Italia	2840	2946½	SNIA Vis.	199.75	—
Comit	1474	1490	Sole Chât.	243	243
Credito	919	925	Distillerie	—	—
B. Roma	119	121	Ital. Gas	395.50	—
B. N. Cred.	603	606	Stige	—	—
Con. Mob.	945.50	950	Terni	470.50	476
Rubattino	578	582	S.I.P.	186.37	186.75
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	330	331.50
Cosulich	209.50	208	Savigliano	—	845
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	471	479.25	Pittaluga	—	—
M. Amiata	351	318	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato fermissimo specialmente per i bancari. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni su la Banca d'Italia con 100 punti di aumento e la Comit con 30. Reparto tessili invariati, tutto il resto fermo. In metà borsa in seguito a realizzi il mercato ripiega leggermente, con fondo però sempre fermo.

CAMBI: Francia 74.775; Londra 92.735; New York 18.99.

VENEZIA

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½	75.80	87.425	Libera T.	300	162
Cons. 5%	87.40	78.50	Cant. Nav.	162	72
Littorio	87.425	87.50	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	78.45	2940	Ad. Elett.	261	—
B. d'Italia	2850	1495	Terni	—	144
Comit	1474	—	Cot. Ven.	279	245
Credito	—	120	Sole Chât	242	100.50
Generali	7105	208	G. Alberg	100.50	280
Cosulich	208	285	Montecat.	196	—

Il mercato continua ad essere polarizzato verso i titoli bancari che anche nella seduta odierna registrano notevoli plusvalenze. Banca d'Italia 2915-2950, Comit 1494-1500, Credito Italiano 930, Consorzio 955. Assicurativi fermi con le Assicurazioni Generali con un massimo di 7320 e chiusura più calma a 7205, Riunione Adriatica 24.20, Assicuratrici 1040. Valori di Stato sostenuti, cambi invariati. Tutto il rimanente dei comparti trascurato.

CAMBI: Francia 92.72; Londra 366; Svizzera 18.985; New York 318; Spagna 454.25; Berlino 265; Belgio 267.50; Vienna 33.47; Zagabria 56.35; Praga 11.60; Bucarest 332.

MILANO

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½%	75.75	75.80	Veneziano	182	195
Cons. 5%	87.50	87.525	Casc. Seta	1094	1122
Littorio	87.50	87.475	Chatillon	244	246
B. d'Italia	2800	2955	SNIA Vis.	200	204
Comit	1474	1493	Ilva	165.50	165.50
B. N. Cred.	604	605	Elba	47	48
B. Roma	118.50	119	Amiata	348	348
Credito	912	930	Montecat.	279	279.50
Cosulich	206	204	F.I.A.T.	470	481.50
Meridion.	855	878	S.I.P.	185.50	186.50
Rubattino	576	582	Terni	469	475
Libera T.	304	306	Dist. Ital.	165	163
Cantoni	3360	3360	Rop. ferr.	525	540
Turati	765	775	Eridania	948	950

Mercato fermissimo con molti affari e chiusura generalmente ai massimi con tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Fiat, Beni Stabili, Cascami, Linificio e Vizzola. Valori di Stato sostenuti; bancari fermi e brillanti, specialmente Banca d'Italia, Comit, Credito e Consorzio; trasporti fermi e ricercati, specialmente Pastogi e Rubattino; tessili fermi specialmente Cascami e Linificio; elettrici sostenuti, specialmente ferme la Vizzola; meccanici fermissimi, specialmente Fiat e Montecatini; alimentari sostenuti e stazionari; esportazioni stazionari e calmi. Dei diversi fermissimo e ricercatissime le Beni Stabili. Durante il listino prezzi fermi. Comit 1495. Pastogi 880. Gregorini 42.50-43. Fiat 482-483-484. Adamello 314. Vizzola 1315. Beni Stabili 820-821. Cambi stazionari. Previsioni ottime.

CAMBI: Parigi 74.75; Zurigo 366; Londra 92.71; Olanda 766.50; Spagna 318.50; Belgio 265.50; Berlino 454.50; Vienna 257.50; Praga 56.35; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.365, peso carta 8.08; New York telegrafico 18.9875, chèque 18.97; Belgrado 33.50; Budapest 331.50; Atene 24.80; Albania 365.

GENOVA

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½	75.75	75.75	Eridania	949	945
Cons. 5%	87.45	87.45	Gulinelli	234	234 50
Littorio	87.475	87.55	Dist. Ital.	162	162
Obbl. Ven.	78.60	78.60	Ansaldo	106	—
B. d'Italia	2855	2940	Ilva	168	171
Comit	1475	1486	Elba	48	48
Credito	917	921	Miani	26	27.50
B. Roma	118.50	118.50	Montecat.	279	281
B. N. Cred.	601	609	Amiata	346	348
B. Am. e I.	293	290	F.I.A.T.	471	481
Rubattino	579	579	Terni	471.50	475
Libera T.	309	302	Es. Elett.	132	132 50
Cosulich	207	206 50	SNIA Vis.	202	204
Lloyd Sab.	315	315.50			

Mercato apre ulteriormente fermo e si mantiene, solo qualche realizzo verso chiusura frena un po' la fermezza. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, ex ferroviari e Fiat. Valori di Stato fermi con molti scambi. Durante il listino continuano i realizzi, ma poco flettono la quota.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.69; Svizzera 365 80; New York 18.97; Spagna 318.75.

BOLOGNA

Maggio	14	15	Maggio	14	15
Rend. 3½	76.—	76.—	SNIA Vis.	201	203
Cons. 5%	87.45	87.50	Terni	476	477
Littorio	87.45	87.50	Ilva	166	168
Obbl. Ven.	78.55	78.60	F.I.A.T.	469	479 25
B. d'Italia	2885	2943	Montecat.	277.50	279
Comit	1474	1490	Elett. Adr.	281	281.50
Credito	903	924	S.I.P.	188.50	187
B. Roma	120	124	Bon. Ferr.	528	539
B. N. Cred.	605	600	Generali	7200	—
Rubattino	576.50	580	Isonzo	—	—
Cosulich	208	208	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	347	349

Mercato sempre molto fermo. La quota tende a salire. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Terni e Fiat. Valori di Stato ricercati, bancari elettrici e meccanici in aumento specialmente Banca d'Italia, Comit e Fiat. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 71.70; Londra 92.67; New York 18.98; Zurigo 365.75; Berlino 454; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 316; Olanda 765.

FIRENZE. Mercato sempre in ottima tendenza. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni su Banca d'Italia, Comit, Terni e Fiat. Valori di Stato e bancari ricercati, specialmente Banca d'Italia e Comit. Tutto il resto ricercato. Previsioni ottime.

Tosse ASININA
guarita dal SIROPPO NEGRI

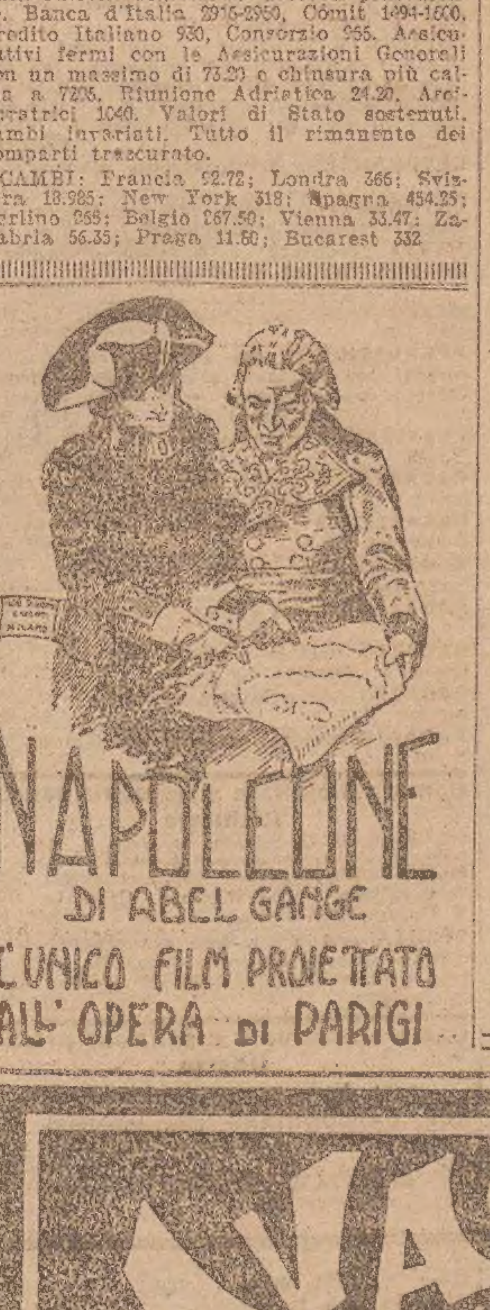
BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
» » 5,25% » » 2° » 3° »
» » 5,50% » » 3° » 4° »
» » 5,75% » » 4° » 5° »
» » 6,00% » » 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
» » 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
» » 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
» » 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.



Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 maggio

Turno Generale. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (—) 50; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (46) 3; fuochisti (11) 1; carbonai (43) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Tuurno Lloyd Triestino. Marinai (—) 5; giovani coperta in I (1) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (6) 2; fuochisti (1) 28; carbonai (2) 39; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 2; giovani coperta (—) 9; mozzi camera (1) 8; ingrassatori (1) 8; fuochisti (—) 6; fuochisti nafta (2) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (—) 3; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinieti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 1; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (16) 6; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (5) 13; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (1) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (12) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; govani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 20; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (4) 6; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 26; carbonai (2) 11.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 10; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 15 maggio: 1600; imbarcati e cancellati 15; totale inscritti al 16 maggio: 1585.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 maggio:

«Belvedere», Teneriffe Radio; «Colombo», Roma Italo Radio - Cadice Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Rosso», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Conte Verde», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Cracovia», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Cerrito; «Maria Cristina» Keeling (Cocos); «Pilsna», Roma Italo Radio - Massaua; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Principe di Udine», Alexandria Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Principessa Maria», Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Remo», Roma Italo Radio - Dairenwan; «Romolo», Trieste Radio - Fiume; «Saturnia», Trieste Radio - Fiume: «Virgilio», Roma Italo Radio - Cape Mala.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ninfa.* Il mezzo sicuro per incatenare un uomo a se è quello di dirgli ogni volta che lo incontrate: «Alamieto, scot zanzan». Rimarrete strabiliata dal successo.

Omero. Le lettere per S. M. il Re vanno indirizzate a mani del suo aiutante di campo generale Cittadini. — *Dirce.* Anna Fougez si trova attualmente a Napoli al Teatro Alhambra. — *Fascista.* Si rivolga al Sindacato. — *Un filatelico in erba.* Quanti albums si debbano completare per avere una collezione completa? Non è questione di albums, che si possono preparare anche da soli, ma di francobolli, che devono corrispondere a tutte le emissioni, dalle prime alle odierne in corso in tutti gli Stati che furono, che sono, o più non sono. Consulti i cataloghi annualmente pubblicati, p. e. quello di Ivert e Tellier Champion 1923 di Parigi 37, Rue de Iacobins 37. Come venderli poi? In blocco o al dettaglio, come si offre l'occasione. — *Ego.* Se lei scrive da Trieste e sta a Trieste, dovrebbe conoscere per fama le persone a cui allude. Sfogli una guida, e tra le direzioni di società benefiche, ne troverà molte. Noi non possiamo dare nomi nè indirizzi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.36 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 5.10 A. (Budapest); 7.30 D. D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest); 9.05 O.; 12.00 M.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D. D. (Lubiana- Belgrado-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5.10 A.; 7.30 O.; 9.05 D.; 14.40 A.; 19.05 O.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.06 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.46 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 13.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.15 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.35 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A A. POSTI ottimi, alte paghe, Trieste e fuori, trovate disponibili. Provveditorio: S. Lazzaro 23. 41055 A

A A. VICEMADRE, governanti, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 41038 A

A. DOMESTICHE ottime, cuoche, cameriere, altro personale trovansi disponibile. Machiavelli 24. 72114 A

CAMERIERA, domestica, sana forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17 primo. 72098 A

DONNA giovane con ottimi attestati, capacissima tutti lavori domestici, offresi per intera giornata. Offerte Cassetta N. 15002 A Unione Pubblicità. 15002 A

DONNA onesta, laboriosa, per chiavi, offresi presso persona sola oppure con due figli. Indirizzo al Piccolo. 41000 A

DONNA offresi tutto giorno o la mattina soltanto, referenze. Ginnastica 46, p. 22. 72042 A

DONNA prestaservizi offresi. Indirizzo al Piccolo. 72041 A

GIOVANE sana con latte fresco, offresi quale balia. Indirizzo Piccolo. 720094 A

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, di buona famiglia, offresi. 10-12. Indirizzo al Piccolo. 72063 A

RAGAZZA friulana, diciannovenne, seria, offresi piccola famiglia, anche come bambinaia. Rivolgersi viale Regina Elena 7, IV piano.Giacomello. 31044 A

RAGAZZA friulana 24.enne, cerca occupazione quale domestica presso buona famiglia. Rivolgersi via della Guardia 13, I p., destra. 41018 A

RAGAZZA friulana con ottime referenze, brava, forte lavori di casa, offresi piccola famiglia. Rivolgersi Via Conti 5, II, sinistra. 72030 A

RAGAZZETTA friulana 15.enne, offresi. Via S. Francesco 40, portinaio. 41020 A

VEDOVA anziana, offresi a famiglia signorile, pomeriggio, condurre passeggio bambini, parla un po' il francese. Cassetta 14996 A Unione Pubblicità. 14996 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale fiducia, prestaservizi Milano, Grado, altre città, cercansi. - Via Zonta 5, primo. 41038 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste fuori, cerca urgentemente Provveditorio: Via S. Lazzaro 23. 41035 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, bariste, altro personale per Trieste fuori, alte paghe, cercansi. Machiavelli 24. 72114 B

CONIUGI soli, cercano domestica capace, Roiano, Montorsino 13. Lamberti. 8204 B

CUOCA capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72081 B

DOMESTICA trentenne, abilissima, capacissima stanze cucina, cercasi. Richiesti ottimi attestati. Via Moisè Luzzatto 15, I piano, sinistra. 41066 B

CAMERIERA pratica per bar, anche macchina espresso, banco, cercasi; centro. Indirizzo Piccolo. 41051 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi con attestati, in via Michelangelo 32, Bradaschia. 41035 B

DOMESTICA pratica con attestati, libretto, cercasi. Via Cologna 2, II, p. 8. 41034 B

DOMESTICA donna anziana, sappia cucinare, cercasi prontamente. Venti Settembre 17, primo. 41023 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Pendice Scoglietto 2, porta 11. 72046 B

DOMESTICA tutto fare, cerco. Venti Settembre 32, III, Mazzucato. 72059 B

DOMESTICA pratica cerca distinta famiglia. Inutile presentarsi senza attestati di servizio. Saltuari 2, II, Roiano. 72051 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare, cercasi. Viale Venti Settembre 16, dentista. 41062 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Pratello 4, Roiano. 72108 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via G. Brunner 2. Levi. 72096 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, cercansi, 20 posti pronti Garibaldi 17 I. 72090 B

PERSONA abile cucito (sarta semplice) per aiuto leggeri lavori casa (anche se tedesca) cercasi mattina sera. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). Presentarsi dopo le 9. 41037 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Giulia N. 18, III piano, destra. 72068 G

RAGAZZA prestaservizi, 8-16, attestati, cercasi prontamente. Via Canova 12 II, p. 5. 41064 B

RAGAZZA friulana, per piccola famiglia, pratica lavori casa, cercasi. Via Geppa 2, I piano. 41069 B

RAGAZZA trattoria, cercasi. Via Cesare Battisti 19. 72095 B

RAGAZZA capace lavori domestici cercasi. Presentarsi con certificati. Via Ariosto 2, porta 13. 72045 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi immediatamente. Sanatorio, Rossetti 59. 41028 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSIDUO impiegato triestino, con cauzione, praticissimo tutte mansioni ufficio, con vaste cognizioni tecniche diverse, offresi prontamente a seria ditta, o azienda. Rivoltella 11, II. Filipich. 40727 C

CHAUFFEUR con camioncino, piena efficenza, offresi per trasporti Trieste-Friuli. Scrivere Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

COMMESSO manifatture 42 mesi servizi, 17-enne, italiano, sloveno, offresi. Offerte Doctorig, via Stretta 5, Gorizia. 1062 C

CONTABILE otto anni pratica ufficio, offresi 2-3 ore nel pomeriggio. Offerte Cassetta 15071 C Unione Pubblicità. 15071 C

CONTABILE perfetto, offresi ore serali, impianti, tenitura bilanci, aziende commerciali, eventualmente corrispondenza. Cassetta 14982 C Unione Pubblicità. 14982 C

DATTILOGRAFA con pratica studio avvocatile, offresi. Indirizzo Piccolo. 41058 C

GIOVANE 33enne, prenderebbe in consegna bar, buffet o riscuotitore, in seria ditta. Cassetta 14995 C Unione Pubblicità. 14995 C

MECCANICO pratico tornio, saldatura autogena, chauffeur, offresi miti pretese. Cassetta 15012 C Unione Pubblicità. 15012 C

PARRUCCHIERA mezza lavorante, brava ondulatrice, offresi. Gentili offerte Cassetta 14998 C Unione Pubblicità. 14998 C

PARRUCCHIERA capace taglio donna, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 15010 C Unione Pubblicità. 15010 C

QUARANTENNE serio, attivo, ottime referenze, lunga pratica guardiano, offresi qualunque occupazione, lavoro, sorveglianze, miti pretese. Cassetta 14967 C, Unione Pubblicità. 14967 C

SIGNORINA con buoni attestati offresi per bambini. Via Battisti 9, porta 8. 72037 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, pratica articoli profumeria, occuperebbesi venditrice, cassiera o altro posto decoroso. Offerte Cassetta 15003 C Unione Pubblicità. 15003 C

30.ENNE lunga pratica ramo alimentari, drogheria, assumerebbe direzione gestione negozio anche disponendo cauzione. Scrivere Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine. 5444 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II. 40931 CC

BIANCHERIA, ricami, monogrammi, disegni, cuscini si eseguiscono prontamente. - Indirizzo Piccolo. 72048 CC

CAPPELLI elegantissimi, fiori, confezionansi utilizzando cose vecchie, riformansi, tingonsi paglie, prezzi concorrenza. Piazza Vico 2 terzo. 72099 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pt., Donaggio. 41037 CC

SARTA giornata, qualsiasi lavoro, lire 8. Indirizzo Piccolo. 72047 CC

TAPPETI turchi, persiani, così pure orli, frangie, riparansi esatto. Via Artisti 7. 72112 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi domicilio, anche fuori di città. Battisti 13. Lavaguanti. 41063 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 41035 D

A. ISTITUTRICE, signorina francese, direttrice, governanti, vicemadre, direttore bar, riscuotitrice, praticante magazziniere, impiegata, persone cinematografia, cauzionanti, cercansi. Zonta 5, primo. 41033 D

ANONIMA Popolofilm, viale Umbria 40, Milano, cerca distinte figure interpretazione films. 5465 D

APPRENDISTA bravo, assume falegname. Via Pietro Nobile 8. 72106 D

APPRENDISTI fabbri, cerco. Lodeserto. Via del Bosco 40. 41055 D

CERCANSI alcuni produttori di classe per vendita specialità americana. Pronto, facile guadagno per persone distinte con qualifiche commerciali. Rivolgersi Sirt, via Mazzini 30-II. 71822 D

CORRISPONDENTE ottimo, perfetto, tedesco, inglese, possibilmente anche francese, cerca primaria ditta commissioni, rappresentanze. Scrivere dettagliatamente indicando minime pretese Cassetta 15001 D Unione Pubblicità. 15001 D

DISEGNATORE per immediata assunzione, cercasi da studio tecnico industriale. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 15009 D Unione Pubblicità. 15009 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41039 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso V. E. 45, quarto, sinistra. 72079 D

GARZONE modista, paganti, cerca negozio Giulia 29. 41060 D

GIOVANE libero servizio militare, abbia eventualmente cognizioni materiali tecnici, voglia intraprendere carriera tecnico-amministrativa, cercasi da ditta industriale. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 15013 D Unione Pubblicità. 15013 D

IMPIEGATO lavoratore indipendente, contabile, corrispondente italiano tedesco, capace dirigere ufficio commerciale, industriale, cercasi pronta entrata. Offerte soltanto in iscritto: Cassetta 15004 D Unione Pubblicità. 15004 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Donadoni 2. 72078 D

LAVORANTI pratiche per biancheria da uomo, cercansi. Via Genova 3. 72077 D

MEZZA lavorante sarta uomo, e garzona, cercansi. Sartori Zaamarian. Giulia N. 30. 41070 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Parini 12. 72043 D

PARRUCCHIERE per signora, capacissimo cercasi per primario salone, fuori Trieste. Offerte con referenze e pretese: Cassetta 15016 D Unione Pubblicità. 15016 D

PRATICANTE negozio, cercasi. Via Cecilia N. 14. 72107 D

RAGAZZA per facili lavori cucito e macchina cercasi. Sette fontane 74. 72093 D

RAGAZZETTA per deposito vini cercasi. - Romagna 22. 72051 D

RAGAZZO cerca negozio manifatture. Via Sette fontane 32. 41011 D

RAGAZZO pistore cercasi. Piazza Rosario 4 72064 D

RAGAZZO pratico pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romana 1. 72072 D

RAGAZZO per gelateria cercasi. Venti Settembre 51. 41010 D

RAGAZZO pistore, cercasi. Via Ginnastica, N. 31. 41051 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso libero, paraggi piazza Ospitale, cerca distinto. Cassetta 15013 E Unione Pubblicità. 15013 E

STANZA con vitto, uso pianoforte, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte con prezzo cassetta 15011 E Unione Pubblicità. 15011 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. GARÇONNIERE elegantissima, centrale, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 72062 F

AA. AFFITTASI matrimoniale, coniugi distinti. Crociferi 3-I. 41014 F

AA. AFFITTASI stanza grande, vitto fino, bagno, cura vestiario, telefono 13-37, primarie informazioni. 40889 F

AA. LETTO affittasi a ragazza. Corso V. E. 31, IV, dopo le 10. 72075 F

AA. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi a distinto signore. Volta 12-III, porta 10. 72052 F

A. CAMERA grande, pulitissima, affittasi signora. Piazza Borsa 3, III. 8205 F

A. CAMERA mobiliata, vicinanza Hotel Savoia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41022 F

A. IN ambiente signorile trovasi eccellente vitto familiare. San Nicolò 12, II. 000 F

A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 11. 41073 F

A. MATRIMONIALE affittasi: luce, comodo cucina. Alfieri 4, porta 6. 41013 F

A. STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi a giovane stabile. Galatti 14-I, destra. 72093 F

BARCOLA in villa affittansi prontamente 1-3 stanze mobiliate, vicinissimo bagni, tram. Indirizzo Piccolo. 40997 F

CAMERA ufficio, grande, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 27, porta 8. 41030 F

CAMERA grande affittasi uso ufficio. Venti Settembre 23, I. Clancer. 72118 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta, ingresso scale. S. Michele 23-II. 41021 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del Mare 17, III. 41012 F

CAMERETTA, vitto, affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 41026 F

CAMERETTA, affittasi distinto. Via Ginnastica 43, IV p., porta 31. 41050 F

CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 41071 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte 6, III, scala II. 72097 F

CAMERETTA modesta, semilibera, affittasi a signore solo. Stuparich 7, I. 72040 F

CAMERETTA bella, soleggiata, affittasi signorina o signora distinta Lazzaretto vecchio 21, III, destra. 72058 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Piazza C. Romana 2, porta 28 (paraggi Cavana). 8207F

CAMERINO mobiliato, chiaro, luce, pulizia, affittasi angolo Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 41043 F

CAMERINO mobiliato affittasi, vitto, luce. Madonnina 11, III, destra. 10. 72062 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi coniugi soli, lire 180. Giulia 20, porta 11. 72092 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucinetta, centro, affittasi; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 41065 F

MATRIMONIALE, volendo stanza pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi distinti o due signori. Unici subinquilini. Ingresso libero. Via Bosco 50, IV, sinistra. 72103 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti. Rossetti 4, porta 16. 72089 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina, presso signora sola, mobili lussuosi, ingresso scale, inquilini soli, affittasi, Centrale. Indirizzo Piccolo. 41032 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Pietro Nobile 2, II, p. 9. Traversale Giardino Pubblico. 41025 F

MOBILIATA, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 72070 F

MOBILIATA grande affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 41061 F

MOBILIATA signorile, affittasi distinti sposi o amici. Sanfrancesco 30, porta 10. 41047 F

MOBILIATA con vitto, cura vestiario, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 41057F

MOBILIATA una persona, affittasi prontamente. Udine 27, II, porta 10. 72109 F

MOBILIATA elegantemente, comfort, comodità bagno, vista dominante mare, eventualmente vitto, affittasi. Tagliapietra 3, III, destra. 40998 F

MOBILIATA, luce, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 4, I. 72067 F

MOBILIATE 1-2, sul davanti, luce, affittansi prezzo modico. S. Francesco 40, II, porta 9. 72065 F

PENSIONE offresi distinte persone, prezzi modici, cucina familiare. Ghega 15-III. 41036 F

PRANZI, cene, miti prezzi ricevono due, tre signori, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 41064 F

STANZA vuota, poco comodo cucina, affittasi. Via Udine 35, I, interno destra. 41041 F

STANZA grande, bellissima, bene mobiliata, luce, pulizia, affittasi, angolo Oberdan. Indirizzo Piccolo. 41043 F

STANZA vuota, luce, affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 41019 F

STANZA mobiliata, soleggiata e ariosa, affittasi. Viale XX Settembre 66, I, porta 4. 41002 F

STANZA elegante, ingresso libero, vista al mare, affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 72039 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, uso ufficio, affittasi. Visitare 12-15. Via Cecilia Rittmeyer 12. 41005 F

STANZA bella due letti, luce, pulizia, affittasi. Ghiaccera 6, I (Corso). 41059 F

STANZA bellissima, vuota, centralissima, affittasi ufficio studio prontamente. Indirizzo Piccolo. 41068 F

STANZE vuote ufficio, abitazione, mobiliate, bagno, uno due letti, uso cucina, vitto, 1 persona, ingresso libero, affittansi centro. Ind. Piccolo. 41032 F

STANZE 2 grandissime, adatte ufficio avvocato, affittansi. Lazzaro 5, III. 41004 F

STANZE (2) semivuote, ingresso libero, affittansi. Felice Venezian 14, III. 8203 F

STANZE (2) mobiliate, con o senza comodo cucina, affittansi. Giulia 69, porta 12. 72101 F

STANZE (due), entrata scale, primo piano, uso ufficio, adiacenze posta, stazione centrale, porto franco. Indirizzo Piccolo. 72086 F

STANZETTA centralissima, mobiliata, luce, affittasi prontamente. Cavana 13, porta undici. 8205 F

STANZINA mobiliata affitto: esclusi uomini. Timeus 12, III, interno. 72057 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 41033 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 int. Inizio di classi collettive col 15 corr.: italiano, francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo, turco, ecc. Lezioni e traduzioni. 135 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 40852 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 120 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40995 G

DODICICINQUANTA (mensili): violino (prestasi casa), compresa scuola tre ore prove orchestrali. Indirizzo Piccolo. 8196 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, serbo-croato, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 21 corrente corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8202 G

INSEGNANTE impartisce alla perfezione stenografia Gabelsberger, preparazione accurate esami. Indirizzo Piccolo. 72050 G

LEZIONI pianoforte, metodo rapido, impartisce allievo conservatorio, prossimo esami finali. Indirizzo Piccolo. 72176 G

RIPETIZIONI materie scuole medie (50 mensili). Corso Garibaldi 33, porta 12. 40996 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASTUCCIO porta cipria, smalto bianco con oro, smarrito domenica strada Monfalcone; trattandosi ricordo, rinvenitore riceverà mancia adeguata, portandolo via Torrebianca 6, II p. 72063 H

ATTESTATI scolastici smarriti tratto viale Regina Elena-Stazione Centrale. Mancia portandoli indirizzo Piccolo. 72074 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, negozi, villini affittansi, scambiansi. Zonta 5 I. 41038 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, ville, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 72114 I

CASETTA indipendente, di stanza, camerino, cucina, terreno con frutteto, scambiasi con vani uguali paraggi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 72073 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 72065 I

LOCALI (due) pianoterra, posizione centrale, cercansi per ufficio Olivieri, Hotel Savoia. 72069 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 72091 I

MAGAZZINO posizione centrale affittasi prontamente. Florian, Crispi 39. 41017 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina in campagna, scambiasi con camera in più paraggi Stazione Centrale. Trento 15, trattoria. 72033 I

QUARTIERE 6 stanze, scambiasi con 3 o 4 stanze, I o II piano. Spadaro, via Geppa 2, IV. 41058 I

QUARTIERE con giardino in villa, vicinanza tranvia, due stanze, due camerini, bagno, cucina, comfort, affittasi a coniugi distinti. Cassetta 15012 I Unione Pubblicità. 15012 I

QUARTIERINO, camera cucina, più grandi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 72098 I

VILLA al mare affittasi o vendesi pressi Muggia. Rivolgersi: Almerigotti, via Imbriani N. 6, I. 41042 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, minimo due stanze letto e salottino, comfort, servizio, cercano due amici. Offerte dettagliate cassetta 15015 L Unione Pubblicità. 15015 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, cercasi, possibilmente posizione centrica. Cassetta 14984 L Unione Pubblicità. 14984 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 o 4 stanze, accessori, qualsiasi località, eventualmente giardino, cercasi per ufficiale stabile. Cassetta 14986 L Unione Pubblicità. 14986 L

LOCALI (tre-quattro) per ufficio con annesso magazzino, eventualmente negozio, possibilmente paraggi piazza Unità, via Roma, via Rossini, cercansi da importante ditta. Scrivere cassetta 7 M Unione Pubblicità, Milano. 5469 L

MAGAZZINETTO adibirsi rimessa automobile, cercasi subito paraggi via del Bosco o limitrofi. Indirizzare offerte Barchi, Guardia 1. 72100 L

QUARTIERE 3 stanze e accessori, possibilmente con giardino, cercasi. Pagasi affitto anticipato. Offerte cassetta 14854 L Unione Pubblicità. 14854 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 2 stanze cucina, posizione quasi centrale, cerco urgentemente. Cassetta 15016 L Unione Pubblicità. 15016 L

QUARTIERE camera, anche due e cucina, cercasi. Cassetta 15012 L Unione Pubblicità. 15012 L

QUARTIERINO qualunque posizione, preferibilmente campagna, giardino, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 72110 L

STANZE (due), comunicanti, centrali, non pianoterra, possibilmente telefono, cercansi uso ufficio. Informazioni A. Donaggio. Riva 3 Novembre n. 5. 15006 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNI volpi bianche, grigie Isabella incrociate, bionde, occasionissima. Devidè, Mazzini 22, II. 13426 M

ARMONICA Stradella tre file, 32 bassi, vendo occasione 300. Indirizzo Piccolo. 40999 M

CAGNOLINO bello, buono, per guardia, regalasi a famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 72054 M

CANI: tre cuccioli bracchi leggeri, tedeschi, sette mesi, iscritti al Kennel Club Italiano, vendonsi lire mille ognuno. Rivolgersi Villa Carsia Opicina, telefono 40-10.

CAPRETTE due femmine mesi quattro, vendonsi occasione. Rivolgersi Distretto militare, S. Giusto. 72044 M

CARROZZELLA bambino, ottimo stato, vendesi. Via Geppa 4, porta 3. 72113 M

CARROZZELLA bambino, con folò, vendesi occasione. Torricelli 7, sottoscala sinistra. 72049 M

GHIACCIAIA quasi nuova, capacità m. c. 1 e mezzo. Indirizzo Piccolo. 71929 M

LAMPADA luce elettrica, bellissima, vendesi. Geppa 17, secondo 41024 M

MACCHINA cucire Singer garantita 250, vendesi causa partenza. Valdirivo 16, IV, interno. 41048 M

MACCHINA cucire vendesi. Via Risorta 5, IV p., Tagliapietra. 41046 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in gironata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 8183 M

MACCHINA cucire, ricamo; carrozzella pieghevole, vendonsi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 72116 M

MACCHINA scrivere «Adler» ottima vende Rakos, Milano 19 72053 M

MACCHINE espresso perfetto ordine, sedie pieghevoli, vendonsi. Caffè Secession. 72076 M

MANTELLO seta nera, nuovo, vendesi. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 72102 M

MOTORI elettrici, due, 20 HP, 30 HP vendonsi. Rivolgersi Comar- Fiumicello, Friuli. 40994 M

RADIOAPPARECCHIO Neutrodine, 5 lampade, ricezione, forte altisonante con accessori, vendesi occasione. Guerrazzi 9, I, destra. 91072 M

UNDERWOOD modello cinque, quasi nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 41003 M

VESTITI seta neri taf. colorati, modernissimi, vendonsi occasione lire 60. Toro 8, II, destra. 14627 M

VESTITI sport, marinaie, ragazzo 10-12 anni, vendonsi Donizetti 5, porta 11. 41040 M

VIOLINO vecchio vendo occasione. Valle di Rozzol 665 780 71 M

VIOLINO vecchio, riparato, arco, lire 120 vendesi. Scorcola, Coroneo prolungata 709. 72056 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. SCALINI pietra, lunghezza 120-150 compero. Palestrina 2, mag. 41049 N

FRESATRICE metalli cercasi occasione. - Segon. Scala Belvedere 4, II. 000 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Krasna. Caffè Saturnia, via Sanità. 8201 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club, salottini, poltrone pelle prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 2732 NN

A. CAMERA una persona 950, matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo, mogano 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine Montagnari, Chiozza 39. 72105 NN

CAMERA porte piene, chiara, massiccia, stagionata vendo metà prezzo, causa partenza. Via Istituto 37 a, porta 2. 72111 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Vasari n. 6, p. 12. 8198 NN

CUCINA lussuosa, massiccia, vendesi rara occasione Alfieri 9, mezzanino, destra. 72117 NN

CUCINE signorili, non di semplice apparenza, ma lavoro solido, garantito vendonsi. Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 8197 NN

CUCINE primo ordine, marmi, garantite, vende occasione. Falegname, Canova 2. 41052 NN

CUCINE signorili, stanza pranzo artistica, camera matrimoniale, modello nuovo, prezzo basso vendonsi. Solitario 2, porta 9. 8200 NN

DIVANOLETTO pulito, buono stato, vendesi. Guardia 15 I. 41003 NN

FORNITURA Club e studio lussuoso vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 72096 NN

LETTO ottone vendo in giornata. Pasquale Revoltella 14, porta 11. 8199 NN

LETTO massiccio piazza una e mezza, partendo vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 41067 NN

LETTO (uno) completo, vendesi lire 100. Via Alfieri 7, terzo. 41016 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociate, nero lire 2700, mezzacoda nero «Schnabl», 1850. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO ottimo, incrociate, piastra metallica, moderatore, garantito vendesi solamente 3200. Indirizzo Piccolo. 72115 NN

PIANOFORTE mezza corda da concerto, vendo. Indirizzo al Piccolo. 72059 NN

PIANOFORTI, autopiani, harmonium primissima fabbrica «F. I. P.», vendita rateale ottimissime condizioni. Pianino «Scheller» 3400 occasione. Riosa, Mazzini 44. 72104 NN

STUDI completi, palissandro, mogano, noce, 1300; letti con susta 140. Zanchi, S. Lazzaro 1. 71994 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. SCARPE colorate da uomo, moderne, tutto cuoio, fortissime a L. 55; calzature per camerieri a L. 45; scarpe da donna colori e forme moderne, in tacco di cuoio e legno, tutte cucite, solide a L. 46-50-56; sandali indistruttibili in tutte le misure, emporio calzature per ragazzi, in tutti i colori e forme recentissime, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, via G Carducci N. 21. 14977 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi a scelta. Biblioteca circolante. Spiridione 1. 72090 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA provetto cercasi per articolo facile di forte consumo. Posizione ottima. Cassetta 15000 P Unione Pubblicità. 15000 P

RAPPRESENTANTE abile, versato ramo abrasivi e loro impiego, con buone relazioni nell'industria meccanica, metallurgica, cantieri, ecc. nella provincia di Trieste per vendita mole ecc. di primaria casa europea, cercasi. Offerte con curriculum vitae e referenze cassetta 23 C Unione Pubblicità, Milano. 5470 P

RAPPRESENTANTE attivo, esclusivo nella Venezia Giulia, articolo di assoluta novità. Cassetta 15005 P Unione Pubblicità. 15005 P

VIAGGIATORE offresi a ditte articoli commestibili, per assumere commissioni in provincia. Offerte Cassetta 15015 P Unione Pubblicità. 15015 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A. GOMME piene per bicicletta (due), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16042 Q

BICICLETTA viaggio «Italia» ottimo stato vendesi. Corso Garibaldi 23, IV. 41021 Q

CHAUFFEUR con camioncino, piene efficenza offresi, trasporti Trieste-Friuli. Scrivere cassetta 12345 Q Unione Pubblicità. 12345 Q

HARLEY-Davidson, modello recente, carrozzino piena efficenza, confort vendesi. Fonzari, Torrebianca 28. 41005 Q

ITALA 56 torpedo, carrozzeria Alessio, ottime condizioni vendesi quindicimila. Scrivere ingegnere Cicogna, Cervignano, 5472 Q

MOTOCICLETTA James, occasionissima vendesi. Via Media 8. 8195 Q

509 A Berlina Weymann fuori serie, extralusso vendesi. Fonzari, Torre Bianca 28. 41006 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR centralissimo vendesi o affittasi prontamente causa dissidi. Indirizzo Piccolo. 41045 R

CESSIONI stipendio, rinnovazioni, anticipi, militari, statali, ferrovieri. Credito Impiegati, Bologna. 5441 R

LAVORATORIO avviato, articolo grande consumo vendesi 14.000, trattabili. Offerte Cassetta 15017 R Unione Pubblicità. 15017 R

NOLEGGIO biciclette, forte vendita, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41007 R

SECONDA intavolazione lire 14.000 cerco, buon interesse sopra casa dopo 70.000, rende 18.000. Cassetta 15014 R Unione Pubblicità. 15014 R

TRATTORIA senza decreto, cercasi. Canova 7, falegname. 71953 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con botteghe rendita netta 11.500 vendesi 115.000, facilitazioni. Zanier, caffè Pitscher. 41015 S

CASE, ville, tenute vendo, permuto; buone occasioni. Santini, piazza Borsa 5, tel. 1944. 41054 S

VENDONSI 500 metri stazione Cormons, campi 19, collina e pianura, 6000 fra viti, frutteti, gelsi. Casa colonica cima collina, posizione incantevole villeggiatura, reddito 10 per cento netto. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità, Udine. 5458 S

VILLA al mare, saldoprezzo 18.000, vendo causa trasferimento, escluso intermediari. Indirizzo al Piccolo. 41001 S

VILLA o casa con giardino, divisibile due quartieri, paraggi Commerciale, Rossetti o tram comperasi. Offerte Cassetta 14997 S Unione Pubblicità. 14997 S

VILLETTA o terreno acquisterebbesi Colle S. Vito. Offerte Cassetta 14999 S Unione Pubblicità. 14999 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

FIESSO villa al mare con giardino, terrazza, bellissima posizione, stanze, cucina affittansi. Istituto 46, porta 9. 71685 T

MOENA Dolomiti, albergo alla Posta rimesso a nuovo. Giugno, luglio, settembre lire 20. 14994 T

MOENA Dolomiti, albergo Centrale, delizioso soggiorno estivo. Giugno, luglio, settembre lire 20. 14994 T

STANZE 1-2 con cucina in villa ad Isola affittansi, vicino bagni. Indirizzo al Piccolo. 41001 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PARENTI tratterebbero segretamente matrimonio con galantuomo, modesta posizione, all'insaputa signorina orfana, privata relazioni, media età, moralità ineccepibile, affettuosa, economa, laboriosa, piccoli risparmi. Cassetta 15006 U Unione Pubblicità. 15006 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. SANDALI indistruttibili in tutte le misure, scarpe per ragazzi, colori e forme moderne, scarpe da signora in tacco di cuoio e di legno, colori e forme di gran moda, cucite, da lire 50, 56, 60, 65, esclusivamente alla Calzoleria Uberti via G. Muratti N. 1. 14977 V

BLATTE (Bacoli) distruggonsi potentissima polvere Grisantemo di propria macinazione Drogheria Cillia, via Roma 20. 40905 V

OSTETRICA Breliche diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 41053 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo Stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

TINTURA pulitura vestiti. Tintura, pulitura, riparazioni impermeabili, prezzi concorrenza. Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4. 41009 V

TUTTI acquistano le nostre profumatissime acque Colonia (Origano, Forger, Cyprè, Russa, Ambrata, Naturale), drogheria-profumeria. Cillia, via Roma 20. 40906 V

Ieri sera dopo lungo soffrire, confortato dalla S. Religione, spegnevasi la cara esistenza di

Pietro Grossi

MACELLAIO

La dolente consorte **GIUSEPPINA nata DEZZONI** e la nipote **GIUSEPPINA** col marito **GIUSEPPE FABIAN,** danno parte della grave sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 17 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella del Civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 16 maggio 1928 - Anno VI.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla memoria delle loro indimenticabili

MARIA e NADA

porgono con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, con l'accompagnare le amate salme all'ultima dimora od in altra guisa, vollero manifestare tanto rimpianto. Speciali ringraziamenti porgono all'Ill.mo vice-prefetto comm. Zanconato, all'egregio dott. Frausin, al segretario federale ing. Cobolli-Gigli, al vice-segretario cav. Pertot-Ascari, al console D'Orazio della 59.a Legione del Carso, al Comando del Presidio ed ai RR. CC. di Prosecco, alla M. V. F., alla 22.a Centuria Milizia Balilla, al Comune di Trieste, al cav. Merluzzi direttore didattico centrale, alla signora Torelli delegata delle Piccole Italiane, alla signora Stuparich, al Fascio di Villa Opicina, al m.o Polonio fiduciario del P. N. F. di Prosecco-Contovello, ai dirigenti Rovere, Fragiacomo e Stener, agli Impiegati e Maestranze dei Magazzini Generali, alle famiglie Gruden, Macha e Taucer, al Corpo insegnante e Scolaresca della Scuola «G. Venezian», al Corpo bandistico di Prosecco, al Coro di Contovello-Prosecco ed al C. S. Esperia.

Famiglie: REIA, STARZ

ALBINA BISIACH

si spense quest'oggi dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il marito **ALBINO,** i figli **GIORDANA, LAURA** e **MARIO,** che unitamente ai genitori, al fratello, alle sorelle ed agli altri congiunti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 maggio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CELESTE TRAMARIN

spirava addì 14 corrente, all'età d'anni 21. I dolenti genitori, i fratelli, la sorella, la nonna, gli zii, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 16.30 dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — *Proprietà letteraria. Riproduzione vietata*

52

Il padre non la guardò. Il passo lungo e uguale risonava sul pavimento di legno. E la fanciulla proseguì:

— L'altro giorno... ti ricordi non è vero? L'altro giorno dicevi che io ero giovane e che avevo l'avvenire innanzi a me... Non è vero, babbo. — E mentre egli continuava il suo andare, ella aggiunse, pensosa e triste:

— Giovane? Non si è ma giovani nel dolore... L'avvenire?

E, suo malgrado, come sorge un raggio di luce imprevisto, le venne alla mente l'immagine di Raven. Ma subito la coprì di tutta l'ombra della sua angoscia.

— Io non ho avvenire nel lutto.

Il generale non rispondeva ed ella proseguì:

— Babbo, pensa che cosa sarebbe la mia vita se tu non ci fossi più. Che cosa farei io? Cosa sarei senza di te? Che cosa diverrei io, dimmelo, se non ti sentissi più, se tu non mi baciassi sotto i capelli al posto che non è che tuo?

Aveva lasciato la rivoltella. Le sue mani si erano congiunte al sommo del seno per implorare.

— Se non ti trovassi più in questa casa dove ogni cosa conserverebbe il ricordo della tua mano o del tuo sguardo?... Papà, non morire. Vivi per me e risparmia alla mamma il rimorso di averti ucciso...

Egli cessò bruscamente di camminare e voltò la testa verso sua figlia. Restò immobile per un momento, poi le si avvicinò. Il suo viso si addolciva per l'emozione e le sue labbra tremavano... Appoggiò le mani sulle spalle di Germana e, con voce tronca, balbettò:

— Tu non sai, bambina mia, come l'amavo...

Si guardò intorno, come per un ultimo addio e aggiunse:

— ...Come amavo la mia casa, il mio focolare, il mio...

La sua voce s'affievolì ancora. Egli si battè il petto, verso il cuore, e mormorò:

— Ho ricevuto un colpo terribile, qui, piccola mia.

Si curvava, e, ora, sulle palpebre gli tremavano due lagrime.

— Non piangere papà.

Egli si raddrizzò, si strofinò gli occhi, e quando rispose il suo tono era di nuovo rude, aspro.

— Non piango.

Poi l'addolcì di nuovo per dire:

— Bambina, desidererei restar solo...

— No, babbo...

— Sì, mia cara.

— Io non ti lascerò.

Egli mostrò l'arma abbandonata sulla scrivania e aggiunse lentamente:

— Puoi lasciarmi senza timore, e anche portar via questa... — La fanciulla prese la rivoltella, la tenne sotto le mani, vicino al petto. Ma essa era così massiccia e lunga che la poverina non riusciva a nasconderla intieramente.

Con dolcezza, come si parla ad un bimbo esitante, il conte di Bois-Nangis proseguì:

— Vai, bambina mia. Obbedisci al babbo, al tuo generale... Ho bisogno di solitudine... Un grande bisogno.

Ella restava sempre vicino alla tavola da lavoro e le sue dita tremavano sull'arma.

— Andiamo, cara — continuò il padre dopo un lungo silenzio — cedi dunque... Ma forse tu aspetti un bacio sotto i bei capelli biondi... — Ne sollevò una ciocca, scoprì la tempia, e quando le ebbe dato un lungo bacio, riprese:

— Domani, ritroverò il mio posto.

— Domani? — ripetè la fanciulla, come un condannato che vede brillare un po' di speranza.

— Sì, te lo prometto...

Germana cominciò ad allontanarsi dalla tavola con esitazione e lentezza. Le braccia le cadevano lungo i fianchi, e la rivoltella brillava vicino alle sue ginocchia. Andò fino alla porta. Il generale di Bois-Nangis la raggiunse.

— Bambina — disse come sotto l'impulso di un'improvvisa decisione. — Voglio rivolgerti una preghiera prima che tu mi lasci...

— Ti obbedirò, babbo.

— Lo so, mia cara. Ecco. Ti chiedo di non rivelare a tua madre ciò che è stato fra me e te, questa sera. E' un ordine che ti dò, bambina mia, e del quale comprenderai la ragione, più tardi...

Prolungò la sua frase con un nuovo silenzio. Poi, in tono lento e meditativo, ripetè:

— Sì, comprenderai più tardi, e mi darai ragione... Ho la tua promessa, bambina mia cara?

— Sì, babbo.

— Bene.

Dopo un altro silenzio il generale riprese:

— Che la tua promessa non ti faccia temere per Jean Gilbert. Io ti dò la mia parola di soldato che, da ora, egli è fuori pericolo. Va, bambina mia.

Le accarezzò i capelli, le spalle, ed ella se ne andò, tenendo sempre la rivoltella. Nel corridoio, i suoi passi fecero poco rumore, ma erano trascinati, inquieti, talvolta si arrestavano... Poi non si udì più nulla.

Il generale di Bois-Nangis restò lungamente vicino alla porta, presso il vestibolo. A poco a poco, le sue spalle si curvarono, caddero curve, abbandonate... La sua figura non era più maestosamente ritta, e quando ritornò verso la scrivania, vacillava. Sedette come se temesse di cadere.

Vi era davanti a lui la fotografia di quelle che egli aveva chiamato le sue due fate. Egli la prese con un gesto brusco e la stracciò in due. Di una parte ne fece dei piccoli pezzettini, due quattro, otto, e li gettò per terra... Delle due teste altre volte vicine, ora, solo una restava nella luce della lampada: quella di Germana, con la fiamma vaporosa dei suoi capelli biondi, con la profondità degli occhi chiari e limpidi, e il dono delle labbra sorridenti. L'altra, quella della madre, era stracciata, buttata, sperduta.

Il signor di Bois-Nangis guardò, ai suoi piedi, i pezzettini sparpagliati, umili macchie, frantumi di una cosa disprezzata, poi appoggiò i gomiti alla tavola, nascose fra le mani la fronte e gli occhi, e più non si mosse.

Cap. IV

DUE UOMINI

Passò del tempo sulla sua immobilità: un'ora... due... Nel corridoio, un rumore leggero di passi si avvicinava, timido... Il generale scostò le mani dal viso, sconvolto dal dolore, e domandò con voce rauca:

— Chi è?

— Io, babbo.

Germana scivolò fin sulla soglia della stanza.

— Che cosa facevi là, mia cara?

— Non ti sentivo... Il tuo silenzio mi ha reso inquieta e...

— Ritorna nella tua camera, cara.

— Sì, babbo.

La fanciulla ritornò nel corridoio, raggiunse la scala, salì un gradino, un secondo, un terzo, ma non andò più lontano. Appoggiata a un muro, illuminata dalla luce fioca che dava ai suoi capelli il color dell'ambra, con la testa avanti, lo sguardo ansioso, ella ascoltò, vegliò.

Il padre si alzò finalmente e riprese la sua marcia uguale, pesante. Qualche volta, passando, calpestava, senza accorgersene, i resti del ritratto. In altri momenti, usciva dallo studio, come per un bisogno di maggior spazio, attraversava il corridoio, e girava per il salone scuro... Non una parola gli sfuggiva, non un gemito... Solo una contrazione del viso, una ruga all'angolo delle labbra, o anche un rallentare del passo, tradivano talvolta uno sforzo o una ribellione del pensiero. Tardi, nella notte, tornò alla sua scrivania, e continuò a meditare. Con un cenno del capo, egli approvava o disapprovava, secondo i casi, dei progetti, che lui solo conosceva... Ad un tratto, si voltò verso la finestra ancor nera e disse, come un malato che aspetta il giorno:

— La notte non finirà mai dunque?

Egli passò le ultime ore con impazienza, ora camminando, ora seduto. La casa si svegliò finalmente e il giardino ritornò chiaro... Nello studio il giorno nascente fece impallidire la luce della lampada... Tra i rami degli alberi comparvero i primi bagliori del mattino, prima incerti, poi brillanti, poi luminosi di sole...

Il generale di Bois-Nangis, dritto vicino alla finestra, guardò l'alba sorgente, chiara promessa di un bel giorno invernale, poi riprese il suo berretto e uscì dalla casa.

Germana, curva fra le fenditure delle sue imposte, lo vide scendere la scalinata. Ella vegliava ancora. Non era ritornata nella sua camera, che quando aveva temuto di poter essere sorpresa dai domestici nell'angoscia della sua osservazione... E ora che suo padre si allontanava, l'avrebbe seguito per essergli sempre vicina se... Mise in fretta il mantello che portava il giorno prima, si affrettò giù per la scala, corse nel giardino. Dopo la porticina di ferro, ella vide il generale a qualche passo, nella strada, e fu sorpresa da un improvviso richiamo:

— Germana.

La fanciulla si fermò, e prima ancora di voltarsi, rispose:

— Signor Paolo? Voi?

Egli era là, vicino a lei, e i due giovani si guardarono lungamente. Non si sorrisero, ma le loro mani s'incontrarono, e la dolcezza si unì alla pensosa gravità dei loro volti.

— Venite, signor Paolo.

E camminarono, fianco a fianco, mentre Raven spiegava, a bassa voce:

— Senza nemmeno sapere che sareste uscita, gironzolavo vicino alla vostra porta. Da quando vi ho lasciate, l'altro ieri, non ho pensato che alla sciagura di cui sono un testimonio lontano e che non posso attenuare... Ieri sera, questa mattina, sono ritornato qui.

(Continua)